QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 10 Settembre 1957
Anno XIII - N. 215
L. 30 (spod. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-088, 40-960, 42-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 800 (parte pas. L. 1200 la linea). - Enti di pronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2716): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. [illegible] - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3100. - Copia arretrata: prezzo doppio.

8.1.5

*LA VISITA DEL PRESIDENTE ITALIANO A TEHERAN*

# Gronchi lievemente indisposto costretto ad un giorno di riposo

***L'ascesso ad un dente provoca uno stato febbrile nella notte - L'interessamento dello Scià - Praticata nel pomeriggio un'incisione - Oggi il Presidente riprenderà il programma delle manifestazioni e degli incontri***

## La politica estera e i rilievi dei liberali

**Roma, 9 settembre.**

La discussione sul viaggio del Capo dello Stato a Teheran, che sembrava esaurita con l'inizio del viaggio stesso, è stata rinfocolata vivacemente dall'attacco diretto che i liberali hanno sferrato al Presidente della Repubblica e alla condotta della politica estera. Malagodi ha riscontrato « allarmanti segni di velleità innovatrici » nella nostra politica estera degli ultimi tempi ed ha sostenuto che essa è mutata « da quando al timone di Palazzo Chigi non è più l'on. Martino ». Non è più una politica ferma e coerente come una volta su alcune impostazioni fondamentali — ha aggiunto — ed anzi appare « francamente equivoca ».

Il segretario del PLI ha fatto capire che considera responsabile di questa evoluzione l'elezione di Gronchi alla suprema magistratura dello Stato e la rottura della coalizione centrista, che avrebbe fatto venir meno quei freni con cui i partiti laici ne avevano contrastato l'influenza. « Gronchi — ha rincarato Malagodi — è una persona per la quale avevamo la più alta considerazione, se non altro per la sua innegabile coerenza, ma che rappresenta correnti di idee e di orientamenti sociali che sono la negazione, il rovescio violento del liberalismo. Da allora vediamo sempre più la DC scivolare verso forme di populismo deteriore, verso un misto di autoritarismo spirituale e di demagogismo sociale ».

Malagodi ha avvertito che i liberali alla ripresa parlamentare prenderanno una iniziativa decisa « per chiarire in modo definitivo qual è l'orientamento che guida in questo momento la nostra politica estera ». L'annuncio è stato confermato oggi dal vicesegretario Bozzi che, commentando le dichiarazioni di Malagodi, ha aggiunto: « Un Paese civile deve svolgere la sua attività interna ed internazionale nel pieno rispetto delle competenze attribuite a ciascun organo dello Stato dalla Costituzione e dalle leggi vigenti. Non vi è cosa più deplorevole, dalla quale possano scaturire lentamente e quasi insensibilmente danni irreparabili, che l'incertezza, l'equivoco, la confusione. I poteri che si esercitano in via di fatto fuori delle norme di legge o forzando l'interpretazione di questa sono oltremodo pericolosi ».

L'iniziativa liberale si concreterà probabilmente nella presentazione di una mozione. Alla mozione di politica estera, firmata dall'on. Martino, i liberali ne aggiungerebbero un'altra, egualmente di sfiducia, sulla politica economica. Non si vede ancora, tuttavia, quale potrà essere il tenore delle accuse poiché sia Malagodi che Bozzi si sono mantenuti su un piano vago e quasi inafferrabile.

Sarà bene, a questo punto, tenere ben distinti i due aspetti delle critiche. Da una parte si accenna al « populismo deteriore », all'« autoritarismo spirituale ed al demagogismo sociale » che l'elezione di Gronchi avrebbe favorito nella DC, nonché una certa propensione ad esercitare i poteri al di fuori o forzando lo spirito della legge.

Ma così siamo ancora sul piano in cui si mise don Sturzo nel suo ultimo discorso al Senato e, come si ricorderà, fu facile al Governo respingere tutte le allusioni e sostenere che nessun atto e nessun gesto del Capo dello Stato era mai uscito dall'ambito dei poteri costituzionali.

Dall'altra parte vi sono i rilievi sulla politica estera. E' un piano più concreto, se non altro perché si tratta a stabilire un confronto tra la « fermezza » e la « coerenza » della linea Martino e le « velleità innovatrici » della linea Pella. Se non che, pur proponendo il confronto, ci si astiene poi dal fornirne gli elementi necessari.

In che consiste la nuova linea, quali fatti specifici si rimproverano all'attuale Ministro degli Esteri (si tenga presente che, secondo la prassi costituzionale, tutti gli atti compiuti ed i discorsi pronunciati da Gronchi a Teheran sono atti automaticamente sottoscritti dall'on. Pella, che partecipa alla visita e così ne assume la responsabilità), su che basi se ne denuncia al Parlamento e al Paese la condotta?

Purtroppo anche ora che la polemica è passata dalle colonne dei giornali alle prese di posizioni responsabili degli uomini politici si è rimasti in quell'atmosfera ambigua che abbiamo avuto occasione di notare nei giorni scorsi, quando più vive erano le discussioni sull'imminente viaggio di Gronchi.

Sarebbe contrario alla verità negare che c'è in giro la sensazione (per qualcuno può essere un'apprensione, per qualche altro una speranza) di « qualcosa di nuovo » nella nostra politica estera. Ma è anche vero che nessuno, a cominciare da coloro che spingono verso la novità (ed escludendo ovviamente i comunisti, di cui sono anche troppo evidenti gli obiettivi) è riuscito ancora a spiegare in che cosa consistono queste innovazioni, in atto o potenziali.

Si possono ricordare gli accenni del Capo dello Stato all'utilità di sviluppare una politica di presenza nel Mediterraneo, qualche accenno di Pella e del sottosegretario Folchi in favore d'un maggiore dinamismo o d'una più spiccata caratterizzazione della nostra azione nell'ambito della politica atlantica. Ma non si va più in là. E' chiaro che, in tale situazione, tutta la discussione finisce per diventare sfuggente, equivoca e soprattutto non produttiva né per la chiarificazione delle posizioni interne né per gli sviluppi delle nostre relazioni internazionali.

Rimane sullo sfondo probabilmente, come motore inconfessato di molte discussioni, la faccenda del petrolio. Ma anche qui è difficile dare al problema un ancoramento preciso. Da qualche parte si è criticato a mezza bocca che Gronchi, nel suo brindisi, abbia fatto esplicita menzione, rallegrandosene, dell'accordo recentemente stipulato dall'ENI e dalla NIOC. Ma subito i portavoce hanno ribattuto che il Capo dello Stato rispondeva a un brindisi in cui lo Scià si era già lui riferito a quell'accordo, e sarebbe stato indelicato lasciar cadere l'accenno dell'ospite.

Formalmente la replica è ineccepibile e sostanzialmente nulla è accaduto per far pensare che Gronchi e Pella si siano scostati dall'assunto di mantenere quanto più possibile divise la questione politica da quella economica, che stasera Pacciardi si è preoccupato, ancora una volta, di ricordare: « Bisogna separare le questioni di concorrenza fra compagnie petrolifere, nelle quali l'Italia ha diritto di entrare in lizza, dalle questioni di politica estera. La lealtà e la fedeltà dell'Italia all'Occidente debbono restare senza riserve ».

Le critiche dei liberali hanno provocato ovviamente un po' di rumore, ma meno di quanto si potesse immaginare: Palazzo Chigi ha provveduto ad informarne la nostra ambasciata a Teheran, il presidente del gruppo parlamentare d.c. Piccioni ne ha parlato con il sottosegretario Folchi. Zoli è tornato a Roma in nottata, e da parte governativa non vi è stata nessuna presa di posizione. Solo l'Agenzia *Italia*, in una nota più o meno ufficiosa, torna a ricordare che sul viaggio a Teheran non vi sono state divergenze di vedute tra Quirinale, Viminale e Palazzo Chigi, ed a rassicurare sui limiti ed i fini della nostra politica estera, che rimangono immutati.

**Enzo Forcella**

## Oggi il Presidente compie 70 anni

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Teheran, 9 settembre.**

Un'improvvisa indisposizione ha costretto il Presidente Gronchi, ospite del governo persiano, a rinviare tutti gli impegni in programma per oggi.

Nel corso della notte, il Capo dello Stato italiano ha avvertito dolori fastidiosi ad un dente. Il dottor Colesanti, che lo ha visitato, ha fatto chiamare stamane a Palazzo un odontoiatra, il dottor Salau, per sventare la minaccia di un ascesso dentario che è causa del malessere generale, di una pronunciata enfiagione e di una lieve alterazione febbrile.

Le condizioni di Gronchi, affermano i medici, non destano preoccupazioni, ma poiché i dolori non cessavano alle quindici è stata praticata un'incisione all'ascesso ed il paziente ha subito avuto un sensibile sollievo. Con la somministrazione di antibiotici, si pensa che domani Gronchi sarà in grado di riprendere lo svolgimento regolare del programma.

Appena informato della cosa, lo Scià ha inviato il ministro della Corte imperiale, Alà, per avere notizie dal Presidente.

Oggi Gronchi avrebbe dovuto visitare il museo di Teheran, e poi essere ricevuto in Parlamento. Il Presidente avrebbe dovuto partecipare, quindi, a una colazione offerta in suo onore dal Presidente del Consiglio dei ministri, Mautser Eghbal, che gli avrebbe presentato i suoi collaboratori. La giornata di oggi sarebbe stata quindi quella più specificatamente politica, quella in cui il Presidente della Repubblica italiana avrebbe esaminato con i dirigenti iraniani i problemi politici che entrambi i Paesi devono affrontare.

Della sosta sugli impegni ufficiali, Donna Carla ha profittato oggi per una visita più accurata alla città e qualche esperimento di *shopping*.

Domani, il Presidente della Repubblica, Gronchi, compirà 70 anni, essendo nato a Pontedera il 16 settembre 1887. Il Presidente della Camera gli ha inviato il seguente telegramma: « Per il tuo compleanno mi è gradito, a nome mio e dell'assemblea, inviarti i più sentiti auguri, che assumono un particolare significato nel momento in cui all'estero rappresenti il nostro Paese teso nello sforzo costruttivo verso un avvenire di progresso e di pace ».

**v. g.**

## Contrastanti giudizi della stampa inglese

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 9 settembre.**

A proposito del viaggio in Persia del Presidente della Repubblica italiana, si esprimono a Londra differenti giudizi. Vi è chi è lieto che anche dei Paesi occidentali, immuni dalle accuse di colonialismo ed imperialismo, mostrino un interesse diretto nel Medio Oriente, e chi invece sorride pensando al « nido di vespe » verso cui sembrano espandersi gl'interessi italiani. Vi è infine chi teme che questi contatti ad alto livello, che consacrano un contratto petrolifero che turba gli ambienti del consorzio di Abadan, siano il preludio di un assalto delle piccole e medie nazioni al ristretto gruppo mondiale dei petroli.

I corrispondenti da Roma dei giornali britannici s'interessano soprattutto al significato del viaggio del Presidente Gronchi al metro della politica interna italiana, mentre gli osservatori a Londra cercano di misurare il viaggio di Gronchi e Pella soprattutto per gli effetti che questo potrà avere sull'intera gamma dei rapporti tra Europa e Medio Oriente. Non manca naturalmente anche un buon numero di persone che ritengono che chiunque contribuisca ad un miglioramento dei rapporti tra Paesi petroliferi del Medio Oriente e Paesi occidentali, soprattutto in questo momento, compie un'opera buona e meritoria per tutta la Comunità europea.

**r. a.**

## Incontro con lo Scià e Soraya

Il presidente Gronchi conversa con lo Scià e con l'imperatrice Soraya, durante il ricevimento dato in suo onore dai sovrani nel palazzo imperiale di Teheran (Telefoto)

# Arrivano in Giordania le armi americane

"Jeeps,, e cannoni sbarcati ad Amman da otto aerei - Hussein assente alla cerimonia

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Amman, 9 settembre.**

All'operazione « buona speranza », come è stato battezzato l'invio per aereo di armi americane alla Giordania, è mancata la solennità della presenza di re Hussein, rimasto ancora una settimana in vacanza in Spagna. All'aeroporto di Amman, ad attendere l'arrivo degli aerei erano, oltre all'ambasciatore americano Maory, il vice-presidente del Consiglio Samir Rafai e il comandante dell'esercito Hafiz Mejalli, due uomini che hanno attualmente il Paese nelle mani. Il presidente del Consiglio Ibrahim Hashin è infatti un vegliardo politicamente nullo.

La soddisfazione del comandante delle forze armate era evidente quando, cinque minuti dopo mezzogiorno, i primi cinque enormi « Globemaster » sono atterrati dopo aver sorvolato per un quarto d'ora la capitale giordana tra la curiosità della folla. Dal ventre di ogni « Globemaster » subito aperto, sono usciti otto « Jeeps » con « pezzi » da centesimi millimetri e completo equipaggiamento: in totale quaranta « jeeps ». Mezz'ora dopo sono arrivati ad Amman un altro « Globemaster » e due « vagoni volanti ».

Ho detto che il capo dell'esercito è soddisfatto dell'operazione «buona speranza». Egli è il maggiore sostenitore di re Hussein provenendo dalle tribù beduine associate da Glubb Pascià, l'ex-comandante della Legione araba allontanato da Hussein nel 1956 per le pressioni del governo anticoccidentale rovesciato dallo stesso sovrano nell'aprile scorso. L'ex *premier* Nabulsi, antibritannico e fautore dell'alleanza con la Russia e dell'unione tra Giordania e Siria, è tuttora prigioniero nella sua abitazione. Con i prossimi arrivi di carri armati e di aerei americani, l'esercito giordano — che si dice sia istruito da numerosi ufficiali tedeschi — diventerà tra i più forti tra quelli dei Paesi arabi. Esso conta venticinquemila uomini equipaggiati con armi inglesi e muniti delle basi lasciate dalla Gran Bretagna, la più importante delle quali è quella di Mafraq, nel deserto, adatta per gli aerei.

Alle forniture belliche seguiranno aiuti economici alla Giordania. Un problema non trascurabile è nutrire un milione e mezzo di persone su una superficie di centoquarantamila chilometri quadrati coltivabile soltanto per il dieci per cento. Le condizioni di vita dei cinquecentomila rifugiati palestinesi sono incredibili: ho visto nei villaggi centinaia di tuguri in terra battuta, sabbia e polvere, senza un filo d'erba intorno. Nessuna possibilità di lavoro per questa gente, che vegeta a spese dell'ONU accumulando odio e aspettando il ritorno in Palestina.

I rifugiati sono accaniti avversari di Hussein; il controllano truppe beduine fedeli al governo. Ad Amman è diffuso un senso di incertezza. Corrono voci allarmistiche. Si dice che Hussein cercherebbe in Europa un rifugio nel timore di una rivoluzione.

**m. f.**

## La Siria parla di «sfida»

**Nasser solidale con Damasco**

**Damasco, 9 settembre.**

La Siria ha accusato stamane gli Stati Uniti di « aperte provocazioni » per avere inviato navi e aerei in prossimità del suo territorio. Un portavoce militare ha dichiarato che cinque unità da guerra americane si sono avvicinate ieri alla costa siriana e ha definito tale fatto « un'aperta sfida ». Il portavoce ha aggiunto che due caccia a reazione di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato stamane il porto di Latakia, nella Siria settentrionale.

In serata il ministero degli Esteri ha diramato un comunicato in cui si accusano gli Stati Uniti di « interferire negli affari interni della Siria » e di tentare di creare « un'atmosfera favorevole ad un'aggressione » contro di essa.

**Il Cairo, 9 settembre.**

Nasser ha promesso oggi alla Siria l'aiuto incondizionato dell'Egitto nella lotta « per la difesa del nazionalismo arabo». Egli ha accusato gli Stati Uniti di voler rendere permanenti gli attuali confini d'Israele per privare i profughi arabi del loro diritti e per trasformare il Medio Oriente in una sfera di influenza americana.

Nelle sue dichiarazioni, trasmesse da Radio Cairo e dirette ai popoli arabi, Nasser ha affermato che col « ponte aereo » con la Giordania gli americani non hanno potuto certamente inviare le armi pesanti che sono necessarie in un conflitto con un nemico esterno. Si tratterebbe invece di armi destinate a soffocare all'interno le aspirazioni nazionaliste. Circa la Siria, Nasser ha affermato che il suo solo torto è quello di non voler ricevere ordini da Washington.

Il ministro per la riforma agraria Sayed Marei ha dichiarato che migliaia di contadini egiziani vengono inviati in Siria per la coltivazione di cinque milioni di acri di terreno nella parte orientale del Paese.

Questo annuncio ha subito suscitato qualche sospetto nei circoli occidentali del Cairo, dove ci si domanda se non si tratterebbe di « volontari » inviati in Siria. E' vero che tra Egitto e Siria si sta procedendo alla costituzione di una unione economica, ma l'attuale tensione politico-militare nel Medio Oriente potrebbe legittimare ogni sospetto.

## Londra approva l'azione americana

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 9 settembre.**

Gli ambienti politici britannici sono convinti che il ponte aereo di armi americane verso il Medio Oriente, ora in corso, avrà l'effetto di stabilizzare la situazione che i rifornimenti di armi sovietiche alla Siria avrebbero potuto alterare.

A giudizio degli esperti britannici, la Russia deve essere perfettamente al corrente dell'efficienza e delle possibilità dell'esercito siriano. E' quindi del tutto improbabile che i sovietici abbiano inviato questi rifornimenti per scopi apertamente aggressivi. E' assai più probabile invece che la Siria, dove politicamente parlando i russi hanno ottenuto un chiaro successo, venga per il momento usata come deposito di armi che dovrebbero essere poi distribuite dalle carovane e dai contrabbandieri in altri Paesi arabi del Medio Oriente per fornire di piccolo armamento i ribelli alle autorità costituite.

Le armi americane, si ritiene a Londra, avranno semplicemente lo scopo di consolidare la posizione dei governi, offrendo alle polizie e agli eserciti i mezzi per reprimere efficacemente eventuali rivolte.

Il passo non è considerato né una applicazione né una estensione della dottrina Eisenhower, ma semplicemente l'adempimento della promessa contenuta nel discorso che il Presidente americano pronunciò nel gennaio scorso: egli avrebbe aiutato coloro che chiedevano il suo aiuto. Questo aiuto è stato ora chiesto con una certa urgenza e viene concesso con la rapidità che la situazione richiede.

**r. a.**

## Sbarco di "jeeps,, e cannoni ad Amman

Una « jeep » esce dal ventre di un « Globemaster » atterrato all'aeroporto di Amman (Tel.)

*La crisi vitivinicola in provincia di Bari e Brindisi*

# Due morti e tre feriti gravi per nuovi disordini in Puglia

**A San Donaci gruppi estremisti venuti da altri centri hanno bloccato il paese - Sassaiola contro la Celere e sparatoria - Contusi fra gli agenti - Una trentina di fermi - La vendemmia sospesa per lo sciopero**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Brindisi, 9 settembre.**

*Due morti e tre feriti gravi sono il tragico bilancio di disordini avvenuti poco dopo le 17 di oggi nel piccolo centro agricolo di San Donaci, a 37 chilometri da Brindisi e ad 8 chilometri da San Pietro Vernotico, fra un reparto della « Celere » e dimostranti. E questo bilancio diventa ancor più tragico se vi si aggiungono i cinque feriti di cui uno in gravissime condizioni, vittime della sparatoria il sabato notte nel grosso centro di San Pietro Vernotico, che fu il luogo dove scaturì la prima scintilla dei disordini che hanno gettato nel lutto l'intero Salento, già amareggiato e sconvolto dalla catastrofica caduta del prezzo del l'uva. Ora la condemmia è sospesa per lo sciopero dei braccianti.*

*Sono stato il primo giornalista a giungere nel pacsetto dopo una affannosa corsa attraverso basse campagne percorse da folate di calde nubi di scirocco. Poche e frammentarie le notizie giunte a Brindisi poco dopo il tramonto. E pareva anzi che tutto fosse frutto di quella campagna di allarmismo che da qualche settimana fa divampare fuochi di rivolta tra i contadini e i piccoli proprietari di terra che vedono minacciato dall'irrisorio prezzo offerto per un quintale di uva (meno di tremila lire, e in certi casi si parla di non più di mille lire il quintale), gli aforai di una annata che è stata matrigna anche per l'inclemenza atmosferica.*

*Il dubbio che in realtà fossero accaduti i gravissimi fatti segnalati permaneva anzi all'ingresso di San Donaci: dinanzi alle case infatti sedevano famigliole di contadini, e ragazzi ancora giocavano seduti sui marciapiedi di sterrato. Ma turbava l'animo un alto silenzio e induceva a pensare al contrario un'atmosfera di piombo, i caffenici chiusi, le luci abbassate dietro le piccole finestre delle case. La conferma della tragedia l'ho avuta dinanzi al municipio, in uno slargo ingombro di autocarri della polizia, di camionette, di due autoambulanze; e in una di queste era il cadavere di un bracciante, Giovanni Valentini, ucciso sul colpo.*

*Il Comune era illuminato. Sono salito di sopra, mi si è fatto incontro un uomo sui 40 anni, piccolo, agitato. Si è presentato come il commissario prefettizio del luogo, dott. Pio Rinaldo: « Non so — ha detto — debbo parlare col Prefetto, mi ha chiamato al telefono. C'è qui il questore D'Onofrio, alcuni commissari, il procuratore della Repubblica Giannone, parli con loro ». Ma nessuno apriva bocca. Ho insistito. Il commissario prefettizio mi ha dato allora una versione dei fatti: « Questo è un paese pacifico. Esiste un commissario prefettizio in seguito a irregolarità amministrative e si sarebbero dovute tenere le nuove elezioni il 27 ottobre. Oltre a ciò, non è mai successo niente.*

*« Tutta colpa della crisi del vino e della sobillazioni. Non abbiamo nemmeno carabinieri. Nemmeno i fatti di San Pietro Vernotico avevano avuto qui ripercussioni. Stamane sono giunti degli agitatori da Cellino San Marco, che è un paese retto da un'amministrazione comunista, e hanno imposto ai contadini di scioperare; poi hanno inalzato blocchi stradali, tranne le pietre da un mercato in costruzione.*

*« Abbiamo chiamato i carabinieri di San Pancrazio — ha continuato il commissario — pochi uomini con un maresciallo, e vi sono stati tafferugli. Roba da poco però. Così tra esortazioni e minacce si è giunti al pomeriggio, quando da Brindisi sono pervenuti rinforzi e allora vi è stata una sparatoria. Non so come siano andate le cose, noi eravamo chiusi nel Comune ».*

*Ciò detto il commissario prefettizio è corso al telefono per riferire al prefetto dottor Novello.*

*Sono uscito dal Comune. Erano circa le ore 23. La polizia sostava ancora, sulla piazza. Gruppi di paesani sostavano a distanza, parlavano sottovoce. Mi sono avvicinato, ho parlato con il medico condotto. Egli ha detto: « Mi sono alzato stamane alle 5. Ho preso il caffè al bar del paese, sono andato all'ambulatorio e sono rimasto fino alle 10, quando è venuto il mio figliolo a dirmi: Papà sono arrivati quelli di Cellino, innalzano blocchi stradali, fanno le barricate.*

*« Da quel momento si è vissuto nell'ansia, nella confusione. I carabinieri cercavano di mettere pace. Intanto qualcuno andava o veniva dalla campagna. Poi sono arrivate forze di polizia dalla via di Mesagne; sono entrato in paese, vi sono stati piccoli scontri, lanci di candelotti lacrimogeni, fuggi fuggi. Sembrava a un certo punto che le cose si fossero calmate e invece incominciava la sparatoria. Un uomo è caduto vicino a me colpito da due colpi all'addome. Mi sono messo al riparo, nel vano di una porta. Ho soccorso il ferito. Era grave, perdeva sangue. Dopo l'hanno portato a Mesagne.*

*« Intanto, venti metri più in là, anche una donna era caduta. Pure lei è stata trasportata all'ospedale di Mesagne ».*

*Ho lasciato il paese, sono tornato a Brindisi, mi sono recato all'ospedale provinciale. Cancelli sbarrati. Ero quasi in mezzanotte. Un uomo stava seduto vicino al cancello, vestito di scuro, triste, gli occhi rossi. Era il suocero del secondo uomo morto.*

*Come sono andati i fatti? « Ecco — ha spiegato — stamane sono venuti dei giovani da Cellino e hanno alzato gli altri del luogo ad innalzare le barricate. Allora sono arrivati i carabinieri da San Pancrazio, una dozzina col maresciallo. Andate via, hanno detto. Rimossero gli ostacoli. I giovani hanno discusso, poi hanno obbedito. I carabinieri sono entrati in San Donaci, ma subito un dimostrante ha ripreso le pietre per rimetterle in mezzo alla strada.*

*« I militi sono entrati in paese ma dietro di loro si sono rifatte le barricate. Vi sono stati tafferugli e i carabinieri erano pochi e stavano a far opera di persuasione nel paese e a ricorrere ora un gruppetto ora un altro. Alle due e mezzo del pomeriggio sono arrivati i rinforzi della « Celere ». Una cinquantina di uomini. Sono arrivati sulla piazza del Municipio, si sono schierati; il tenente ha presentato la « forza » al capitano, questi ha dato un ordine e gli agenti si sono sparpagliati per sciogliere i capannelli. Le cose sono andate avanti per due ore in questo modo.*

*« Gli ufficiali di tanto in tanto rianimano le persone: "Siate buoni, non vi vogliamo arrestare, andate a casa, ristabilite l'ordine". Qualcuno obbediva, altri no. Era una situazione strana. Si fecero nuovi blocchi e venne il peggio ».*

**Delio Mariotti**

### Gli ultimi torbidi

**Bari, 9 settembre.**

A San Donaci, centro dei maggiori disordini odierni, questo pomeriggio gruppi di braccianti, dopo aver tagliato i cavi del telefono e del telegrafo, hanno istituito posti di blocco attorno all'abitato. Appena una autocolonna di carabinieri e di agenti di P.S. è giunta alle porte del paese, una fitta sassaiola è stata diretta contro gli automezzi ed alcuni agenti e carabinieri sono rimasti contusi in maniera non grave. Dopo aver invano tentato di fare desistere i facinorosi la forza pubblica è stata costretta a sparare in aria. Nella sparatoria però sono stati colpiti quattro civili, uno dei quali è deceduto sul colpo, un altro è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

La polizia ed i carabinieri hanno proceduto al fermo di una trentina di persone; sono state anche sequestrate una cinquantina di biciclette che erano servite a gruppi di braccianti per spostarsi da località vicine a San Donaci. In quest'ultimo paese ora la situazione è calma.

A San Pancrazio Salentino gruppi di dimostranti si sono dispersi allorché la polizia ha sparato in aria alcuni colpi. A San Pietro Vernotico ed a Cellino San Marco dopo i tentativi di stamani e del pomeriggio di costituire posti di blocco non è accaduto altro.

Sul posto degli incidenti si trova un ispettore generale di pubblica sicurezza giunto da Roma con ufficiali superiori dell'arma dei carabinieri e del corpo delle guardie di P.S. per una inchiesta.

Altri rinforzi di polizia e di carabinieri affluiscono nelle quattro località dalle province limitrofe.

*(Ansa)*

# Lancio segreto in Florida di un nuovo razzo americano

***Gli S. U. costruiscono un'arma difensiva contro il missile intercontinentale russo***

**Miami, 9 settembre.**

L'aviazione americana ha proceduto oggi al lancio di un piccolo e velocissimo missile teleguidato dalla base di lancio segreta di Cape Canaveral, in Florida. Un testimone oculare (una persona che abita nei pressi del centro sperimentale) ha affermato che il missile è scomparso alla vista ancor prima che fosse possibile percepire le onde sonore causate dallo spostamento d'aria. Egli ha precisato che il lancio ha avuto luogo alle 13,45 (ora italiana).

Le autorità dell'aviazione americana, come il loro costume in casi del genere, non hanno voluto confermare o smentire ai giornalisti il lancio né precisare il tipo di missile sperimentato; si è potuto tuttavia apprendere, da altre fonti, che il missile lanciato oggi a Cape Canaveral sarebbe un « razzo-veicolo » sperimentale e non un'arma completa. Non è stato però rilevato se la prova sia da mettere in relazione al programma per il lancio dei satelliti artificiale o ad un normale esperimento di carattere militare. Un portavoce del Ministero della Difesa si è limitato a dichiarare che è stato lanciato un missile, ma non ha fornito altri particolari.

La rivista « U. S. News & World » pubblica oggi un articolo in cui si afferma che gli Stati Uniti hanno iniziato la produzione di speciali mezzi difensivi destinati a combattere il missile balistico intercontinentale sovietico. Si tratterebbe di un nuovissimo tipo di missile da intercettazione, alla cui costruzione sono già impegnati i migliori tecnici della « Douglas Aircraft Co. » e della « Sylvania Eletric Product Inch. » sotto la direzione di eminenti studiosi.

### Esplosione in Siberia d'una bomba nucleare russa

**Washington, 9 settembre.**

La Commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che, con speciali strumenti scientifici, è stata registrata « in questi ultimi giorni » negli Stati Uniti un'esplosione nucleare « di media potenza » avvenuta in Russia. Il precedente esperimento atomico sovietico fu registrato in America il 23 dello scorso mese. Sale così a 25 il numero degli scoppi nucleari russi di cui ha dato notizia la Commissione americana, la quale segnala soltanto le prove di una certa importanza.

Anche l'ultimo esperimento sarebbe avvenuto in un poligono atomico in Siberia.

# CRONACA CITTADINA

*Il rincaro oscilla tra il 10 e il 15 per cento*

## Aumentate rispetto al 1956 le spese per il riscaldamento

*Le spiegazioni dei grossisti - La nafta risente ancora dei "prezzi di Suez,, - La riduzione dei noli provocherà un ribasso del carbone In aumento il prezzo del coke mentre è sceso quello dell'antracite*

Nella nostra città esistono circa 150 mila alloggi riscaldati con impianti centrali: 50 mila circa si servono della nafta, gli altri 50 mila del carbone. Vi sono poi almeno 50 mila nuclei familiari con termosifoni particolari (che funzionano in prevalenza a carbone) e 100 mila famiglie che d'inverno ricorrono ancora alla tradizionale stufa.

Per coloro che hanno impianti centrali i contratti di riscaldamento sono già stati conclusi in agosto e stanno per essere firmati in questi giorni. Rispetto allo scorso anno le tariffe, sia per gli impianti a nafta sia per quelli a carbone, risultano aumentate del 10-15 per cento.

Per le nafte i prezzi ufficiali stabiliti dal comitato interministeriale dei Prezzi (franco stabilimento costiero) erano nel settembre 1956 di 1650 lire al quintale per la nafta densa e di 1850 per la nafta fluida. Dopo la crisi di Suez vennero aumentati di 308 lire al quintale e questi prezzi (1750 lire al quintale per la nafta densa e 1950 per quella fluida) sono tuttora in vigore. Per il futuro immediato non sono previste variazioni nelle quotazioni ufficiali, franco deposito costiero, delle nafte. Sul mercato al dettaglio si riscontra tuttavia una novità interessante, frutto della concorrenza che le ditte di riscaldamento si stanno facendo. Nell'intento di accaparrarsi i clienti esse praticano «sconti stagionali» di 200 lire al quintale per grosse forniture con autotreni e di 250 lire al quintale se la fornitura è effettuata con autobotti più piccole.

Tenendo conto di questi «sconti stagionali» (che in alcuni casi — si afferma — raggiungono anche le 300 lire al quintale) i prezzi della nafta sul mercato libero non risultano aumentati del 10 per cento rispetto al settembre dello scorso anno, ma soltanto del 7-8 per cento. Di conseguenza le tariffe praticate dalle imprese per gli impianti di riscaldamento centrale a nafta non dovrebbero registrare aumenti superiori al 7-8 per cento nei confronti dello scorso anno.

Per il carbone il discorso è più complesso. La crisi di Suez determinò, a suo tempo, un notevole aumento dei noli marittimi che è trascinatosi anche i costi dei trasporti del carbone per ferrovia. La situazione è rimasta immutata press'a poco fino a qualche settimana fa quando i noli sono «precipitati». Per dare un'idea di ciò che è accaduto è sufficiente, a titolo orientativo, dire che oggi è possibile acquistare a Genova una tonnellata di fossile proveniente dagli Stati Uniti a 11 mila lire la tonnellata, mentre durante la crisi di Suez il prezzo toccò anche le 19 mila lire la tonnellata.

Nella tabella che pubblichiamo sono riportati i prezzi del carbone sul mercato libero della nostra città, rilevati dalla Camera di Commercio. Come si può constatare sono tutti in aumento rispetto al settembre dello scorso anno. L'improvvisa e sensibilissima diminuzione dei «noli» può determinare a breve scadenza una riduzione del prezzo del carbone? Tenendo conto di ciò è opportuno attendere prima di rifornirsi?

Per coloro che hanno impianti di riscaldamento centrale il dilemma, se rifornirsi o attendere, non esiste in quanto i contratti per il prossimo inverno sono già stati stipulati in base ai prezzi del carbone in vigore qualche tempo fa. Si presenta invece per le 100 mila famiglie che usano stufe e per chi ha termosifoni particolari. Abbiamo posto le due domande a grossisti e titolari di imprese di riscaldamento. Riassumendo le risposte si può dire: «I noli incidono specialmente sul carbone che ci giunge dall'America. Si tratta però di forniture modeste nei confronti del carbone che arriva, via terra, dalla Germania e dalla Francia. Le cokerie, presso le quali i grossisti si riforniscono, affermano che la diminuzione dei noli non potrà avere ripercussioni immediate perchè i contratti di trasporto del carbone via mare vengono di norma stipulati per lunghi periodi. In pratica cioè le prime partite di fossile a «noli ridotti» dovrebbero giungere alle cokerie solo verso la fine di dicembre o nelle prime settimane di gennaio. Prima che questo fossile sia trasformato in coke trascorreranno ancora altre settimane. Giungerà cioè sul mercato di consumo verso la metà di marzo. Per quel periodo si può dunque prevedere che il carbone diminuirà di 250-350 lire al quintale e che trascinerà al ribasso anche i tipi europei».

Questa l'opinione pessimistica dei grossisti i quali non hanno interesse a dire che si prevedono a breve scadenza ribassi del prezzo del carbone.

Intanto però si deve constatare una cosa che rispetto al dicembre del 1956 ribassi ci sono già stati tranne che per il coke. Mentre il prezzo dei fossile, come si vede dalla tabella, dal dicembre ad oggi è diminuito, quello del coke ha continuato ad aumentare.

Infine resta da rammaricarsi del fatto che quest'inverno i consumatori forse non potranno trarre tutto il vantaggio possibile dal «crollo dei noli» e da ricordare che, quando si profilò la crisi di Suez, per aumentare il prezzo del carbone non si attese di avere quello a «noli maggiorati», ma si ritoccò subito anche il carbone che giaceva nei depositi.

### I prezzi del carbone e della nafta

| TIPO DI COMBUSTIBILE | Sett. 1956 | Dic. 1956 | Sett. 1957 |
|---|---|---|---|
| **ANTRACITE DA VAPORE** | | | |
| inglese | 1970 | 2000 | 1890 |
| tedesca | 1900 | 1930 | 1850 |
| americana | 1950 | 2220 | 1990 |
| **ANTR. A FIAMMA LUNGA** | | | |
| inglese | 1930 | 1970 | 1890 |
| polacca | 2200 | 2200 | 2200 |
| Saar e Lorena | 1780 | 1850 | 1870 |
| **COKE METALL. NAZION.** | | | |
| per fonderia | 2360 | 2450 | 2700 |
| pezz. oltre 70 mm. | 2370 | 2380 | 2470 |
| pezz. da 40 a 70 mm. | 2330 | 2380 | 2470 |
| pezz. da 20 a 40 mm. | 2460 | 2480 | 2530 |
| **COKE OFFIC. GAS** | | | |
| pezz. oltre 50 mm. | 2320 | 2400 | 2470 |
| pezz. da 25 a 50 mm. | 2420 | 2500 | 2570 |
| **NAFTA DENSA** | | | |
| in autotreni oltre 20 tonn. | 1810 | 2130 | 2100 |
| in autobotti da 2,5 tonn. | 1950 | 2280 | 2200 |
| in autobotti inf. 2,5 tonn. | 2000 | 2400 | 2400 |
| **NAFTA FLUIDA** | | | |
| in autotreni oltre 20 tonn. | 1960 | 2230 | 2200 |
| in autobotti da 2,5 tonn. | 2100 | 2550 | 2250 |
| in autobotti inf. 2,5 tonn. | 2150 | 2600 | 2500 |

I prezzi riportati sono in lire al quintale, praticati sul mercato di Torino e pubblicati dalla Camera di Commercio. Per legna e carbone bisogna aggiungere le spese di trasporto al domicilio del cliente. Per la nafta i prezzi devono invece essere ridotti per gli «sconti stagionali» che le ditte stanno concedendo: 200 lire al quintale se le forniture sono fatte con autotreni, e 250 lire se con autobotti.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 24,3**
**MINIMA + 14,9**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 20; pressione 748,1; umidità 69%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari, temperatura stazionaria, foschia al mattino. Temperature a Cuneo: massima + 26; minima + 15; media + 23,6.

## Missione egiziana a Torino

*Ne è a capo il ministro per l'Industria - La visita alla Fiat - Dichiarazioni sullo sviluppo dei rapporti economici*

Il ministro Aziz Sidki (a destra); accanto il sottosegretario

Il Ministro egiziano dell'Industria, dott. Aziz Sidki, accompagnato dal suo sottosegretario dott. Ossni Salama e dai signori Mounir el Barbari e Abd el Mounir Emara, alti funzionari del suo dicastero, è stato ieri ospite di Torino ed ha visitato la Fiat. In serata, il ministro ha fatto alla radio-tv le seguenti dichiarazioni:

«L'Egitto sta attualmente accelerando il suo sviluppo industriale e a tale scopo intende cooperare con tutti i Paesi amici e industrializzati. In questa evoluzione del nostro Paese, l'Italia avrà senza dubbio un ruolo molto importante. Siamo infatti venuti in Italia per vedere alcune delle vostre industrie. Abbiamo già compiuto alcune visite fra cui quella odierna di grande importanza alla Fiat, ed altre ne effettueremo nei prossimi giorni. Intendiamo renderci pienamente conto della possibilità dell'industria italiana di contribuire al nostro sforzo per l'industrializzazione dell'Egitto.

«In particolare a Torino, abbiamo riportato l'impressione di una città piacevole, ma soprattutto di un efficientissimo centro industriale pari ai migliori e ai maggiori del mondo intero».

## Non era «asiatica» l'influenza di Venaria

Gli esami di laboratorio eseguiti all'Amedeo di Savoia hanno accertato che uno dei malati torinesi — il signor Michele Bussino di 35 anni —, ricoverato e isolato in ospedale per sospetto di «asiatica», è stato effettivamente contagiato da questa particolare forma di influenza.

Negativi sono risultati invece gli esami nei confronti dei militari di Venaria e delle ragazze della colonia di Cesana, che qualche giorno fa avevano accusato malesseri analoghi a quelli che provoca l'«asiatica». Nessuno dei casi esaminati finora presentava il virus dell'influenza epidemica. Si trattava di banali raffreddori stagionali: lo hanno dichiarato il prof. De Mattia, primario dell'ospedale e direttore del «Centro», e i medici dell'Ufficio di Igiene e della Provincia. Tranquillante anche la situazione della colonia di Loano: i nuovi casi di influenza si sono limitati a due, e anche qui sembra da escludere si tratti di «asiatica».

## Tragica morte d'un cieco stritolato da un camion

*Prima dell'alba sulla strada di Lanzo*

*Non ha potuto scorgere il lampeggiare dei fari: è stato sorpreso dall'autocarro mentre cercava di attraversare la strada - A Porta Nuova: tre motociclisti feriti per una chiazza di acido*

Un pensionato cieco è stato travolto e ucciso ieri mattina da un autocarro: il guidatore del veicolo aveva cercato di richiamare l'attenzione del poveretto con il lampeggiamento dei fari, senza sospettare che questi non fosse in grado di accorgersi dei segnali. La disgrazia è accaduta alle 4,30 sulla strada di Lanzo, davanti al numero 26. Non vi sono testimoni e l'incidente è stato ricostruito dalla polizia in base alle sole dichiarazioni dell'autista investitore, Antonio Vecchietti, abitante a Sant'Angelo Lodigiano, dipendente della ditta De Stefani di Milano.

Il camion proveniva da Madonna di Campagna e aveva imboccato la provinciale per Caselle, diretto a Venaria. All'altezza del chilometro 6,900 il camionista scorgeva sulla destra della strada, centocinquanta metri più avanti, un uomo che camminava appoggiandosi a due bastoni. Era il pensionato Cipriano Tettamanzi, di 67 anni, abitante in via Pianezza 4. Giunto a cento metri di distanza, il camionista faceva lampeggiare i fari due o tre volte; quindi proseguiva la sua corsa, certo che il pedone, avvertito del passaggio dell'automezzo, si sarebbe tenuto sul ciglio della strada.

Invece, secondo quanto il Vecchietti ha raccontato, proprio quando l'autocarro era pressappoco all'uomo, questi si fermava e subito si dirigeva verso il centro della strada per attraversarla. Il camionista bloccava i freni, ma non riusciva ad evitare di travolgere lo sventurato, che veniva scaraventato sull'asfalto alcuni metri più avanti. Il conduttore dell'automezzo e il secondo autista scendevano per prestargli soccorso: uno di essi dava corrente a telefonare alla Croce Rossa che inviava sul posto un'ambulanza. Il ferito veniva trasportato all'Astanteria Martini, ma morì dopo il suo ricovero cessava di vivere per la frattura del cranio; aveva anche riportato la frattura delle gambe.

Il Tettamanzi, già operaio tessitore, viveva da tempo solo in una stanza. Quindici anni or sono era rimasto vedovo e sul finire della guerra aveva perduto l'unico figlio. Poi lo aveva colpito una grave forma di cateratta che a poco a poco gli aveva tolto la vista: riusciva appena a distinguere qualche ombra, in pieno giorno.

— Tre motociclisti hanno avuto la disavventura, ieri pomeriggio, di cadere dalla moto scivolando su una chiazza di acido solforico: oltre alle escoriazioni e alle contusioni per la caduta hanno riportato anche alcune ustioni. L'incidente è accaduto alle 16,40 sul controviale di corso Vittorio, di fronte al chiosco dei capolinea del «4».

Da un autocarro in transito colava in quel punto — presumibilmente per la rottura di una damigiana — un liquido dal quale si alzavano densi vapori: senza dubbio si trattava di acido solforico o qualcosa di analogo. In quel momento stavano deviando sul controviale due motociclette che provenivano dal corso; una era guidata da Antonio Lovera di 29 anni, abitante in via Portula 26, e l'altra portava due postini, Oreste Benvenuti di 30 anni abitante in via Bellardi 23 bis e Giuseppe Danare di 23 anni abitante in via Nizza 29 che, con le borse della corrispondenza a tracolla, erano appena usciti dall'ufficio distribuzione di via Nizza e si dirigevano alla loro sede per il recapito della posta.

Uno dei vigili di servizio all'incrocio si rendeva conto del pericolo che correvano i motociclisti e faceva loro segno di rallentare. Essi frenavano, ma non appena le ruote finivano sulla chiazza, le due motociclette slittavano e i tre cadevano sull'acido che bagnava l'asfalto. Subito soccorsi, venivano poco dopo caricati su una ambulanza della Croce Rossa e accompagnati al Maria Vittoria dove i sanitari li medicavano giudicandoli guaribili in una decina di giorni. I due postini non hanno voluto staccarsi dalla posta e le borse sono state caricate assieme a loro sull'ambulanza. Più tardi si è recato a ritirarle all'ospedale il capo ufficio distribuzione per l'inoltro ai destinatari.

*Per i lavori di rafforzamento*

## Sopraluogo del Comune nella casa di via Lagrange

Il Municipio ha ricevuto ieri una relazione scritta sullo stabile pericolante di via Lagrange 37, da parte dei tecnici della Compagnia di assicurazioni «Torino», che ne è proprietaria. La Compagnia ha dato il suo consenso al Comune perchè eseguisca il sopraluogo nell'edificio per studiare le modalità dei lavori di consolidamento. Ha fatto invece riserve sull'inizio dei lavori stessi, in attesa dell'arrivo a Torino del presidente e amministratore delegato della Società comm. Rumin che si trova attualmente a Parigi.

Il sopralluogo dei tecnici comunali avverrà oggi e sarà presieduto dagli assessori ing. Anselmetti e prof. Pugno. E' opinione dei due assessori che, data la natura dei lavori, non sia necessario lo sgombero dell'edificio, si tratta infatti, almeno per ora, di rinforzare due pilastri portanti; per l'uno le opere saranno eseguite in cantina, per l'altro al piano terreno. Se proprio se ne riscontrasse l'esigenza, saranno sgomberati temporaneamente uno o due alloggi.

E' noto che il Genio Civile, al termine del primo sopraluogo eseguito già nel luglio scorso, aveva consigliato come misura precauzionale di procedere all'esecuzione dei lavori dopo l'evacuazione della stabile. Quando, il 17 luglio scorso, l'autorità tutoria richiese esplicitamente il Genio Civile il suo parere sull'argomento, i tecnici confermarono l'esigenza dello sgombero totale, ribadita poi dalla perizia giudiziale dell'architetto Venturelli. Le opere di consolidamento — ha assicurato il Sindaco — verranno comunque eseguite con tutta la precauzione possibile per evitare ogni pericolo. Le opere di restauro, giudicate indilazionabili dall'architetto Venturelli, permetteranno allo stabile di restare in piedi con maggior sicurezza. La legge del 1936 per il risanamento di via Roma prevede però la demolizione dell'edificio, che dovrebbe avvenire entro l'aprile del prossimo anno. Le disgraziate famiglie che attualmente vi abitano hanno firmato tutte il contratto d'affitto con una clausola che dice: «salvo applicazione della legge del '36».

Durante la Giunta di ieri, che ha preso atto di quanto il Comune intende fare per via Lagrange 37, sono stati deliberati gli stanziamenti, uno di 10 milioni e mezzo per opere straordinarie alla scuola Parini e un altro di 3 milioni per lavori di restauro alla Maria Laetitia.

## E' morto un muratore precipitato da sei piani

Alle Molinette è stato ricoverato ieri mattina alle 11, in condizioni disperate, il muratore Giovanni Pelligra di 33 anni, abitante in via Nizza 29.

In un cantiere edile al numero 47 bis di via Saluzzo; su una impalcatura esterna sistemata al quarto piano il muratore era intento ad intonacare la parete del fabbricato. Ad un tratto ha perduto l'equilibrio ed è finito su un'asse della staccionata laterale, che non ha retto al colpo e si è schiodata. Il Pelligra è precipitato nel vuoto ed è andato a cadere entro la fossa scavata intorno alla casa per la costruzione degli scantinati, per cui, il suo volo è stato di sei piani. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato con una ambulanza alle Molinette i sanitari lo ricoverarono con prognosi riservata. Ieri sera alle 20 il poveretto ha cessato di vivere.

## Specchio dei tempi

**Morto il vitello, morosele la vacca, il bue cade nel burrone Parliamone con i nostri figlioli - Il povero diavolo insano ospitò il sangue - Gli 83 milioni al Torino: un avallo non è un sussidio - Automobilisti maleducati**

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un povero mezzadro delle Langhe, abito a Ceva, frazione di Roascio, provincia di Cuneo. Sono mezzadro di una piccola e povera chiesetta; il Comune è piccolo e tutta povera la gente, anche il parroco è povero ed io sono più povero di lui. Sono padre di 3 bambini: tutti in tenera età: il primo di 12 anni mi è stato messo gratuitamente in collegio presso i Salesiani al San Luigi di Chieri. Il secondo di 8 anni l'ho in casa con me più piccolo di appena 3 anni. Ho ancora i genitori: il papà di 76 anni e la mamma di 73 a mio carico.

«Abbiamo soltanto poca terra da seminare e in poco tempo abbiamo avute due disgrazie: una mucca ha partorito il vitellino morto e forse con salviamo neppure lei: l'altro ieri mentre andava ad abbeverarsi, il bue si vede che si è spaventato e mi è caduto da una roccia alta parecchi metri uccidendosi. Poteta ben comprendere: tutto ciò che possedevamo ci è andato in fumo.

«Faccio perciò appello al buon cuore e alla grande generosità dei lettori de *La Stampa*, sapendo e sperando che questa mia lettera verrà essere pubblicata sul vostro "Specchio dei tempi", perchè io possa trovare un po' di carità cristiana e un aiuto per comperare un altro bue.

«Termino ringraziando di tutto cuore e sperando mi firmo».

*Vincenzo Carbone*
*Ceva per Roascio (Cuneo)*

*Un lettore ci scrive:*

«Vorrei chiedere, a proposito dell'articolo "Il silenzio dei padri" nel quale è illustrata la vita dei giovani signore al mare, se è proprio saggio che i padri portino i figli in certe località. Le vacanze devono servire alle svago dei giovani e al ristoro della loro salute, ma per queste ci sono tanti posti tranquilli e dall'aria più pura, senza nightclub e senza pericoli.

«Lasciamo che i nostri figli si divertano, tollerando che siano anche meno ingenui, ma allontaniamoli dal lusso e dalla grandiosità. Il lavoro di star zitti parliamo loro, confessando i nostri errori dal 1919 in poi, facendo rilevare che fu proprio un falso sogno di grandezza a portarci sull'orlo della rovina».

*Ing. Mario Mezzano.*

*Un lettore ci scrive:*

«Ho avuto la disavventura pochi giorni or sono di assistere ad un grave cozzo in cui elementari norme di umanità. Erano le ore 14,30 quando nel mio ufficio trillò un telefono. Ho risposto in vece del Direttore di reparto, momentaneamente assente. Era il Direttore di un ospedale che pregava di poter ottenere sollecitamente il permesso d'uscita dalla fabbrica, per un operaio *donatore di sangue*; il suo "gruppo" possedeva le proprietà richieste per la urgente trasfusione.

«Subito ho rintracciato il dirigente dal quale speravo comprensione e umanità. Ma la richiesta del sanitario non fu accettata. Sentito di che si trattava, il direttore si è rifiutato di concedere il permesso. Vi pare che la condotta di quel dirigente sia stata corretta? Io ritengo che il suo rifiuto sia un atto criminale. Se quel sanitario ha richiesto urgentemente l'operaio, è logico pensare che vi fosse da salvare una vita umana. Per arbitraria presa di posizione si è impedito che morisse un povero orfano che da quell'intervento poteva essere salvato.

«Vorrei non l'occasione pregare chiunque, dirigente o responsabile di prestatori d'opera, di non rendersi mai complice di simili azioni inumane che per me sono peggio di un delitto».

*Segue la firma.*

*Un lettore ci scrive:*

«Quel gruppo di lettori «esenti da ogni sportivo ma non esenti da imposta di famiglia» non dovrebbe mai, neppure per amor di polemica, confondere un avallo con una elargizione. Ciò che il Consiglio Comunale ha deciso l'altra sera non è una donazione, ma più semplicemente una fidejussione in favore del sodalizio granata.

«Se l'Associazione Calcio Torino non farà fronte ai propri impegni, la città pagherà le quote dovute all'Istituto San Paolo. Nel caso contrario, che è il più probabile, il Comune non avrà fatto altro che dare un aiuto morale ad uno dei due grandi sodalizi che hanno contribuito al buon nome e al prestigio di Torino. A che pro agitarsi tanto, allora? Perchè la città corre il rischio di restituire i 14 milioni che ogni anno incassa per diritti erariali dalle partite di calcio giocate sul campo della società granata?

«Nell'un caso come nell'altro non è giusto appellarsi all'imposta di famiglia. I denari che il Comune sborserà — se li sborserà — per assicurare alla città due squadre di calcio della massima divisione nazionale non sono sottratti a coloro che si considerano «esenti da tifo sportivo». A meno che questi ultimi si dilettino ad assistere alle partite di calcio, pagando il prescritto prezzo di ingresso, senza capire assolutamente nulla del gioco».

*Gian Aldo Armand*
*Assessore allo sport*

*Un lettore ci scrive:*

«Il pomeriggio del 2 settembre ho passeggiato la mia Appia in via delle Fonderie, di fronte allo Stabilimento Olivetti di Ivrea. Il ritorno ho trovato la macchina con un profondo bolo sulla mascherina anteriore. Un operaio, che lavorava in un cantiere nelle vicinanze, mi ha riferito di aver visto la vettura posteggiata avanti alla mia abitazione; rapidamente dopo aver urtato la mia auto nella manovra di retromarcia, tanto da spostarla visibilmente indietro nonostante la frenatura e l'innesto del cambio, e poi allontanarsi rapidamente.

«Desidererei, attraverso codesta rubrica, far sapere a quell'ignoto automobilista che ha perduto un'ottima occasione per dimostrare di possedere quel senso di civismo che dovremmo essere lieti di manifestare ad ogni occasione e che è così gradito trovare nel nostro prossimo».

*Ing. Vittorio Pecoraro.*

## Per i bimbi Delli Santi

*Pubblichiamo l'ultima elenco delle offerte inviate dai lettori: la somma raccolta sarà consegnata alla famiglia, secondo le disposizioni del giudice tutelare.*

N.N. (Trivero) L. 10.000; N.N. 1000; V. G. 1000; Lina 5000; Roletta Elda in memoria del padrino e nonno 1000; M. I. 500; N.N. 2000; N.N. 2000; Giuseppe 5000. Totale L. 24.500, Totale prec. L. 1.125.049. Totale generale L. 1.149.549.

*Alle porte di Torino uno dei fortunati del Totocalcio*

## La schedina che ha vinto 19 milioni porta la firma "Nicola Povero,,

**E' un cognome abbastanza diffuso nella zona di Nichelino - Ma nessuno ha ammesso di possedere il prezioso foglietto - Forse è un operaio che abita a S. Pietro di Moncalieri**

Il Totocalcio, alla ripresa del campionato, ha dimostrato di favorire la zona del Piemonte come nella scorsa stagione. Su nove tredici, due sono stati realizzati nella nostra regione: uno a Nichelino, e due paesi dalla città, uno a Canelli. I due vincitori percepiranno 19 milioni e 140 mila lire.

Fino a ieri sera il tredicista torinese era riuscito a mantenere l'incognito, grazie alla firma difficilmente comprensibile che aveva apposto sul retro della schedina. Aveva giocato nella ricevitoria del caffè «Italia» situato a Nichelino in via Torino 188, gestito dal signor Ireneo Gobbato. La schedina, che è stata convalidata da una bolletta portante il serie 578 TA 54424, è firmata con una P seguita da alcune lettere, che in un primo momento sembravano indecifrabili, e dal nome Nicola. Nicola potrebbe anche essere un cognome, per giunta abbastanza frequente nel piemonte comune.

Ieri mattina i giornalisti hanno cercato tutti i Nicola, ed uno ad uno, nelle fabbriche, nelle abitazioni, nei campi. Ognuno di essi ha negato di essere il vincitore; ha detto ridendo che sarebbe stato ben felice di potersi fare intervistare e fotografare come vincitore. Ma il sorriso di ognuno pareva celare l'astuzia di chi sa di avere vinto e vuole mantenere segreta la sua fortuna. A Nichelino per tutta la giornata c'erano carabinieri, ma anche, davanti alle case, sulle strade: tutti parlavano della vincita e del presunto vincitore, molti credevano di poterlo identificare in qualcuno di loro conoscenza. I più ritengono che si tratti di un operaio della RIV, abitante in borgata S. Pietro di Moncalieri.

Nel tardo pomeriggio si riusciva a decifrare il primo nome scritto sulla schedina e portante l'iniziale P: era Povero. Anche questo è un cognome frequente nella zona e le ricerche indirizzatesi sulla nuova pista sono state non meno difficili delle prime svolte durante la mattinata e hanno conseguito risultati identici: smentite e sorrisi, taluni schietti e genuini, altri ambigui che potrebbero lasciar adito a supposizioni.

Il gestore del bar Italia e la moglie Ines, non riescono a ricordare chi possa avere presentato la schedina vincente; pensano che possa essere un uomo di mezza età, vestito da operaio, che non avrebbero mai visto nel locale e che giocò nelle prime ore del pomeriggio di sabato.

L'inizio del campionato di calcio è stato promettente sia per i Totocalcio di Totocalcio della nostra regione, sia per lo stesso Totocalcio. Le puntate sono state, infatti, numerosissime: un milione e 546 mila colonnine. Lo scorso anno, nella prima domenica di campionato, furono poco più di un milione e 400 mila, cioè il nove per cento in meno.

Via via che il campionato procede e che si accresce il numero dei «milionari della domenica», le giocate aumentano. Se si manterrà il ritmo dell'altra stagione, verranno superate in media ogni settimana i due milioni di colonnine. Il monte premi di domenica era di 344 milioni 695 mila e 70 lire. I dodici, ai quali toccano 360 mila lire, sono stati in tutta Italia 478 e, di questi, 47 in Piemonte.

## Un nuovo cavalcavia alla barriera di Nizza

Ieri a mezzogiorno è stato inaugurato il cavalcavia costruito dal Comune in via Passo Buole, sulla linea ferroviaria per Genova. Alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco ed altre autorità. Dopo la benedizione impartita dal parroco del Lingotto, una bambina — figlia di uno degli operai che hanno realizzato l'opera — ha tagliato il nastro tricolore teso all'imbocco di via Nizza.

Il viadotto, ad una sola arcata, sostituisce il vecchio ponte, che era inadeguato al traffico intenso tra Mirafiori e la barriera di Nizza.

## Cresciuta la popolazione di 24 mila in otto mesi

**Gli incidenti stradali a tutto agosto: 64 morti, 2465 feriti**

Il bollettino pubblicato mensilmente dalla divisione statistica del Comune diretta dall'assessore Kercio ha confermato i dati che l'altra sera il sindaco aveva comunicato durante la seduta della Giunta. Al 31 agosto scorso gli abitanti di Torino erano 377.304. Dall'inizio dell'anno la popolazione è aumentata di oltre 24 mila unità. In otto mesi ci sono stati a Torino 7125 nati, 6041 morti (con un'eccedenza dei primi sui secondi di 1084 unità); 23.617 immigrati e 10.576 emigrati (con un'eccedenza dei primi sui secondi di 22.041 unità). In complesso la popolazione è aumentata dal primo gennaio di 24.125 cittadini.

Interessanti le cifre che riguardano gli incidenti stradali, dal 1° gennaio al 1° agosto del '57, sul territorio urbano: sono stati complessivamente 2362, di cui 2141 con danni alle persone. In totale i feriti sono stati 2465 e i morti 64.

Nello stesso periodo dell'anno sono stati costruiti 507 fabbricati, per un totale di 5962 appartamenti, 19.265 stanze e 14.948 vani accessori. Altri 163 fabbricati, non ad uso di abitazione sono stati costruiti in 7 mesi con 1095 locali e 47 appartamenti annessi.

Un altro capitolo del bollettino mensile di statistica è dedicato alle variazioni dei prezzi al minuto e del costo della vita, argomento che *La Stampa* ha già ampiamente trattato nei giorni scorsi. Il costo della vita è in leggero aumento dal mese di marzo: in particolare è aumentato del 0,26 per cento in maggio, del 0,99 per cento in giugno dell'1,46 per cento in luglio e dello 0,7 per cento in agosto. Rispetto all'agosto dell'anno scorso sono aumentati tutti i generi di consumo, tranne i fagioli secchi, la carne di gallina, il salame crudo, il burro, il formaggio parmigiano e lo zucchero. Le più sensibili variazioni in aumento sono rappresentate dagli ortaggi, dalla carne, dal pane, dalla frutta. Negli altri capitoli di spesa sono da segnalare, rispetto all'anno scorso l'aumento del carbone, della legna e del gas.

## L'impiegata delle poste si è uccisa perché aveva paura di un'inchiesta

*Così ha lasciato scritto in tre lettere indirizzate ai familiari prima di ingerire l'acido muriatico - Gli accertamenti dell'autorità*

Il dirigente del commissariato Moreno ha concluso le indagini sulla morte della signora Rosanna Galleano di 39 anni, abitante in via Luisa del Carretto 12, che si è tolta la vita nella mattinata di sabato in un bar di corso Vinzaglio angolo corso Vittorio Emanuele. Era entrata nel locale alle 10,30, si era seduta a un tavolino e a un cameriere aveva ordinato un caffè. Ma prima ancora che le venisse portata la tazza, la donna estraeva dalla borsa una boccetta e ingeriva con mossa rapida parte del contenuto. Immediatamente incominciava a dibattersi sulla sedia in preda a spasimi. Trasportata al Mauriziano, veniva accolta con prognosi riservatissima: l'avvelenamento era stato determinato da acido muriatico e non v'erano speranze di poterla salvare; infatti tre ore dopo decedeva.

Della bottiglietta, rintracciata dalla polizia nel bar, mancava soltanto un terzo del contenuto; ma l'acido muriatico è un veleno potentissimo, bastano poche gocce per perforare stomaco e intestino. Esso è venduto nelle drogherie, liberamente: lo adoperano i lattonieri per saldare e gli idraulici per aprire i tubi intasati.

Nella borsetta la Galleano aveva tre lettere: una per la madre, una per la sorella e la terza per il marito. Erano le lettere dell'estremo addio; non vi sono aggiunge anche una frase nella quale può ravvisarsi il motivo del suo gesto disperato: «Ho paura di una inchiesta». Poichè la Galleano era impiegata presso l'azienda postale di via Amendola 1 dove svolgeva le mansioni di contabile, si pensa che fosse incorsa in irregolarità nel proprio lavoro. Ma da un primo esame alcuni accertamento nell'ufficio postale tutti i documenti sono risultati a posto e i conti esatti. Non si esclude però che esista qualche irregolarità e che soltanto fra qualche tempo possa essere rilevata. Da parte sua la direzione delle Poste procederà ad un più attento controllo della contabilità.

### Nuova inchiesta a Genova per i concorsi RAI truccati

*Ci telefonano da Genova:*

I magistrati torinesi che conducono l'istruttoria per le irregolarità nei concorsi Rai-tv sono giunti ieri pomeriggio nella nostra città per sentire alcuni testimoni. Il dott. Rosso, sostituto procuratore della Repubblica, ed il giudice dott. Corlasco per due ore hanno interrogato Lucio D'Avanzo, il commerciante triestino che rivelò «500» in un concorso «truccato» e che dette origine all'inchiesta con una lettera indirizzata alla Rai.

La sua posizione appare molto delicata, in quanto, prima di rivolgersi alla Procura di Genova, egli aveva tentato di ottenere un «risarcimento danni» incaricando un avvocato ed un commercialista di trattare con la direzione Rai. L'offerta del silenzio in cambio di una somma di denaro evidentemente fu presa in considerazione dalla Rai, che subito presentò un esposto alla Procura di Torino, prima ancora che il D'Avanzo facesse altrettanto alla Procura di Genova.

I due magistrati torinesi hanno anche sentito l'avv. Mambretti, che era stato il legale del D'Avanzo. Stamane interrogheranno il commercialista.


**Cine ALFIERI Teatro**

*Visto per oggi*

**NAPOLETANI A MILANO**

con Eduardo De Filippo
Anna Maria Canale
Frank Latimore

**LA ROTONDA VALENTINO**

Ore 21 grande serata a premi *Gaetano Gimelli* e la sua orchestra.

**CAFE' DANZE PRINCIPE**

Giovedì 12 venerdì 13 settembre serate di riapertura con

**EGIDIO CALVANI**

ed il suo moderno complesso

**SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCHETTO.** Prepara seriamente alle professioni di figurinista - modellista, tagliatrici - sarte, maestre di taglio, indossatrici. Insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali e festive. Informazioni presso la Segreteria della Scuola *Via Garibaldi 7 ang. Via XX Settembre.*

**SCUOLA DI TAGLIO MAZZA.** Confezioni. Riapertura per lezioni individuali. Modelli su misura. - *Via dei Mille 2 - Telef. 43.442.*

**ISTITUTO PIEMONTESE,** *Garibaldi 18, Torino, telef. 53-115.* Corsi diurni e serali interpreti, hostesses, segretarie azienda, corrispondenti lingue straniere.

**SCUOLA DI TAGLIO SAMPO'** corsi professionali e familiari diurni e serali per sarte, lingerista, camiciaie. Modelli. *Corso Giulio Cesare 70 - tel. 82-582.*

**FIZZI** ricami svizzeri, novità vestiti, camiciette, specialità merletti vieil chicco. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Scenti sacte e lingerie. *Feste dei Pizzi, via Orfane 2.*

**SOLO GLI ARMADIONI** originali del *Mobilificio S. Domenico,* vi assicurano la pace familiare per la loro praticità ed eleganza. Vasto assortimento di mobili d'ogni genere: *Via S. Domenico 4 ang. via Milano. Telefono 46-888.*

**PELLICCE.** Nuovi modelli e nuovi prezzi della casa di fiducia *F.lli Giorgi:* manicotti zampe peruviano Bukara 55.000; persiano da 150.000; castorino 175.000; castoro 250.000; ratti 120.000. Facilitazioni. *Via S. Franc. da Paola 18, piano terreno - Telef. 52-999.*

**PERMUTA** macchine per scrivere, calcolatrici, vecchio modello, con altri nuovi. Visitateci. Interpellateci. *Mayo, via Nizza 4. Telefono 48-646.*

**ARREDAMENTI:** Grandissimo assortim. camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produz. in concorrenza. *Eurovere, via Nizza 34, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.*

**ALLOGGI,** locali non più annessi applicando gli termosifoni la mensola aspiratrice *Condor, Fabbrica Mod. Cristina 125 tel. 31.569.*

**MOBILIFICIO GRAP 20 RATE** Camere da 98.000, tinelli da 48.000; salotti assort. *Garibaldi 2 (cortile).*

**DIPLOMATA MISS** chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. S. Margh. 73 sag. v. Montebello* scala destra 1° p. sez. giov. dom.

**SPORT:** Nel grandioso assortimento de «La Mobiliare» troverete i mobili che cercate. *V. Belfiore 19.*


**STATO CIVILE**

**8 settembre 1957**

**Orio Carolina,** a. 67, v. Urbano Raffaeli 1; **Maneghetti** Vittorio, a. 53, c. Orbassano 417; **Bonelle** Angelo v. Cuneo, a. 72, v. Cigna 173; **Defabiane** Giovanna v. Varetto, a. 79, v. Mongineyro 25; **Donetti** Angelo, a. 45, v. Principe d'Acaja 25; **Baietto** Ellerina v. Peracca, a. 84, v. Legnano 17.

Deceduti in ospedale: **Cocino** Teobaldo, a. 63; **Sestar** Antonio, a. 74; **Bianchi** Andrea, a. 64; **Barioletti** Maria, giorni 20; **Persichietti** Giuseppe, a. 67; **Costa** Maria, a. 68; **De Giovanni** Albina, a. 72; **Bertolesi** Fiora, a. 45; **Bodin** Margherita v. Dellaplana, a. 76;

— A SCHERMO SPENTO —

# Bilancio di una mostra

E adesso ci si dovrebbe porre la solita domanda: dove va il cinema, quale fisionomia ha rivelato nella Mostra che si è appena conclusa? La risposta sarebbe semplice, il cinema è molto malato. Ma sarebbe tanto sbrigativa quanto ingiusta. Perché la Mostra non è stata uno specchio fedele del cinema recente. Ci si rifiuta infatti di credere che l'ultimo cinema inglese consista in quell'ignobile film che è *La storia di Esther Costello*; che l'ultimo cinema francese consista in quello stentato e artificioso film che è *Occhio per occhio*; che il migliore cinema spagnuolo sia in *Un angelo è sceso a Brooklyn*; e che le cinematografie cosiddette minori soprattutto consistano nel modestissimo film jugoslavo e nell'indispensente film messicano. E d'altra parte, poiché il cinema americano è in una netta ripresa, non potevano non apparire convincenti i suoi due saggi (*Un cappello pieno di pioggia*, *Qualcosa che vale*); e poiché il nostro cinema ha avuto la ventura di essere rappresentato da due eccellenti registi (Castellani e Visconti) è parso anch'esso in ripresa; e poiché il cinema giapponese è sempre ricco, ha avuto un suo rilievo. Unica fiorellina, più solitario che isolato, un «puro», l'indiano *L'Invito*.

E così, i conti, sono presto fatti. Più che una sicura scelta della recente produzione, se ne è avuto come un ristretto e disuguale campionario. Dei quattordici film in concorso quasi una metà è apparsa inutile, o peggio. Si vorrebbe allora pretendere che sei o sette film possano esaurientemente rappresentare i travagli, le difficoltà e i propositi che si possono variamente ritrovare negli studi di tutto il mondo? Il cinema non è, per sua fortuna, tanto mal ridotto non come è apparso a Venezia. E' perciò il problema della Mostra, che viene a porsi in primo piano. E vediamo di serenamente considerarlo.

* *

E' noto che due anni or sono, dopo alcune edizioni sempre più pletoriche e stanche, dovute alla crescente usura di vecchie formule, fu da tutti riconosciuta la necessità di una radicale riforma. Si fecero referendum e inchieste, la risposta fu sempre la stessa, fino alla monotonia. Bisognava ricondurre la Mostra alle sue origini, distinguendola così dagli altri Festival che si erano fin troppo moltiplicati. E l'unica via d'uscita parve quella di una scelta severa. Non più, quindi, le «rappresentative nazionali» proposte e imposte dai vari Paesi, ma una selezione diretta, con l'invito all'opera, al film.

Una formula ineccepibile, sulla carta. Veniva però a urtare la potente Federazione internazionale dei produttori, che in mostre e festival avevano sempre visto soltanto dei trampolini di «lancio» per i loro prodotti. Era facilmente prevedibile una reazione; la si sarebbe dovuta prevenire con una duttile opera di persuasione verso gli interessati. Invece, stando ai risultati, non se ne fece quasi nulla; le ostilità si confermarono; e il primo varo della nuova formula fu, l'anno scorso, piuttosto fortunoso. Ma non negativo, e sotto alcuni aspetti persino lusinghiero. Se la nuova via non era tutt'altro che facile, si poteva e si doveva insistere, abilmente lavorando negli undici mesi che si presentavano.

Si sarà certo lavorato; ma, nel maggio scorso, a Cannes, la Mostra finì per andare a una sua Canossa. Fu firmato un accordo con la Federazione dei produttori, e le facoltà di scelta della commissione artistica veneziana furono ridotte a ben poco. Dieci film di dieci Paesi diversi. Ciascun film praticamente proposto e imposto dal singolo Paese; e possibilità di invitare altri quattro film. Il nodo si stringeva. Poteva farsi soffocante; e i risultati li si è visti, il giorno in giorno, nelle cronache recenti. Verso la metà la Mostra appariva in condizioni quasi fallimentari, destava nei più inesperti apprensioni sparite. Ma, avendo, come sempre, riserbato il meglio per la seconda settimana, poi il tono della Mostra si risollevò. Ne rimane pur sempre il problema di fondo; e sarebbe assurdo illudersi di risolverlo soltanto con una più o meno fiduciosa attesa.

* *

Se si era rimproverata alla Mostra una crescente plètora di film, l'anno scorso la limitazione fu draconiana. Quest'anno, però, nella cosiddetta «sezione informativa», è stata accolta, fuori concorso, almeno un'altra ventina di film. (Chi ha potuto vederli vi ha trovato pagine più significative di parecchie in cassa corso, né ciò poteva stupire, essendo stata jugulata la Mostra come si è detto). Ora, codesta sezione «informativa», può essere stata un episodio quanto un germe. Se cioè, a poco a poco, si volesse ritornare a un numero rilevante di film, si abbia almeno il coraggio di dichiararlo. Vorrà dire che dopo un suo breve e non fortunato tentativo di differenziarsene la Mostra tornerà a essere un Festival come tanti altri. Ma se invece veramente si vuole che sia una rassegna d'arte, e sia perciò inconfondibile, è la Mostra stessa, in sé e per sé, che va rinvigorita.

E' troppo comodo il sostenere che il cinema è in crisi, e che bisogna fare di necessità virtù. Se il cinema fosse assai fiorente, ricco di film intelligenti, o addirittura di opere d'arte, allora le funzioni di una mostra non sarebbero certo inutili ma assai facili, basterebbe accogliere quei film, quelle opere. E' invece proprio in un periodo di crisi, in parte effettiva in parte presunta, che le funzioni di una mostra possono essere importanti, benefiche, necessarie. Selezionando, segnalando, incoraggiando tendenze non mercantili, tentativi sia pure modesti ma audaci, una parola sia pure sommessa ma genuina. Dimostrare cioè, con scelte sempre più intelligenti e oculate, che se il cinema si è in parte indebolito esistono tuttavia delle nuove riserve, dei nuovi fermenti. A codesti compiti una mostra non dovrebbe venire meno; e, alla lunga, anche i produttori più... produttori, finirebbero per riconoscerne l'utilità. Come quella di un comune e disinteressato laboratorio di esperimenti già conclusi e di ricerche già positive. Qualsiasi industria, per massiccia che sia, ha i suoi laboratori; mentre quella del cinema non può averli, perché dovrebbero esercitarsi sulla sua attività diretta, quasi *in corpore vili*.

Se due anni or sono si determinò una crisi che covava da tempo, oggi, dopo due soli esperimenti della nuovissima formula, è parso evidente che questa già si trovasse in un'altra sua crisi. Recriminazioni, supposizioni, e pettegolezzi, non servirebbero a nulla. Si è certo ancora in tempo, ma bisogna che per l'anno venturo sia risalita la china. Con i vari produttori è sempre possibile un'intesa, ed è comunque comprensibile che essi non gradiscano subire una inappellabile esclusione artistica che è di fatto in tutto e per tutto composta da tre italiani. Perché non ampliarla con elementi stranieri autorevoli? Non darebbe maggiori garanzie agli interessati? E perché la Mostra non si crea suoi diretti rappresentanti, anch'essi autorevoli, Paese per Paese, introdotti, ascoltati? E perché non rivedere la formula dell'assolutamente inedito, in modo da poter accogliere film degni e degnissimi, non importa se già parzialmente apparsi altrove? E dato che si dànno mezze cure a sezioni speciali e informative, perché non sfruttare il fatto, piuttosto negativo per la Mostra, di essere l'ultima dell'annata, e creare una sezione dedicata ai migliori film dei precedenti festival, in modo da avere a Venezia anche una specie di festival dei festival? E perché non dare ai poteri della giuria qualche maggiore elasticità e, pur lasciando ridotti al minimo i premi, sancire la possibilità di *ex-aequo*? E, oltre a ciò, poiché i premi effettivi sono in sostanza soltanto due, perché non aggiungerne un terzo, in bianco? A disposizione delle giurie, autorevoli e severe, dell'anno scorso e di quest'anno non si dovrebbero certo temere facilonerie o abusi.

L'importante è che, per la prossima Mostra, qualcosa deve essere fatto. E fatto bene.

**Mario Gromo**

ALLA CORTE IRANIANA, IL FASTO ORIENTALE E' UNA REALTA'

# *Danze antiche e riti sacri per Gronchi nei fiabeschi splendori di Teheran*

**Domenica sera, nei giardini del Palazzo di Marmo, gli ospiti italiani hanno ammirato una grande ballerina ed ascoltato dolci motivi agresti, eseguiti da strumenti millenari - Un curioso incontro di lotta libera, tra religioso e profano, nei sotterranei della Banca Nazionale - Durante la Messa nella cattedrale della Consolata, il Nunzio ha celebrato con alte parole latine «la missione di pace e di fraternità» del Presidente**

(Da nostro inviato speciale)
**Teheran, 9 settembre.**

*Appena entrati nel parco, sentiamo che suonacano l'inno di Garibaldi, che qui talvolta alternano a quello di Mameli in funzione di inno italiano, considerando giustamente nazionali l'uno e l'altro. Comunque, la fanfara della guardia imperiale aveva dato forza alle trombe in quel momento, perché era il momento dei brindisi che il presidente Gronchi e lo Scià degli Scià di Persia si stavano scambiando a nome dei rispettivi Paesi. Il pranzo di gala non era ancora terminato, ed ecco in violazione delle norme del protocollo si doveva protrarre ancora a lungo: la lista delle vivande era stata cospicua, ma soprattutto le conversazioni erano intense; e anche più che cordiali, come è uso definirle, erano davvero animate, che è qualcosa di più.*

*Gli invitati al ricevimento attesero dunque nel parco che circonda l'esiguo ma sontuoso Palazzo di Marmo, uno dei tanti di spettanza dello Scià. Tutto fatto di marmo e di alabastro di vari colori, è sormontato da una cupola di stile persiano tipico, ben colorata e scintillante. Dal basso, per le finestre aperte vedevamo i soffitti e i lampadari del primo piano dove il pranzo continuava: risplendevano tutti di pietrerie e cristalli, e veramente soddisfacevano al concetto che si ha correntemente degli sfarzi orientali. Fra i pini ed i cipressi illuminati da luci verdi che ne mutavano i toni originari, gli invitati in attesa mangiavano e bevevano. Faceva quasi fresco, e soprattutto si gradiva quel po' di umidità che tanti alberi, tante fontane, tante piscine riuscivano ad esprimere nel clima arido di una città desertica come è la capitale dell'Iran.*

*Passata quasi un'ora, comparve Gronchi a lato di Soraya, seguito dallo Scià che accompagnava Donna Carla. Soraya era bellissima, vestita di celeste tenero, un abito di tulle tempestato di strass, scollato e aderentissimo fino alla vita; poi si allargava molto, quasi a disinvoltura, fluttuando in pieghe morbide, assai ampie, evidentemente disposte da un sarto italiano con grande sapienza del drappeggio.*

Il presidente Gronchi, con Donna Carla e l'on. Pella assistono alla «Zurkanè» nei sotterranei della Banca di Persia. E' una forma di lotta libera, di antica origine (Tel.)

*Graziosamente, l'imperatrice aveva al braccio una breve cappa di tenerissimo visone bianco, e camminando a lato Gronchi tradiva, forse in maniera appena percettibile, la galante soddisfazione di un uomo che accompagni una assai bella donna e così elegante.*

*Lo Scià seguiva nella splendida uniforme del suo esercito, bianca la giubba e turchini i calzoni percorsi da due bande scarlatte parallele, e arricchita per lui, come è giusto che sia per un sovrano, di altre speciali distinzioni come cospicui ricami d'oro per tutto il giro dell'altissimo colletto rigido. Era così d'aspetto molto più imperiale di quanto sembri a chi lo abbia conosciuto in vesti di turista in vacanza in Europa: e anzi spirava tanta dignità che non apparivano troppo esagerati i profondissimi inchini, a squadra, dei dignitari persiani che lo salutavano al passaggio. Dal percorso tutto il perimetro esterno del Palazzo di Marmo, il corteo delle grandi autorità si sciolse su uno spiazzo del lato destro, dove era disposta una platea per l'audizione di un concerto.*

*Suonava la «Orchestra degli strumenti nazionali» iraniani che sono i tar (la chitarra più antica che si conosca nella storia degli uomini) e tre tamburi di molti fogge, vari strumenti ad arco, alcuni somiglianti alle viole d'amore, ed altri ancora che è difficile descrivere e che si suonano pizzicando, martellando, scampanellando, secondo un ritmo che non è quello inteso generalmente come tipico di quella categoria di musica che va sotto il nome di musica orientale (per intenderci, araba), ma piuttosto ricorda le arie popolari del Caucaso, dell'Azerbaigian, della Georgia. Infatti si suonarono motivi agresti e montanari di Gorghan (la Ramiyani e la Narguesse Ghalleyani, che sono dolcissime), poi un canto nuziale, poi una serie di ritmi persiani moderni, ed il concerto terminò con una danza di molto impegno guerresco detta la Danza del tamburo.*

*La ballava Hayedè Ahmad-Zadeh, una stupenda bruna fasciata di veli che variavano in tutti i toni del rosso, con penne rosse, orgogliosissime, infitte nella chioma. Si ebbe applausi più caldi che i precedenti suonatori di tar e viole, e la serata venne al termine su quel leggero brivido di eccitazione che è suscitato da uno spettacolo assai bello. Altri spettacoli aveva visto Gronchi nel pomeriggio: dopo una visita al tesoro della Banca Nazionale, dove sono ammucchiati miliardi di gioielli, di tanta mole e tale appariscenza che il pensiero del loro valore fa tremare di sgomento (e infatti sono veri, e a termini di legge costituiscono la garanzia della copertura della carta moneta circolante); in onore di Gronchi era stata eseguita una Zurkanè, negli stessi locali della Banca.*

*La Zurkanè, che è un rito sacro poi andato svolgendosi verso forme quasi sportive, viene eseguita da una decina di giganti corposi, tarchiati, panciuti, della misura dei campioni di lotta libera, che si riuniscono in un piccolo fossato, al comando di un altro gigante che li domina col fischio e col tamburo da una altissima cattedra. Tutto intorno, due ordini di banchi per gli spettatori, dove Gronchi sedeva, un po' trascolorito forse, anche per il fatto inatteso che quella speciale palestra avesse posto proprio in un apposito edificio della Banca di Stato, fra i sotterranei del tesoro e i moderni servizi della contabilità generale. Nemmeno Pella, uomo di banca, batteva ciglio; anzi sbarrava gli occhi.*

*I giganti compivano flessioni sulle braccia come nella ginnastica da camera; ma poi, sempre distesi, si rotolavano per terra ad incrociarsi, intersecarsi, quasi a togliersi lo spazio; poi balzavano in piedi saltellando a tempo di balletto, ed ancora ruotavano veloci su un piede solo, le braccia tese, come dervisci alla ricerca dell'estasi. Fermandosi di colpo, afferravano invece clave pesantissime che maneggiavano dietro le spalle sfiorandosi le nuche massicce, e finalmente il culmine del rito che partecipa del sacro e del ginnastico, abbandonate le clave di legno e cuoio, da terra sollevavano catene per farsele volteggiare sopra la testa: e con quelle, ad ogni cadenza di giro, studiatamente si percuotevano il cranio.*

*Anche questo era un brivido a conclusione di uno spettacolo: ma non tanto eccitava come la danza del tamburo di Hayedè, quanto piuttosto spaventava. Più dolce, la mattina, era stato l'inizio della giornata di Gronchi. Essendo ieri domenica, il Presidente era andato a Messa nella procattedrale della Consolata, dove l'internunzio apostolico nell'Iran, monsignor Lino Zanini, un degno sacerdote che nell'esercizio delle sue mansioni, anche diplomatiche, conserva la sana energia della famiglia contadina veneta da cui proviene, gli aveva però «voti ferventissimi per il suo fausto 70° genetliaco». Oggi è difatti il compleanno di Gronchi, e monsignor Zanini ne ha tratto lo spunto per dedicargli un indirizzo di contenuto politico.*

*«Viene, Vostra Eccellenza, alla vigilia del suo genetliaco, in missione di pace e di fraternità...», aveva cominciato. Passando subito ad un bel latino, gli citò Marco Aurelio: «Hoc unum te adiecta, in aequo acquiesce, ut ab una opera, quae communitatem juvet, ad alteram transeas, numinis memor». Egli stesso tradusse: «Sia la gioia ed il tuo conforto di passare da un'opera sociale all'altra pensando all'Onnipotente». Poi commentò: «Queste profonde parole di un imperatore romano sembrano racchiudere quasi il programma non solo del lungo viaggio che ha portato Vostra Eccellenza in questa nobile terra, ma anche degli altri storici viaggi compiuti durante questi anni di presidenza».*

*L'internunzio passò dalla politica sociale a quella internazionale, auspicando che la presenza di Gronchi nell'Iran «sia propizia per allargare l'opera di conciliazione e di pace, di progresso e di ascesa, e per contribuire ad un avvenire più luminoso e più tranquillo della grande famiglia umana»: e forse questi auspici si fondano sul presupposto che la missione di Gronchi nell'Iran, «a lui affidata dalla Divina Provvidenza», possa avere una sorte risolutiva per il bene del mondo. E' un concetto, codesto, che sul piano politico non potrebbe evidentemente venire accettato come ragionevole: ma espresso in una chiesa da un internunzio, che altresì è l'ordinario dei fedeli di rito latino nell'Iran, aveva tutto il senso di un'invocazione schietta, quasi di una preghiera ingenua, e perciò confortava.*

*Gronchi difatti sorrideva molto benevolmente al sacerdote in paramenti, ne ricevette la benedizione, e disse ad un vicino: «Oggi, domenica 8 settembre, la mia prima giornata nell'Iran comincia bene».*

**Vittorio Gorresio**

## Eleonora Roosevelt a Mosca ha intervistato Gromyko

**Mosca, 9 settembre.**

La signora Eleonora Roosevelt, vedova di F. D. Roosevelt che fu presidente degli Stati Uniti dal 1933 al 1945, ha avuto oggi un colloquio di un'ora col ministro degli Esteri russo Gromyko. La signora Roosevelt è al suo primo viaggio in Russia, dove sta svolgendo una inchiesta giornalistica.

IL "WOZZECK,, RAPPRESENTATO CON SUCCESSO AL FESTIVAL DI MONACO

# È raro che un melodramma «moderno» si dimostri ancora vivo dopo 40 anni

***Alban Berg ha saputo creare dei personaggi vivi e comporre un lavoro "teatrale"***

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Monaco, settembre.**

Trascorsi circa quarant'anni dalla lenta composizione, e trentadue dalla prima rappresentazione a Berlino, *Wozzeck* è sopravvissuto al suo autore, Alban Berg, spentosi nel '35, e ancora attrae l'attenzione e ha successo, caso infrequente nel teatro contemporaneo, e rarissimo in quello «moderno», di cui la tecnica nuova è da molti pregiata più dell'arte, e l'antiteatralità ne è proponimento e fine. Anche qui, nei *Festspiele* che, alternando melodrammi di Hindemith, Wagner, Händel, Mozart, Strauss, Pfitzner, Verdi, primeggia, come dieci, per varietà e numero fra i *festivals* stranieri, *Wozzeck* ha ridestato un interesse immediato, e indotto a ripensamenti opportuni.

Quali sono le cagioni della durata e della soddisfazione? Due, le perenni: la tecnica nuova, non fine a se stessa, integrò un singolare moto artistico; la teatralità, non materialmente e volgarmente predominante, integrò la concezione musicale. Questa conclusione facilmente pare esatta, ora che le insistenti, rimbombanti apologie della stessura atonale sono quasi cessate pel sopravvenire di teorie e di pratiche più radicalmente novatrici, e anche per un rivolgimento della critica, in generale, ma in parte anche della «modernistica», come ho letto in alcuni resoconti tedeschi, verso la concretezza melodrammaturgica, verso cioè l'imprescindibile fattore: il dramma nell'espressione lirica dei personaggi. Per molti anni tali principi ed esigenze sono stati per lo più ascritti fra i pregiudizi dei parrucconi.

Infastidito dalle vane chiose di alcuni ammiratori, Berg volle dichiarare il suo pensiero. E' una paginetta poco nota, che va abbreviata e commentata.

Non aveva presunto che la forma scelta nell'intonare *Wozzeck* fosse da esemplare in altri melodrammi, ma bramato di comporre buona musica, di sviluppare il «contenuto dell'immortale dramma» del Büchner, di translarne in musica il poetico linguaggio. «Decisi di dare al teatro ciò che è proprio del teatro. La musica ha l'obbligo di servire l'azione. La funzione dell'operista è di risolvere gli stessi problemi che si propongono al regista. Nulla deve interferire dall'esterno nella individuale esistenza». Le più o meno antiche forme, *suite*, passacaglia, rapsodia, rondò, sonata, fantasia, fuga, eccetera, rispondevano, diceva, alla frammentarietà del libretto; quelle forme erano più essenziali delle regole melodrammaturgiche: ciascuna conveniva al carattere e allo sviluppo delle quindici scene, e anche i preludi, gli interludi, i postludi, concorrevano alla caratterizzazione e alla coerenza, sempre nel campo della musica pura. Una tale stesura era nuova, ma non per atto della volontà. «A me importa la riuscita. L'ascoltatore, seppur esperto nel percepire le forme e la loro logica tessitura, non badi alle invenzioni, alle variazioni, accetti». Sia invece attento ai vasti significati sociali, che, inerenti all'opera, trascendono il personale destino di Wozzeck. Questa, credo, è la sostanza, e questo il risultato».

E' un credo in parte ragionato e schietto, in parte oscillante. Con lodevole modestia il Berg non s'atteggiava riformatore. Ispirata dal soggetto, la sua fantasia s'era disposta in forma adeguata, e potremmo dire: la aveva orientata. In contrasto con tali principi d'estetica, fra i quali perfino l'ammissione del «contenuto», avviliva poi l'opera dell'artista, ponendola a immediato servigio dell'azione scenica. Ma l'azione non è separata dal dramma, è nel dramma stesso. E la musica non è la serva, né dell'azione, né della parola. Come conciliare la servilità con la ripetuta celebrazione della purità, dell'assolutezza, della musica? L'esortazione, infine, di non distogliere l'attenzione dall'arte per incuriosirsi della tecnica, è saggia, e dovrebbe essere accolta specialmente da i critici formalistici. Ma *in cauda venenum*: che c'entrano le ideologie sociali? e perché importerebbero più della creazione d'un fantastico personaggio? e, ancora una volta, come si concilierebbero col canone della musica «pura»?

Chiarificatore e, come si vede, in parte impreciso, il Berg non teorizzò in trattati e in dimostrative composizioni alla maniera di Schönberg. Fece altro e fece bene. Ancora una volta, la prima e sicura impressione è che sia il romanticismo, sia il concettualismo di Büchner rimasero estranei alla sensibilità e all'intimità di lui. La selezione delle quindici fra le ventisette scene dell'antico dramma, e il risalto concesso a taluni personaggi ed episodi nel libretto, mostra che il musicista vagheggiò innanzi tutto l'istituzione drammatica di Wozzeck e di Maria, poi l'efficienza dell'ambiente. Di fatti la sua arte musicale raggiunse quel punto; un'arte, diciamo subito, sorprendente e suggestiva, un'espressione, che, scevra apparentemente di determinazioni, è peraltro determinata, e certo non s'apre al primo incontro, alla prima udizione. Le varie maniere vocalistiche, dalla declamazione singolarmente calcante la durata delle sillabe al cantilenare, s'accordano con le varie combinazioni strumentali e ritmiche; è un accordo strano, e si direbbe sempre inaudito, ancorché già udito; un concerto di macchie, che, luminose oppure opache, fosche o ambigue, punteggiate o distese, reca momenti diversamente intensi, e non «serve» all'azione, ma è esso stesso l'azione, e non soltanto quella visibile, spettacolosa, ma anche l'interna, l'intima, delle passioni compresse o sfogate.

Le persone di Wozzeck e di Maria riescono per ciò integre e vivaci, e più quando dialogano, o se l'una pensa all'altra, affettuose o sensuale, per amore o per odio. Il loro conflitto, dall'indifferenza alla gelosia, dalla provocazione alla morte, è musicalmente palese, eloquente, rappresentativo. Più volte, mentre ella canta la ninna nanna al Bambino, si atterrita dal peccato, cerca conforto nella Bibbia, e durante le allucinazioni di lui, o quando affoga nello stagno dov'è caduto il coltello col quale la uccise, più volte si è presi, rinchiusi, nel circolo del loro tormento, del loro strazio. E' questo l'aspetto più lirico, e perciò più felice. Che importa il così detto «verismo», se ha qui una risonanza potente?

Attorno al tanto, depresso, abulico e impetuoso fino al delitto Wozzeck, e alla deluso, vogliosa, provocante, incauta, sfacciata Maria, «l'ambiente» non emerge con altrettanta evidenza artistica. L'occasione del ballo, sconce ragazze e ubriachi libidinosi, che nel libretto vorrebbe concorrere alla corruzione di Maria, ed eccitare l'ira di Wozzeck, si risolve in mero spettacolo, scarsamente influisce sul divenire passionale. Il Tambur maggiore, che con la fisica prestanza e con i falsi gioielli conquista la povera femmina, ha dai temi e dai ritmi alquanto vigore evidenziato. Di tipeggiamento, di amenità, son invece privi il Capitano e il Dottore, i quali, tenore e basso «buffi», nelle intenzioni di Büchner (e forse anche di Berg) avevano il compito di mortificare, invelenire l'azione protagonista, e spingerla alla perdita. Scialbo è poi il finale, inespressivo appunto dell'ambiente, allorché il Bambino, abbandonato dai compagni accorranti verso lo stagno per vedere i cadaveri, sgambetta su un cavalluccio di legno, «hopp! hopp!». Manca del tutto la malinconia, la pietà.

Con le alterne pagine anacroniche o datate, mosse da un reale impeto drammatico e risolte liricamente, o strutturali o casuali, come gli interludi, o perfino manierate, come la Marcia militare guidata dal Tambur maggiore, *Wozzeck* torna e s'allontana, lasciando non un'atmosfera di angoscia, di ribellione, di perversità, come può è stato detto con la scorta del libretto, più che dall'espressione musicale, ma la trasparenza d'una fantasia librataasi sulle umane bruttture, e in parte la mediocrità d'un tentativo incompiuto.

Abolita qui la frattura in tre atti, l'opera nel Prinzregententheater è durata un'ora e mezzo, e mai ha stancato o avagato, grazie anche all'ottima esecuzione diretta da Ferenc Fricsay, eccellente protagonista il baritono Albrecht Peter, e all'inscenatura e alla regia di Rudolf Hartmann e di Helmut Jürgens, esattamente aderenti al gusto e all'immaginazione di Alban Berg.

**A. Della Corte**

## Morto a 116 anni di età un Gran Visir del Marocco

**Rabat, 9 settembre.**

E' deceduto oggi a 116 anni Si Hadj Mohammed El Mokri, che fu Gran Visir al servizio degli ultimi cinque Sultani che hanno regnato sul Marocco.

# Ladri travestiti da operai rubano gioielli per 12 milioni

***Il colpo eseguito a Ginevra con la tecnica della "banda del buco"***

*(Nostro servizio particolare)*
**Ginevra, 9 settembre.**

Un grosso furto di gioielli è stato compiuto ieri in un negozio del centro di Ginevra: secondo un bilancio provvisorio, i ladri hanno asportato preziosi per un valore di 80 mila franchi (pari a 12 milioni di lire). Gli assassinatori, di cui per il momento manca ogni traccia — si presume che siano fuggiti in Francia — hanno fatto il colpo con grande perizia. Il loro sistema ricorda in un certo senso quello adottato dalle varie «bande del buco» operanti in Italia.

I ladri, che secondo un testimone sarebbero stati quattro, sabato pomeriggio, travestiti da operai, si sono presentati al bidello di una scuola i cui locali si trovano sopra la gioielleria, dichiarando di avere avuto lo incarico di effettuare urgenti lavori di verniciatura. Dopo avere depositato in una sala diverse casse che contenevano gli attrezzi necessari allo scasso, si allontanarono dicendo che sarebbero ritornati lunedì. Nel corso della notte sono però penetrati con chiave falsa nella scuola e quindi hanno praticato un buco nel pavimento attraverso il quale si sono calati nella gioielleria. Aperta con la fiamma ossidrica la cassaforte, i ladri hanno asportato una dozzina di diamanti per un valore complessivo di 12 milioni di lire. Per contro hanno lasciato nella cassaforte gli oggetti di minor pregio, per cui la polizia ritiene che si tratti di una banda specializzata in simili colpi. Per tutta la giornata di ieri i ladri si sono poi trattenuti nella scuola, e soltanto all'alba di stamane, un'ora prima che arrivasse il custode, se ne sono andati.

Non appena scoperto il furto, la polizia ha proceduto ad una vasta battuta in tutta la città e nei dintorni, senza tuttavia trovare la benché minima traccia degli assassinatori; poiché non si esclude che abbiano varcato il confine, le ricerche sono state estese più tardi anche alla Francia. I giornali ginevrini non nascondono stanere una certa preoccupazione, soprattutto perché in questi ultimi tempi sono stati compiuti diversi furti di gioielli in questa città senza che la polizia abbia potuto finora mettere le mani sui malfattori.

**l. f.**

## Eisenhower in imbarazzo per i baci di due ammiratrici

**New York, 9 settembre.**

Un'avventura del tutto inedita è toccata ieri ad Eisenhower al termine di una partita di golf al «Country Club» di Newport, nel Rhode Island.

Il presidente si era avviato verso gli spogliatoi per cambiarsi le scarpe, quando due donne si dirigevano di corsa verso di lui e prima che gli agenti del Servizio segreto potessero intervenire gli si avvicinavano stampandogli due grossi baci sul viso. Una di esse, la signora Edna Flint, una vedova quarantenne dai capelli striati di grigio, baciava Eisenhower sulla guancia, mentre l'altra, Elaine Guthro, di 38 anni, lo baciava con tanto entusiasmo da suscitare un senso di disagio nei presenti. Più imbarazzato però è stato il Presidente che è arrossito ed al colmo della confusione ha mormorato: «Grazie, grazie tante».

Subito dopo, con al fianco i suoi agenti, Eisenhower ha continuato il cammino sino allo spogliatoio. La più soddisfatta è stata la signora Guthro che parlando con i giornalisti ha detto: «Oh, il nostro Presidente è stato incantevole! Ha saputo prendere la cosa con spirito e sono sicura che non si è offeso».

In precedenza, mentre si trovava sul campo, che è uno dei più difficili degli Stati Uniti, Eisenhower non aveva nascosto la propria delusione per aver sbagliato un tiro. Anzi la sua irritazione era stata tale da preoccupare il suo medico personale, il maggior generale Howard Mac Snyder. Comunque successivamente «Ike» ha ripreso il controllo dei nervi e fatta la diciottesima buca si è dichiarato soddisfatto per la «magnifica giornata».

*Per la salute dei ragazzini*

LA SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL "PROTON"

*Ad integrare l'alimentazione dei ragazzini gracili e linfatici, e a rinvigorire le loro forze può giovare molto la somministrazione quotidiana del «Proton».*

*Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.*

*Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.*

*I ragazzini gracili, anemici, linfatici sono quelli che abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.*

*Il «Proton» si presenta sotto la forma di uno sciroppo dal colore rosso-rubino, limpido, e dal gusto delizioso.*

*La dose media, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno.*

*Viene somministrato prima dei pasti.*

PROTON

(Aut. Min. San. Roma, 23-8-947) (660)

CENTRO LINGUISTICO
PIAZZA VITTORIO VENETO 8 - TELEFONO 82-583
INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO
corsi diurni e serali
PER TRADUTTORI TECNICI - SEGRETARIE - CORRISPONDENTI COMMERCIALI ESTERO

LICEO SCIENTIFICO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 82-549
CORSI RECUPERO DIURNI SERALI CONVITTO
DA SETTANT'ANNI A SERVIZIO DEI VOSTRI FIGLI

*Oggi riunione a Roma per decidere la sorte del telequiz*

# "Lascia o raddoppia,, soppresso quasi certamente fra poche settimane

**La fine in occasione della 100ª edizione - Dagli studi di Milano sarà diffuso un nuovo concorso a premi intitolato "20 + 1,, con Mike Bongiorno presentatore**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 9 settembre.**

L'avvocato Giordanino, direttore del compartimento della Rai-tv di Milano, è partito oggi alla volta di Roma, dove domattina alle 9 parteciperà a una riunione cui prenderanno parte i più alti esponenti della televisione per decidere la sorta di «Lascia o raddoppia». La popolare rubrica, infatti, fra poche settimane, ed esattamente in occasione della 100ª trasmissione, verrebbe definitivamente abolita. Dagli studi di Milano verrà irradiato un nuovo telequiz, «20+1», che ricalcherà in un certo senso il meccanismo di «Telematch».

Al nuovo gioco prenderanno parte di volta in volta due concorrenti, rispettivamente in due cabine di vetro: mille domande, concernenti 90 materie, costituiranno la materia di esame. Il giocatore, sorteggiato l'argomento su cui dovrà rispondere, potrà puntare per qualsiasi cifra — pare da un minimo di 50 lire ad un massimo di 50 mila lire — sulla domanda. Se entrambi i concorrenti non sapranno rispondere, verranno eliminati: se uno però sarà in grado di vincere, per essere ammesso col suo compagno di gioco alla nuova domanda dovrà puntare una cifra superiore alla somma più alta che era stata puntata in precedenza. Ad esempio, se uno dei due concorrenti ha risposto per 50.000 lire sulla domanda iniziale, per poter continuare a giocare su un altro argomento dave puntare poi più di 50 mila lire: lo stesso deve fare il suo compagno di gioco anche se — sulla prima materia scelta — aveva puntato solo 50 lire.

Non si sa ancora quanto sia il massimo premio, ma si prevede che i concorrenti potranno essere messi in condizione di vincere parecchi milioni anche in una sola serata. Coloro che vorranno partecipare alla trasmissione di «20+1» dovranno dimostrare di possedere una preparazione enciclopedica e saranno ammessi dopo aver superato un esame generale.

Le ragioni che avrebbero indotto i dirigenti della tv a far cessare la trasmissione di «Lascia o raddoppia» sono parecchie: la principale però sarebbe dovuta al fatto che la rubrica è troppo costosa. Si accenna anche a un grave disaidio che sarebbe sorto di recente fra i dirigenti di alcune stazioni televisive americane e noti industriali d'oltre oceano — i veri proprietari del gioco — che hanno fatto trasmettere negli U.S.A. il programma per l'esclusiva pubblicità dei loro prodotti. I magnati statunitensi non sono mai stati favorevoli alla cessione del gioco in Europa.

Le prime indiscrezioni trapelate sulla prossima fine del popolare quiz hanno alquanto allarmato i venditori di apparecchi televisivi e i proprietari di bar, caffè e trattorie. Da alcuni dati statistici è emerso che il 90 per cento degli utenti ordinano i nuovi apparecchi alla vigilia di *Lascia o raddoppia*, esigendone la consegna per il giovedì sera: anche nei locali pubblici l'affollamento è considerevole in occasione della trasmissione e gli incassi sono superiori del 300 per cento a quelli della altra sera. Se questa categoria sono contrarie alla soppressione di *Lascia o raddoppia*, i proprietari di sale cinematografiche ne sono invece favorevoli. In un recente convegno di categoria, si è detto che il giovedì, durante il primo spettacolo della sera, l'affluenza alla sala di proiezione è pressochè nulla: qualche esercente ha ovviato all'inconveniente installando sotto lo schermo un grosso televisore e senza maggioranza di prezzo ha offerto lo spettacolo televisivo ai suoi ospiti. L'accorgimento ha però sollevato le proteste dei proprietari dei piccoli cinematografi, impossibilitati ad acquistare televisori di grosse dimensioni.

Il nuovo concorso «20 + 1», come si è detto, copia in grosso modo il meccanismo di *Telematch*, ma sui teleschermi dovrebbero debuttare in maggioranza professionisti, impiegati e studenti, persone cioè in possesso di una buona cultura generale. Non è stato ancora possibile sapere se la sigla «20 + 1» sarà definitiva e quale è il suo vero significato: con ogni probabilità Mike Bongiorno sarà il presentatore anche della nuova rubrica. I funzionari della RAI-TV si sono chiusi in un assoluto riserbo: non hanno voluto fare alcuna dichiarazione in proposito e hanno finto persino di ignorare la riunione di domattina a Roma. La notizia comunque è stata confermata anche in alcuni ambienti industriali direttamente interessati nelle «segrete cose» della RAI-TV.

l. c. m.

## Tecnici internazionali nel Sud per una centrale atomica

**Roma, 9 settembre.**

Con l'arrivo in Italia del signor Corbin Allardice, esperto atomico della BIRS (Banca internazionale della ricostruzione) e membro, insieme ai prof. Ippolito, del Gruppo direttivo «A» del progetto ENTI (Energia nucleare Sud-Italia), è iniziata l'attività dei tecnici di più nazionalità chiamati a progettare la prima centrale atomica italiana che dovrebbe sorgere nella valle del Basso Garigliano.

Il signor Allardice si fermerà in Italia circa 15 giorni; questa mattina ha preso contatto con gli esperti italiani facenti parte dell'«operazione ENSI». Nei prossimi giorni giungeranno in Italia altri tecnici atomici americani ed inglesi che fanno parte del gruppo direttivo «B», cui è stato assegnato il compito di scegliere il terreno più adatto per costruirvi gli impianti.

Le località in discussione sono tre: S. Ambrogio, la più a monte della valle del fiume Garigliano; Arco a circa mezzo percorso tra S. Ambrogio ed il mare; Punta di Fiume, sulla foce dello stesso Garigliano.

## Tre morti e 17 feriti nell'urto fra pullman e auto

**Udine, 9 settembre.**

Tre morti e 17 feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto presso il confine di Fusine Drava, in territorio austriaco. Un pullman carico di turisti austriaci, che rientravano in patria da una gita in Italia, dopo aver investito una macchina, è andato ad urtare contro un muro capovolgendosi. Da notizie raccolte e portate al di quà del confine da alcuni viaggiatori italiani che in quel momento transitavano sulla strada, si è potuto ricostruire l'incidente, anche se i particolari ed i nomi dei morti e dei feriti non sono ancora noti, in quanto le indagini vengono condotte dalla gendarmeria austriaca.

Il pullman, di proprietà di una società austriaca, recava a bordo una trentina di turisti e subito dopo le formalità di confine al Passo Drava si era diretto verso Lienz. Nei pressi di Tassenbach, a circa 10 chilometri dal confine, una vettura «DKW» a bordo della quale si trovavano 4 persone, ha tagliato la strada al grosso automezzo. Nel violento urto la macchina è stata completamente sfasciata mentre il pullman si è capovolto poco distante. A bordo di numerose auto i feriti tratti dai rottami del due mezzi sono stati avviati all'ospedale di Lienz. Risultano ricoverati 17 viaggiatori del pullman, di cui 4 in gravi condizioni, ed uno che viaggiava sulla vettura. Gli altri tre passeggeri della macchina sono morti sul colpo.

## Tre feriti per lo scoppio d'una bombola di gas liquido

**Varese, 9 settembre.**

Una fragorosa esplosione è avvenuta nella vicina Val Ganna, nell'abitazione del cinquantenne Gerolamo Sabaini.

Stamane il commerciante Pietro Orelli di anni 57 aveva portato in casa Sabaini una bombola di gas liquido per la sostituzione; all'atto di essere cambiata con quella esaurita, la bombola scoppiava devastando completamente la cucina ed asportando completamente un balcone. Sono rimasti feriti piuttosto gravemente il Sabaini, sua moglie Carolina Broggi di anni 48 e lo stesso Orelli. I tre sono stati trasportati all'ospedale di Circolo di Varese.

La figlia del Sabaini, Wilma di otto anni, per lo spostamento d'aria è stata scaraventata nel vicino salotto, ma è rimasta fortunatamente illesa.

# Truffa il parroco di Feletto e poi torna per derubarlo

*Il malfattore è stato arrestato dopo lunghe indagini - Ricercato il suo complice*

**Rivarolo C., 9 settembre**

*(v.)* I carabinieri del Nucleo giudiziario di Torino hanno arrestato oggi dopo mesi e mesi di ricerche, un abilissimo malfattore che nella primavera dello scorso anno fece parlare di sè con una grossa truffa ai danni del parroco di Feletto con il sistema degli orologi in similoro. Il lestofante tornò poi alla carica un mese dopo, asportando di notte dalla canonica gli orologi di cui s'era servito per compiere il raggiro e un'ingente somma in contanti.

L'arrestato è il pregiudicato Aurelio Tedesco, di 38 anni, venditore ambulante, il quale ha la residenza a Bologna in via Credi 93. Il 9 maggio del '56, assieme ad un complice poi identificato per il trentaduenne Salvatore Musumeci, si recò a Feletto e bussò alla porta della canonica. Il parroco, don Tosello, per nulla insospettito, li ascoltò con attenzione ed anche quando i due, sia pure con parola molto suadente, gli dissero che soltanto lui li poteva togliere da un grave impaccio in cui si trovavano concedendo loro un prestito di 400 mila lire, non fu sfiorato da alcun dubbio. Anche perchè a titolo di garanzia, i visitatori proposero di lasciargli sei orologi che a loro dire, trattandosi di oggetti d'oro e di una famosissima marca svizzera, avevano un valore di gran lunga superiore alla somma di cui abbisognavano. Don Tosello, dopo qualche esitazione, si decise a consegnare la somma.

«Fra una settimana torneremo per restituirle il denaro e riavere gli orologi» disse in coro il Tedesco e il Musumeci nel prendere congedo, ma prima di andarsene, i due misero in tasca il duplicato della chiave del cassetto in cui don Tosello aveva riposto gli orologi e preso il denaro. Inutile dire che allo scadere della settimana i due non si fecero vedere, e neppure nei giorni successivi. Il parroco di Feletto ebbe a quel punto il sospetto di essere rimasto truffato. Si precipitò da un orefice di sua fiducia e questi non tardò a confermargli il dubbio tardivo: gli orologi non erano affatto d'oro e neppure di marca; il loro valore complessivo non superava le 14-15 mila lire.

Tornato a Feletto, il sacerdote richiuse gli orologi nel cassetto deciso a tenerli come monito. Era convinto che quei truffatori mai più avrebbero osato tornare in paese, e tanto meno nella parrocchia. Nella notte fra il 6 e il 7 giugno, invece, il Tedesco e il Musumeci vi tornarono, ma questa volta sotto le spoglie di abili assassinatori. Scalarono la facciata della canonica fino ad una finestra del primo piano, ne ruppero un vetro, l'aprirono ed entrarono nell'edificio. Meno di mezz'ora dopo erano di nuovo all'aperto, diretti in macchina verso la città. In tasca avevano i sei orologi usati per il primo colpo, 300 mila lire e una decina di dollari trovati nel cassetto della canonica.

I carabinieri, che già si occupavano del primo «colpo», non tardarono a porre le due imprese in stretta relazione. E dal momento che già sapevano che i truffatori erano il Tedesco e il Musumeci (don Tosello il aveva riconosciuti nelle molte fotografie di pregiudicati) intensificarono le ricerche. Ieri, avuta notizia che in questi ultimi giorni il Tedesco aveva trovato ospitalità presso un amico abitante in via Goito 10 a Torino, i militi si sono appostati intorno alla casa e al momento opportuno hanno arrestato. Continuano ora le ricerche per acciuffare il Musumeci.

Aurelio Tedesco, il truffatore del parroco di Feletto

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**Al Vittoria: *Drango*, di Bartlett e Bricken**

*Drango* è il nome nuovo di una vecchia conoscenza: l'uomo morale che combatte con mezzi pacifici l'odio e la violenza. Un maggiore dell'esercito dell'Unione, obbedendo agli ordini, guidò le truppe lungo una marcia devastatrice nel Sud. Una cittadina ebbe specialmente a soffrire degli orrori del sacco. Vinta la guerra il maggiore sudista ritorna in quella città a stabilirvi un governo militare. Non vuol essere un governo di forza; anzi. L'intento dell'onesto Drango è di riparare ai torti commessi, non per colpa sua, contro la disgraziata comunità; di conciliarsi gli animi giustamente esacerbati, con parole e atti di pace.

Ma l'osso è duro, l'odio contro i nordisti si conserva tenacissimo, e la vista del maggiore, tutto che inerme e appena scortato da un giovane capitano, non fa che attizzarlo. Per di più, c'è chi soffia nel fuoco: Clay, l'ambizioso figlio del giudice, che medita assurdi sogni di rivincita sudista e prepara una rivolta armata. I delitti dei lui commessi (anche un ragazzo bruciato vivo), non smuovono il maggiore dalla sua condotta; e già molti cittadini sono passati dalla sua parte, quando Clay, rivelando il passato militare di Drango, fa di nuovo precipitare la situazione. La rivolta appare inevitabile; ma il giudice, erigendosi a giustiziere del turbolento figlio, la stronca per sempre. La buona causa ha vinto, il seme dell'odio civile è finalmente colmato.

Il film, scritto, predetto e diretto dall'«indipendente» Mull Bartlett in collaborazione con Jules Bricken, è accurato, e si discosta, nel tono se non nella sostanza, dalle formule più viete. Difetta di alacrità e anche un poco di spettacolo: l'astinenza dalla pistola gli riesce pregiudizievole, denuncia cioè l'assunto rettorico. Bravo, nella non difficile parte, l'arcigno Jeff Chandler, cui col suo fare espressivo Joanne Dru, l'esperto Donald Crisp e un efficace John Lupton.

l. p.

### TEATRI E MUSICA

**Al Fiorida** (p. Solferino, t. 43-943): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

**Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet** (Valentino): 21 Bertolazzi. **Eden Danse**: ore 21 Orch. Carillon. **Gay Estive**: ore 21 Orch. Panichi. **Hollywood**: 21 Orch. Gallo Turi. **La Serenella**: 21 Miguel-Vasquez; danze 150, cav. 200 comp. compresa. **Lutezia**: ore 21 Orch. Ferraris. **Montecappuccini Danse**: ore 21-24. **Pagoda Danse**: 21 Orch. Canero.

**Columbia Night Club**: Attrazioni **Taverneria Bar Scotriere** (v. Assarotti 16, telef. 47-533): Attrazioni.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «L'uomo che era solo» William Holden, Colleen Gray e Charles Winninger. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.

**Astor**: «La segretaria quasi privata» Cinescope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

**Cerso**: «International Police» CinemaScope con Victor Mature, Anita Ekberg e Trevor Howard.

**Doria**: «Allarme a New York» con M. Reid, Nadia Tiller, W. Gillet.

**Lux**: «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anne Vernon.

**Metro-Cristallo** (franco, aria cond.) G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire, Scope col. Matt. 16,30: 14, 16,30, 18,10 e 22.

**Reposi**: «Uomo dell'impermeabile» di Duvivier con Fernandel, Miller.

**Vittoria**: «Drango» con Jeff Chandler, Joanne Dru e J. Londen.

**Alfieri** (loc. fresco): «Napoletani a Milano», De Filippo, A. M. Canale

**Aristan**: Chiuso per rinnovo impianti e macchinari.

**Arlecchino**: «Una straniero tra gli angeli» Scope colori, H. Keel.

**Augustus**: «Kronos conquistatore dell'universo» con Jeff Morrow e E. Lawrence. CinemaScope.

**Nazionale**: «Destinazione Tunisi» Leo Gean, K. Moore, M. Mewin.

**Turino**: (loc. refrig.) «Le diavolerie di Till» G. Philipe. Ap. 20.

**Alessandra**: «Godzilla» R. Burr.

**Capitol**: «Godzilla» R. Burr.

**Fare**: «Godzilla» Raymond Burr.

**Fiamma** (aria cond.): «I vampiri dello spazio» con Brian Donlevy.

**Gianduja** (aria cond.): «Ribellione degli impiccati» P. Armendariz

**Hollywood**: «Donna da uccidere» con Donald Sinde e Barbara Lod.

**Ideal**: «Quando la gang colpisce» Scott Brady. Gran Var. 16,15-21,15.

**Iris**: Fuga nel sole, Nuova Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. lib.

**Massimo**: «La città corretta» con Dennis O'Keefe e Pat O'Brien.

**Principe**: «Donna da uccidere» Donald Sinden e Muriel Pavlov.

**Statuto**: «Prigioniero di Amsterdam» di Hitchkok con P. McCrea.

**Adriano**: «Napoleone Bonaparte» col. D. Gélin, J. Marais, Montand.

**Alcione**: «Anni che non ritornano» Riv. Vongi-Aliberti 16,15, 21,15.

**Alpi**: «Maggiorata fisico» Eddie Constantine e Maria Frau.

**La Perla**: «Club di ragazze» Nicole Courcel, D. Carrell, Y. Desny.

**Regina**: «I pompieri di Viggiù».

**Asti**: Avventure di Don Giovanni.

**Milano**: «Quadriglia dell'amore» e «Segnale di fumo». Ap. ore 20.

**Olimpia** Arma che conquistò West Fo: «Rivolta delle reclute».

**F. Nuova**: «L'ultima sfida». Ap. 19

**S. Felice**: «Judy, la picchiatella».

**Esperia**: «Rapinatori del passo».

**Giardino**: «Il cavaliere del deserto» con Randolph Scott.

**Italiano**: «Odio colpisce 2 volte».

**Mirafiori**: «L'ombra sul tetto».

**Vinzaglio**: «La grande caccia» in technic. Scope con Gaby André.

**Rivoli**: «Duello al Passo Indio» techn., Joel McCrea e C. Miller.

**Fréjus**: «Sebastopol o morte» in techn., P. Goddard, J. P. Aumont.

**Nuovo**: «Corrispondente X» con Hedy Lamarr e Clark Gable.

**S. Paolo**: La due orfanelle, techn. Mily Vitale, Franco Interlenghi.

**Belgio**: «Dramma nella Casbah».

**Corallo**: «Ombra sul tetto» tech. Scope con B. Darri e Daniel Gélin.

**Eridano**: «Gioventù ribelle».

**Orope**: «L'alibi era perfetto».

**Radium**: Figlio Lagardère, Brassi V. Veneto Sakiss vendetta indiana.

**Astra**: La lunga mano. J. Hawkins

**Bernini**: «La vita è meravigliosa» con James Stewart e Donna Reed.

**Cibrario**: «Le avventure del capitano Davidson» techn., W. Corey.

**Elios**: «Assedio di fuoco» colori.

**Europee** Destini di donne Morgan

**Excelsior**: «Ragazze di Las Vegas» R. Russell, F. Lamas, techn.

**Odeon**: «... cortigiana Orientale» Tamara Lees, P. Cressoy, tec.

**Star**: «Cortina di spie» con Ruth Roman e Sterling Hayden.

**Adua**: Terrore sulla città. Flora.

**Aurora**: Principe mascherà rossa.

**Brenta**: Ultima preda. W. Holden.

**Eri-Dan**: «Assassino perduto».

**Falchera**: «Vertigine bianca».

**Fertina**: «Inferno uomini sudici».

**Maier**: Angelo del ring, col. Derek

**Nord**: «Oro» techn. R. Widmark.

**Palermo**: Ruk grido che uccide.

**R. Farc**: Ultimo amante, Nazzari

**Sociale**: Falsari di Cuba, E. Flynn

**Zenit**: «La fine dell'avventura».

**Cabiria**: Notte di terrore. Kelly.

**Colosseo**: «Club di ragazze» Nicole Courcel, D. Carell, Y. Desny.

**Italia**: «Ero un soldato», ripresa seconda guerra mondiale.

**Moderno**: «Sparvieri delle strette» e «Il padre della sposa».

**Nizza**: «Amanti di Ravello».

**Piemonte**: «Il monello» Chariot.

**S. Carlo**: «Operazione mitra».

**Spezia**: «Se che mi uccidera» con Joan Crawford. Apertura ore 15.

**Alba**: «Il figlio di Kocis».

**Apollo**: «La camera blindata» con William Campbell, Anita Ekberg.

**Doria**: «L'uomo dai cento volti».

**Edera**: «Allegri prigionieri».

**Lucento**: «Giungla d'asfalto» di John Huston, con Sterling Hayden

**Lutrario** Sergente di legno, Lawis.

**Roma**: «Malaga».

**Splendor**: «Plaza de Toros» tech. con Domingo Ortega ed E. Vera.

**Umbria** 10 cannoni d'amore, Bernas

**Ritrovi Enal-Agis**: Ambrosio, Corso, Augustus, Reposi, Vittorio, Alfieri, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europa, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Giardino, Odeon, Piemonte.

## RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di portoghese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: La realtà della fantasia - A. Pimigoni e la sua orchestra - Musica operistica - 12,10: Orchestra Ferrari - 12,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,30: Le opinioni degli altri - Complesso «Esperia» - 17: Orchestra Barzizza - Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Questa nostra tempo) - 19,30: Fatti e problemi africani - La rose dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Merluzza» di M. Pagnol - 22,15: Debussy: Quartetto in sol min. op. 10 n. 1 - 22,45: Omaggio a Saba - 22,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornale radio alle 13,30, 15, 18: Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Cergoli - 10: Spettacoli del mattino - 13: Orchestra Rizza - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalta - Canta E. Nova con l'orchestra Nicelli - 15,10: Viaggio in Canada - Canzoni in vetrina - 16: Ritratto di Grieg - 17: Musica operistica - 18,10: F. Russo e il suo complesso - Ballate con noi - 19,30: Ricordate questi successi - 20,30: Passo ridottissimo - Note dal mondo - 21,15: Crociera d'estate: scala a Chianciano e Fiuggi - 22,15: Ultime notizie - Ballabile con R. Carcasone e Franco e i «G. 5» - 23: Siparietto - Radiocronaca della assegnazione delle «Maschere d'argento '57».

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18: La civiltà bizantina - Novità librarie - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La poesia del Tasso - 21,45: Antologia di musiche contemporanee - 22,40: Ricordo di Sacha Guitry - 23,10: Musiche di H. Purcell.

**TELEVISIONE** — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 11: Per la sola zona di Bari: programma cinematografico - 17,30: la tv dei ragazzi («L'amuro fantasma», 6ms) - 18,50: Telesport - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: Prime applause - 22,45: Viaggio nel Campidano - 23,15: Dalla «Cassina delle Rose» in Roma: Spettacolo delle vedette (in occasione dell'assegnazione della «Maschera d'argento 1957»).

## Incontro a Courmayeur fra italiani e francesi

**Courmayeur, 9 settembre.**

Alcuni componenti la Scuola militare alpina di Chamonix, accompagnati dal loro comandante colonnello Le Gal, scenderanno domani a Courmayeur con la funivia dei ghiacciai, che funzionerà espressamente per loro, per incontrarsi con i colleghi italiani appartenenti alla Scuola militare alpina di Aosta, «Chasseurs des Alpes» e alpini, fraternamente trascorreranno così assieme una giornata dedicata all'amicizia.

Alla Punta Helbronner, l'ultima stazione della funivia in territorio italiano, riceveranno gli ospiti ufficiali e militari italiani guidati dal colonnello Favre, comandante la Scuola di Aosta. Dopo una breve visita e una prima colazione alla caserma del nucleo militare sei agonistico di Courmayeur, le autorità militari franco-italiane proseguiranno per Aosta.

## Le previsioni del tempo

*Sulle Alpi centro-orientali e regioni joniche annuvolamenti localmente intensi e possibilità di qualche temporale. Altrove precedentemente poco nuvoloso; foschie nelle valli e lungo i litorali. Temperatura quasi stazionaria.*

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 10,4 | 27,4 | Pescara | 12,3 | [illegible] |
| Trento | 14 | 30 | L'Aquila | 13,2 | 29,2 |
| Treviso | 16,2 | 27,3 | Roma | 16 | 31,7 |
| Venezia | 16,9 | 27,2 | Bari | 16 | 28,6 |
| Milano | 13,8 | 27,4 | Napoli | 14,5 | 27,5 |
| Torino | 15 | 24 | Potenza | 12 | 24,5 |
| Genova | 17,8 | 26,4 | Reggio C. | 17 | 27,5 |
| Bologna | 15,2 | 30 | Messina | 19,4 | 27 |
| Firenze | 14 | 31,3 | Palermo | 19,6 | 26,4 |
| Pisa | 13,6 | 28,6 | Catania | 17,6 | 27,3 |
| Ancona | 19 | 24 | Alghero | 14,7 | 26,9 |
| Perugia | 14,9 | 27,8 | Cagliari | 16,5 | 27,6 |

## Un giovane turista austriaco si uccide in motocicletta

**Trento, 9 settembre.**

Sulla strada di Linfano, una motocicletta guidata da un giovane turista austriaco, Massimiliano Schenach di 21 anni, di Ehrwald, è andata a cozzare in piena velocità contro un autofurgoncino fracassandosi.

Lo Schenach proiettato contro la macchina, ha sfondato la lamiera del cofano ed è rimasto ucciso sul colpo, mentre la sorella Tecla, di 23 anni, ha riportato gravi ferite.

# Le quotazioni nelle Borse

## Notizie economiche

*Prossimo il nuovo accordo commerciale con l'Iran - L'Italia al 7° posto nella flotta petroliera - Le previsioni sul raccolto del caffè brasiliano - Una società tedesca cercherà il petrolio in Sardegna*

**Roma, 9 settembre.**

*(c. s.)* Dopodomani scadrà l'accordo commerciale tra Italia e Iran: le liste di merci che sono allegate all'accordo dovranno essere rinnovate ed ampliate, dato che in questi ultimi mesi la prospettiva di aumentare il volume dei traffici tra i due Paesi si sono fatte sempre più concrete.

Finora l'Italia ha acquistato nell'Iran merci (soprattutto petrolio greggio) per un valore alquanto maggiore degli acquisti compiuti dall'Iran in Italia. Nei primi cinque mesi del 1957 (ultimi dati ufficiali) le nostre importazioni sono state di 3,5 miliardi, mentre le esportazioni si sono limitate a 3 miliardi. Lo sbilancio tra le due cifre è modesto, ma abbastanza significativo ed è altrettanto significativo il basso livello degli scambi italo-iraniani: l'Iran è un Paese arretrato dal punto di vista economico, come quasi tutti gli Stati del Medio Oriente: i suoi bisogni sono grandissimi, ma i capitali difettano, difettano le capacità tecniche, i progetti, le iniziative industriali. Accade in questi Paesi, su una scala enormemente più grande, quanto è avvenuto ed avviene tuttora nel nostro Mezzogiorno: c'è tutto da fare, ma l'assenza delle condizioni economiche necessarie per avviare una politica di sviluppo del reddito rende assai difficili i primi passi.

Comunque l'Iran sta entrando gradualmente in una fase di maggior sviluppo economico. Lo dimostra lo stesso andamento dei suoi commerci con l'Italia: fino a qualche anno fa una cifra notevole dei suoi acquisti in Italia era rappresentata da manufatti tessili, cioè da beni di diretto consumo. Attualmente, invece, questa voce è in diminuzione, mentre sta aumentando in misura rilevante la richiesta di macchinari, autoveicoli, prodotti chimici e siderurgici. Il nuovo accordo commerciale italo-iraniano, che verrà concluso nelle prossime settimane, dovrà tener conto di questa evoluzione dell'economia iraniana e del probabile aumento dei nostri acquisti di petrolio greggio in quel Paese.

* *

L'Italia occupa il settimo posto nella graduatoria mondiale delle flotte petrolifere, con un totale di 1.947.000 tonnellate di stazza. Il nostro tonnellaggio cisterniero è in continua ascesa, in relazione all'aumento nei consumi di petrolio e allo sviluppo dell'industria di raffinazione. Negli ultimi sei anni la consistenza della nostra flotta petrolifera è aumentata del 224 per cento.

* *

L'agenzia «Reuter» informa che, a causa delle avverse condizioni climatiche in alcune regioni del Brasile, il raccolto del caffè potrà subire una notevole diminuzione. In particolare nella zona di San Paolo sarebbe prevista una diminuzione di almeno il 20 per cento rispetto al raccolto dell'anno scorso. Queste notizie, però, non hanno allarmato gli importatori di caffè brasiliano. Gli ambienti italiani che operano in questo settore fanno rilevare che ogni anno, in previsione del raccolto, giungono notizie pessimistiche sullo stato delle coltivazioni. Spesso tali notizie hanno il solo scopo di non deprimere il mercato e mantenere la stabilità delle quotazioni.

* *

Il governo canadese è disposto ad esportare uranio naturale, di cui dispone in notevoli quantità, purchè i vari Paesi importatori si impegnino ad utilizzarlo soltanto per impieghi pacifici. Sono in corso conversazioni in proposito tra il Canada e i governi tedesco e giapponese, che sarebbero desiderosi di acquistare al più presto grosse partite di uranio naturale.

* *

La Camera di Commercio italiana ad Amburgo ha informato ieri che la «Wintershall A. G.», che è una delle principali Società petrolifere e chimiche della Germania occidentale, ha costituito una compagnia per la ricerche e lo sfruttamento del petrolio in Sardegna con la partecipazione del governo regionale sardo. La nuova compagnia assumerà il nome di «Società Idrocarburi Sardegna» ed ha già ottenuto il permesso di ricerca in una zona di 9000 mq.

### A TORINO

**VALORI DI STATO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Redimibile 3½% | 83 20 | 83 20 | |
| » 1934 | 83 10 | 83 10 | |
| Redimibile 1935 | 97 70 | 97 70 | |
| Redimibile 5% | 95 625 | 95 35 | |
| » 1936 | 92 925 | 93 25 | |
| Ricostruzione 3½% | 81 80 | 81 60 | |
| » 1952 | 81 80 | 81 50 | |
| Ambrosiano 5% | 95 15 | 95 15 | |
| » 1961 | 95 05 | 95 05 | |
| Risparmio 3½% | 74 25 | 74 10 | |
| » 1962 | 74 15 | 74 — | |
| Mobiliare 5% | 87 20 | 87 10 | |
| » 1961 | 87 10 | 87 — | |
| Ed. Pubbl. 5% | 80 35 | 80 35 | |
| Fr. It. 5% Ferrovie | 81 40 | 81 40 | |
| B.I.R. 5½% 1952 | 97 375 | 97 35 | |
| » 1953 | 96 15 | 96 10 | |
| » 1954 | 95 55 | 96 05 | |
| » 1955 | 93 80 | 93 85 | |
| » 1956 | 92 975 | 93 — | |
| » 1957 | 92 80 | 92 70 | |
| » 1958 | 92 80 | 92 70 | |
| » 1959 | 92 80 | 92 95 | |

**OBBLIGAZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| A.E.I. 5½% | 92 80 | 92 80 |
| » 5% | 92 60 | 92 50 |
| Ansaldo 5% | 91 75 | 91 90 |
| Bastogi 5% | 95 50 | 95 70 |
| Beni Stabili 5% | 86 50 | 86 30 |
| Bonifica 5% | 99 45 | 99 05 |
| Cantieri 5% | 240 — | 240 — |
| Cellina 5% | 125 — | 120 — |
| Centrale 5% | — | — |
| Cidonio 5% | — | — |
| Edison 5% | 93 15 | 93 25 |
| Elettrochimica 5% | 106 50 | 106 50 |
| Fiat 5% | 87 525 | 87 475 |
| Finelettrica 5% | 85 70 | 85 70 |
| Finmeccanica 5% | 85 10 | 85 10 |
| Finsider 5% | 87 45 | 87 45 |
| Generali 5% | 87 50 | 87 35 |
| Gim 5% | 88 60 | 88 60 |
| Immobiliare 5% | 92 — | 91 95 |
| Invest 5% | 91 — | 91 — |
| Italcementi 5% | 94 — | 94 — |
| Montecatini 5% | 81 — | 81 — |
| Pirelli 5% | 99 — | 99 — |
| Rinascente 5% | 85 — | 85 — |
| Saffa 5% | 92 50 | 92 50 |
| Snia 5% | 92 50 | 92 50 |
| Terni 5% | 91 50 | 91 50 |
| Unione Immob. 5% | 95 10 | 95 10 |
| Unione Risp. 5% | 92 40 | 92 35 |
| Zuccheri 5% | 95 40 | 94 50 |
| » 1961 | 96 50 | 96 50 |
| » 1962 | 93 70 | 93 75 |
| » 1963 | 94 45 | 94 40 |
| » 1964 | 92 60 | 93 65 |
| » 1965 | 93 10 | 93 125 |
| » 1966 | 92 25 | 92 25 |

**AZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Acciaierie 3½% | 92 25 | 92 25 |
| Fiat 5% | 97 60 | 97 65 |
| Piccoli 5% | 99 80 | 99 80 |
| Rimed. '48-49 5% | 101 25 | 101 75 |
| » '51 5% | 101 25 | 101 75 |
| » '52 5% | 100 15 | 100 15 |
| » '53 5% | 101 40 | 101 40 |
| » '54 5% | 100 — | 100 — |
| » '55 5% | 101 30 | 101 30 |
| » '56 5% | 103 25 | 103 50 |
| » '57 5% | 104 80 | 104 80 |
| » '58 5% | 101 40 | 101 20 |
| » '59 5% | 102 25 | 102 25 |
| » '60 5% | 99 80 | 99 80 |
| » '61 5% | 91 25 | 91 25 |
| » '62 5% | 103 50 | 103 — |
| » '63 5% | 102 75 | 102 75 |
| » '64 5% | 99 80 | 99 80 |
| » '65 5% | 94 80 | 94 80 |
| » '66 5% | 92 50 | 92 50 |
| » '67 5% | 97 50 | 97 75 |
| » '68 5% | 91 60 | 91 40 |
| » '69 5% | 91 — | 91 — |
| » '70 5% | 92 80 | 93 — |
| » '71 5% | 92 40 | 92 40 |
| » '72 5% | 94 80 | 94 80 |
| » '73 5% | 92 50 | 92 55 |
| » '74 5% | 97 50 | 97 75 |
| » '75 5% | 91 60 | 91 40 |
| » '76 5% | 91 — | 91 — |
| » '77 5% | 95 — | 95 — |
| Aeronautica 5% | — | — |
| Alpina 5% | — | — |
| Ansaldo 5% | — | — |
| Bastogi 5% | — | — |
| Beni Stabili 5% | — | — |
| Bonifica 5% | — | — |
| Cantieri 5% | — | — |
| Cellina 5% | — | — |
| Centrale 5% | — | — |
| Cidonio 5% | — | — |
| Edison 5% | 190 75 | 190 — |
| Elettrochimica 5% | — | — |
| Fiat 5% | — | — |
| Finelettrica 5% | — | — |
| Finmeccanica 5% | — | — |
| Finsider 5% | — | — |
| Generali 5% | — | — |
| Gim 5% | — | — |
| Immobiliare 5% | — | — |
| Invest 5% | — | — |
| Italcementi 5% | — | — |
| Montecatini 5% | — | — |
| Pirelli 5% | — | — |
| Rinascente 5% | — | — |
| Saffa 5% | — | — |
| Snia 5% | — | — |
| Terni 5% | — | — |
| Unione Immob. 5% | — | — |
| Unione Risp. 5% | — | — |
| Zuccheri 5% | — | — |

**AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI**

| | | |
|---|---|---|
| Cotonif. Valle Susa | — | — |
| Cucirini Cantoni | — | — |
| Manifatture Nord | — | — |
| Rivetti | 10.650 | 10.650 |
| Rocca | 1760 | 1752 |
| Snia Viscosa | — | — |
| Tessili | — | — |
| Tessuti | — | — |
| Vetrerie | — | — |

**MINERALI-ESTRATTIVI**

| | | |
|---|---|---|
| Fonderie Ind. | — | — |
| Ilva | 2195 | 2195 |

**TRASP., ASSIC., FINANZ.**

| | | |
|---|---|---|
| Cantieri Navali | — | — |
| Assic. Generali | 24.250 | — |
| Ass. Assic. Torino | — | — |
| Ass. Mediterranea | 2401 | 2345 |
| Cart. Mediterranea | — | — |
| Cart. Mobiliare | — | — |
| Cart. Rinascente | — | 1690 |
| Fond. Finanz. | — | — |

### La Siria contesa fra Oriente ed Occidente

# Ho visto i russi a Damasco

**Erano dodici tecnici; pranzavano in un club elegante, dove si radunava un tempo l'alta società internazionale - Sovietici e satelliti stanno svolgendo una vasta penetrazione in tutti i settori economici, realizzando grossi guadagni - Ma promettono assai più di quanto non mantengano**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Damasco, 5 settembre.

Ho visto i russi a Damasco. Erano a un tavolo del Club d'Orient, ristorante e ritrovo di lusso che accoglieva un tempo le serate brillanti della società internazionale. Erano dodici commensali, nel bel mezzo della sala da pranzo; e attiravano le attenzioni di quattro camerieri riguardosi, pronti all'inchino. Erano tutti uomini grossi, alcuni pingui, vestiti di nero o di grigio scuro; mangiavano con incredibile foga, accesi in viso, mescolando vino rosso e bianco, birra tedesca, caffè turco.

A un altro tavolo, distante un metro e mezzo, era un gruppo di americani e di inglesi, alcuni in giacca blu con bottoni d'oro, altri in eleganti giacche estive dalle enormi righe rosse, blu, gialle. Fumavano mentre mangiavano, parlavano sottovoce, avevano il piglio distratto e disinvolto. Non ci fu alcun segno di curiosità reciproca. I camerieri sembravano manifestamente dedicarsi ai russi, quasi fiutando in essi il segno di una nuova potenza.

Il quadretto potrebbe essere ricordato per puntualizzare l'attuale clima di Damasco, dove gli occidentali convivono con i russi, i cechi, i bulgari, avendo la sensazione di un prossimo definitivo predominio degli uni o degli altri. Non so per quanto tempo al Club d'Orient si vedranno ancora simili commensali; i siriani stessi hanno il presentimento che gli uni o gli altri dovranno cedere il campo.

I russi non si nascondono affatto. Non si può dire quanti siano, nè quali siano realmente i loro compiti. Soltanto a Damasco e ad Aleppo se ne vedono centinaia, tecnici, ingegneri, consulenti, esperti agricoli, anche meccanici ed operai. Si continua a parlare di «volontari»; più esattamente si tratta di funzionari statali, inviati dai governi di Mosca, di Praga, di Sofia, di Varsavia, con l'incarico di studiare piani di sviluppo agricolo, di costruire strade e acquedotti, di impiantare centrali idroelettriche. Tutti uomini robusti, quasi tutti specializzati nell'impiego di macchine, in caso di necessità potrebbero dare una mano ai siriani per l'impiego dei centocinquanta carri armati «T. 34», giunti recentemente insieme a cento cannoni anticarro e a cinquanta aerei a reazione, in parte «Mig 15» e «Mig 17».

I russi e i loro alleati stanno facendo in Siria un lavoro che potrebbe essere definito innocente: avrebbero potuto farlo gli americani, gli inglesi, i francesi, gli italiani, i belgi, ma la Siria si fosse accordata con l'Occidente. Realizzano i programmi di sviluppo agricolo e industriale del Paese, ne migliorano le comunicazioni. Una commissione americana aveva visitato la Siria due anni fa, in preparazione di un piano sessennale, paragonabile a quelli in atto nell'Irak e nell'Iran. Là sono finanziati dai proventi del petrolio e dal contributo di Washington: la Siria non ha petrolio, incassa soltanto una decina di miliardi all'anno per diritti di passaggio degli oleodotti, e per i suoi piani deve quindi dipendere dall'aiuto straniero, in forma di assistenza o di prestiti.

Le condizioni poste dagli Stati Uniti per concedere l'aiuto furono queste: controllo delle spese, garanzie per il rimborso, interesse del 2 per cento. Alcuni Paesi europei, compresa l'Italia, ebbero trattative con Damasco. Poi intervenne l'Unione Sovietica: promesse di crediti quasi favolosi, interessi del 2 per cento, nessuna condizione. In realtà, poi, i Paesi comunisti stanno facendo in Siria ottimi affari: le armi sovietiche, del valore nominale di 80 miliardi di lire, sono state tratte da depositi di surplus e gli automezzi sono spesso in cattive condizioni; gli impianti industriali forniti sono in parte sorpassati, invendibili altrove; il cotone siriano accettato in pagamento è conteggiato a un cambio tale, che Mosca ne trae un profitto del 20-30 per cento e può rivenderlo sul mercato europeo con forte guadagno; i vecchi costruiscono la prima raffineria siriana a Homs, utilizzando un vecchio impianto ricevuto dalla Germania in conto riparazioni.

Comunque, russi e satelliti stanno realizzando lavori importanti. I cechi ingrandiscono il porto di Latakia; utilizzando i fondi sovietici, la Siria si appresta a costituire una flotta mercantile, acquistando (pare) le prime 5 navi in Italia. Diverse ditte giunte dall'Europa orientale dovrebbero allargare la principale arteria siriana, da Damasco ad Aleppo; altre costruiranno una ferrovia da Aleppo alle sperdute regioni dell'Eufrate, oggi chiuse ad ogni visitatore. Ancora a Damasco, tecnici russi con macchine russe costruiscono una centrale elettrica da 20 mila kw.

Ci sono, inoltre, piani più ambiziosi: Mosca ha promesso di contribuire alla realizzazione dello sviluppo agricolo delle terre dell'Eufrate, grazie a uno sbarramento del fiume nella zona di Youssef Pacha, distante 64 chilometri dal confine turco e 82 da Aleppo. L'Eufrate, che nasce in Anatolia, attraversa la Siria per 650 chilometri; esso dovrebbe irrigare decine di migliaia di ettari, alimentare centrali elettriche e portare vita nell'angolo orientale del Paese, il Djezirah, definito dagli esperti americani «l'avvenire della Siria». Ditte italiane si erano interessate di questi lavori, ma hanno poi abbandonato ogni progetto. E si annunciano scoperte di giacimenti di petrolio, mentre imprese di Paesi comunisti vanno grossolanamente ricercando, iniziate tempo addietro dalla Irak Petroleum Company, e poi continuate da una compagnia tedesca.

Ancora una iniziativa comunista di singolare importanza e interesse: si costruiranno ben diciotto aeroporti. Uno è stato frettolosamente allestito dai bulgari nel deserto, a 80 chilometri da Palmira, per accogliere gli aerei a reazione. Tutto questo, secondo Khaled Azem, verrebbe offerto alla Siria disinteressatamente. Un uomo politico siriano mi ha detto: «Noi accettiamo l'aiuto russo senza condizioni. Costruiscano pure strade e aeroporti. Non è escluso che in avvenire noi possiamo servircene nel nostro interesse, anche accogliendo aerei americani anziché sovietici».

E' difficile giudicare, per ora, se tale ingenuità sia più o meno sincera: indubbia è la sempre viva disposizione al doppio gioco, alle sottili riserve mentali, alle ambiguità caratteristiche del mondo arabo. Inoltre molti siriani sembrano farsi delle illusioni sulla portata dell'aiuto russo: il contributo finanziario sovietico, promesso da Azem in mezzo miliardo di dollari, sarebbe in realtà di soli 50 milioni. Nell'attesa dei finanziamenti il governo siriano non paga le imprese straniere, esaurendo i suoi fondi nell'acquisto di armi, ed il commercio siriano è praticamente fermo.

Molte imprese si sono trasferite nel Libano, dove continua la fuga di capitali con un ritmo che si dice tocchi le 500 mila lire siriane al giorno (circa cento milioni di lire). L'oro continua a fuggire a Beirut; persino i capitribù trasferiscono capitali oltre confine. E la crisi economica si aggrava. Sono ancora giacenti 75 mila tonnellate di cotone dello scorso anno, altre ottantamila del nuovo raccolto aspettano di essere vendute assieme a 250 mila tonnellate di grano duro. (Solo una parte del cotone sarà forse acquistata dalla Francia attraverso un curioso sistema di trattativa. I due Paesi hanno rotto i rapporti diplomatici, ma la Siria consente a un addetto francese il passaggio della frontiera una volta alla settimana: gli affari sono gli affari).

**Mario Fazio**

## Come avviene il controllo sulla vivisezione dei cani

Roma, 9 settembre.

L'on. Chiaramello (PSDI) aveva presentato al Ministro degli Interni, nella seduta del 26 luglio 1957, un'interrogazione «per conoscere quali provvedimenti intendesse adottare per impedire il dilagare degli atti di abusiva vivisezione sui cani, compiuti da istituti e laboratori in dispregio della legge e senza ottemperare alle norme vigenti in materia».

L'Alto Commissariato alla Sanità, anche a nome del Ministero dell'Interno, ha ora così risposto: «A norma delle vigenti disposizioni (legge 12 giugno 1931, n. 924, modificata con legge 1° maggio 1941, n. 616), la vivisezione è consentita solo al fine di promuovere il progresso della biologia e della medicina sperimentale, nonchè a scopo didattico, quando non sia possibile ricorrere ad altri sistemi dimostrativi. Il controllo sugli esperimenti si esercita sia in forma diretta, attraverso l'opera dei dipendenti organi provinciali e con la collaborazione dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali, sia attraverso l'esame delle relazioni e dei registri che annualmente i direttori degli Istituti e laboratori scientifici dello Stato o autorizzati dall'autorità governativa trasmettono all'Alto Commissariato. Le eventuali irregolarità od abusi riscontrati nel servizio vengono di volta in volta contestati ai direttori degli Istituti perché provvedano ad ovviarvi.

«Con circolare in corso di diramazione, sono state impartite nuove disposizioni per la generale revisione delle autorizzazioni già concesse e, in particolare, per regolare le modalità di cessione agli Istituti scientifici dei cani da parte dei canili municipali».

# Precipita un aereo da turismo
## Un aviatore morto e uno ferito

***La disgrazia è accaduta in Lomellina - L'apparecchio, francese, aveva lasciato Milano diretto a Cannes - Inspiegabili le cause della caduta***

Mortara, 9 settembre.

Un piccolo aereo da turismo di nazionalità francese è precipitato in un campo nei pressi di Ottobiano. Un morto e un ferito grave sono il tragico bilancio della sciagura. Il velivolo, un Jodel D. 112 ad ala bassa, era partito verso le 9 di stamattina dall'aeroporto milanese di Linate ed era diretto a Cannes con a bordo il ventottenne Louis Robert Emery, residente a Moncel, nel dipartimento dell'Oise, e il trentaquattrenne Jean Joseph René Moroy abitante a Chantilly in rue Gouvieux 22. Alle 9,30 il piccolo aeroplano sorvolava insistentemente la zona compresa tra Ottobiano e San Giorgio Lomellina destando apprensione tra gli abitanti del piccolo centro che avevano notato il rombo irregolare del motore e temevano da un momento all'altro una sciagura.

«Mi trovavo in un campo poco distante dal luogo dove l'apparecchio è caduto — ci ha detto l'agricoltore Battista Natale, che è stato il primo ad accorrere per prestare soccorso ai feriti — quando improvvisamente ho udito un rombo assordante quasi sopra la mia testa e poi uno schianto. Mi sono precipitato in direzione dell'aereo con il signor Giuseppe Premoli, e un tragico spettacolo si presentò ai nostri occhi: dell'aeroplano non rimanevano che il blocco motore seminterrato e qualche metro di distanza dalla fusoliera ridotta a un informe ammasso di rottami, e il timone di profondità che galleggiava nelle acque della roggia Pila; poco distanti giacevano bocconi gli aviatori letteralmente coperti di terra e di sabbia».

I due testimoni dell'incidente sollevarono i feriti, li adagiarono in un campo provvedendo quindi ad avvisare il medico condotto del paese. Questi giungeva subito al campo Rocchetta — così è denominato il luogo della sciagura — e riscontrata la gravissime condizioni dei due aviatori disponeva perché fossero immediatamente trasportati con una auto da noleggio al vicino ospedale San Martino di Mede Lomellina.

Il direttore dell'ospedale prof. Luciano Pasquali e il suo assistente dott. Soldati sottoponevano subito i due feriti a continue trasfusioni di sangue e di plasma nel tentativo di strapparli alla morte. Qualche ora dopo però, malgrado le cure, il Moroy cessava di vivere in seguito a un grave choc traumatico. Le condizioni dell'Emery rimangono tuttora preoccupanti e i medici mantengono ogni riserva sulla prognosi. Anche l'Emery, infatti, con tutti e quattro gli arti spezzati, si trova in preda a un forte choc. «Tuttavia — ha affermato il prof. Pasquali — non è escluso che riesca a superare la crisi». In tal caso, se non sopraggiungeranno complicazioni provocate da eventuali lesioni interne, il giovane superstite potrà essere posto fuori pericolo.

All'ospedale di Mede si sono recati pure il Procuratore della Repubblica di Vigevano, che ha esperito le formalità del caso, e una delegazione dell'aeronautica militare capeggiata dal maggiore Gino Bogoni dell'aeroporto di Cameri con il compito di aprire un'inchiesta per appurare le cause che hanno determinato l'incidente.

Sulle circostanze in cui avvenne la sciagura non è stato infatti possibile fare alcuna luce: l'ipotesi attendibile rimane quella secondo cui il motore del piccolo biposto si sia improvvisamente «piantato», come si dice in gergo, facendo perdere quota all'apparecchio. In tale situazione il pilota avrebbe tentato un atterraggio di fortuna sfracellandosi malauguratamente contro due alberi di robinie.

**Il "tredicista„ di Canelli è guardiano notturno in una Banca**

# Il neo-milionario tornando a casa dice a sua moglie: "Siamo nei pasticci„

**Solo dal giornale ha appreso d'aver vinto 19 milioni - Ora teme che l'improvvisa ricchezza crei complicazioni in famiglia - Ha chiesto le ferie ma non abbandonerà il suo lavoro**

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 8 settembre.

*Al terzo piano, porta destra, delle case popolari di via Alba 66, Canelli, un cartellino in bella calligrafia avverte: «Il milionario è in ferie». E' un cartellino che han messo scherzosamente i vicini, e come espressione di simpatia. Si tratta di Aldo Scoffone, diventato milionario ieri. I primi «sintomi» cominciarono alle 12,15 quand'egli apprese dalla radio di avere «azzeccato» tutti i pronostici sulle partite nazionali di calcio. Restavano quelle estere per entrare nel raggio magico del «13». Bisognò attendere le 14 e mezzo prima di essere certo. Allora, egli disse a sua moglie, signora Ilde: «Abbiamo fatto tredici. Ma chissà quanti ce ne saranno. Vedrai che più di mille lire non ci toccano». La donna che, per natura, è più ottimista dell'uomo, rispose: «Bé, fanno sempre comodo».*

*Poi i coniugi Scoffone andarono a letto, senza nemmeno confidarsi con i loro vicini, pur vivendo con essi in un clima di calda cordialità. Che essi abbiano dormito di sonno dell'indifferenza, sarebbe esagerato affermare. La signora Ilde soffre un po' di mal di cuore, e la felicità può disturbare questo prezioso muscolo anche alla stregua delle disgrazie. Lui, guardiano notturno alla filiale della «Banca Commerciale» di Canelli, alla domenica, suo giorno di riposo, ha il sonno inquietato normalmente dal cambiamento di abitudini. Quel «13» non era certamente un sonnifero.*

*Infine arriva l'alba. Aldo Scoffone non apre la radio. Egli vuol gustare sino in fondo l'ansia dell'incertezza. Egli aspetta «il giornale». Quando arriva, la sfoglia senz'ansia apparente: 19 milioni 100 mila lire. Adagio adagio, egli si reca al «Bar Cremona» dove ha «pagato» il suo pronostico e sulla porta legge: «In questa pasticceria è stata giocata la schedina di 20 milioni» (arrotondamento dell'entusiasmo). Egli ordina un caffè ma è ben poco quello che gli arriva alla bocca: involontariamente, la mano trema e glielo sparge sugli abiti e sul pavimento. Tornato a casa, egli dice a sua moglie: «Ilde, siamo nei pasticci...». Egli vuol giustificare con ciò che la loro vita semplice, anche se punteggiata di angustie, minaccia di complicarsi per l'arrivo inaspettato di troppo denaro tutt'in una volta. Ma, infine, «pasticci» simili, con un po' di buona volontà, è facile superarli.*

*Intanto tutta Canelli è un po' sossopra per scoprire il «tredicista» segnalato in paese con il solo nome di Aldo. I proprietari di telefono a nome Aldo trascorrono una mattinata a trilli continui. E il vincitore sempre zitto. Sua moglie anche. Egli, guardiano notturno, va in banca a pieno sole e, segnalato umilmente il suo caso, domanda la concessione immediata delle ferie che gli spettano e che subito gli accordano. Chi era abituato a salutarlo, lo saluta con più slancio; qua e là sforzano saluti inabituali. Egli non ci bada. Egli agguscia via di corsa quasi alla chetichella, dopo che sua moglie ha provveduto ad annaffiare i gerani e le begonie del suo balcone, e, insieme con lei, sale in un taxi per raggiungere Terruggia, suo paese natio (otto chilometri circa da Canale). Ma prima contratta il prezzo. «Il denaro — egli dice — va rispettato». E' la prima volta che egli a sua moglie percorrono in taxi un tragitto così lungo ma è giusto che, trattandosi di una buona notizia, i suoi genitori l'abbiano al più presto e direttamente.*

*I genitori, Emilio e Petronilla, sono mezzadri. Lì abitano nella loro fattica, i figli Oreste e Giuseppe. Una figlia, Elda, è sposata e lontana. Da loro stanno passando le vacanze i figlioli del «tredicista»: Sergio 10 anni e Teresa 9 anni. Sorpresa generale che non interrompe minimamente il lavoro dei campi. Anzi, se Aldo partirà subito alla volta di Torino per le «pratiche» d'occasione, sua moglie si unirà ai suoceri per lavorare in campagna anche lei. Lo troveremo dopo il tramonto mentre rientra a bordo di un potente trattore. Le domandiamo le sue impressioni. Lei risponde: «Non mi rendo conto neanmeno adesso. I bambini non sanno ancora nulla. Diciamo a Teresa: «Tuo padre ha vinto 19 milioni». Lei ci risponde: «Ma vale!» e scappa tutta confusa. Il maschietto ci squadra severamente, chiedendoci: «Embè?». Quanto a lui, il «tredicista», non ha nessuna intenzione di abbandonare il suo lavoro abituale, meno che mai di tentare avventure finanziarie: «Il denaro va rispettato». Aldo Scoffone ha 36 anni, sua moglie 33. Egli non gioca mai più di 100 lire alla volta. La sua passione per il calcio non va oltre il «dilettante».*

**a. a.**

La signora Ilde Scoffone, con i suoi figlioli Sergio e Teresa

Aldo Scoffone, il vincitore

## Gli altri vincitori della prima domenica

Roma, 9 settembre.

*La giornata d'apertura del Totocalcio è stata caratterizzata da una pioggia di milioni: la dea bendata ha distribuito i suoi favori a non ristretto pattuglia di fortunati che incasseranno premi assai cospicui.*

*I vincitori con punti «tredici» sono nove in tutta la Penisola e a ciascuno di essi toccherà la cifra di 19 milioni e 160 mila lire circa.*

*I fortunati che hanno azzeccato un tredici sono così distribuiti nelle varie zone: Padova 2, Roma 2, Torino 2, Milano 2, Salerno 1, Genova 1.*

*Il vincitore di Milano è l'esattore Sergio Dotti, di 35 anni, abitante coi genitori in un appartamentino al n. 40 di via Vittoria Colonna. Il giovane, occupato in una ditta di via Durini, sabato pomeriggio, tornato dal lavoro, dopo aver fatto la colazione ha incaricato il padre, Innocente, di 68 anni, di ricopiare la solita schedina a due colonne giocata nove volte di seguito lo scorso anno. Sergio Dotti si è recato anche stamane al lavoro: a coloro che gli chiedevano come impiegherà il denaro vinto, ha risposto: «Voglio solo permettere a mio padre e a mia madre di non avere più preoccupazioni per l'avvenire».*

*Il tredicista genovese è il signor Vincenzo Tessitore, di 52 anni, commerciante napoletano residente da molti anni a Genova con moglie e un figlio. Egli ha giocato la schedina ottupla al bar «Aurora», in via Bottaro 45, sabato sera, e sebbene tifoso del Genoa ha dato la vittoria al Napoli, sua patria di origine. Il commerciante non ha progetti: farà soltanto un viaggio a Napoli che già aveva previsto prima della vincita.*

*Il fortunato di Castelbaldo in provincia di Padova è uscito dall'anonimato: si è appreso così che si tratta dell'enologo Giacomo Doralice, di 34 anni, figlio del sindaco di Castelbaldo, e sposato con due figli, il quale però ha giocato assieme al coltivatore diretto Ennio Bonfolo, di 50 anni, pure del luogo.*

## Oggi dal Papa i delegati della «Compagnia di Gesù»

Città del Vaticano, 9 settembre.

Domani alle ore 9,30 il Santo Padre riceverà in solenne udienza nella sua residenza di Castelgandolfo i 180 Padri delegati a partecipare alla sesta congregazione generale straordinaria della «Compagnia di Gesù» che si è iniziata venerdì scorso a Roma. Si prevede che il Papa pronuncerà un discorso.

Si apprende soltanto oggi che nella giornata inaugurale è avvenuto un incidente fortunatamente non grave. Il provinciale brasiliano di Porto Alegre, Padre Giorgio Steger di 53 anni, è caduto nella sua stanza da letto fratturandosi il collo dell'omero. Egli è stato subito trasportato nella clinica di Santo Stefano dove dovrà rimanere ricoverato per varie settimane.

## Suonando una tromba un ragazzo fa partire un treno

Napoli, 9 sett. ore.

La tradizionale festa di Piedigrotta, che termina all'alba di domani dopo tre notti di luminarie, canti, musiche, fuochi e pittoreschi cortei, ha registrato finora numerosi incidenti di vario genere.

Il più singolare si è avuto alla stazione di Mergellina, dove un giovanotto, Michele Izzo, diciassettenne, salito su di un vagone cominciava a soffiare in una delle tipiche trombe di latta della grande sagra canora. Poichè il suono dello strumento è quasi eguale a quello della tromba regolamentare, immediatamente il macchinista, nonostante mancassero alcuni minuti alla partenza, metteva in moto il treno e partiva.

Una telefonata però lo faceva rientrare. Il giovane Izzo trovava ad attenderlo il capostazione che, adiratissimo, gli somministrava alcuni scapaccioni. Il ragazzo doveva farsi medicare al «pronto soccorso» dei pellegrini per ematoma alla guancia sinistra.

# Morta in ospedale una bambina ricoverata per febbre asiatica

***Il decesso sarebbe stato provocato da polmonite fulminante derivata dall'influenza - La vittima era sofferente di cuore - Ordinata l'autopsia***

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 9 settembre.

Una bambina di tarda età, Ermanegilda Paone, è morta quest'oggi all'ospedale Lazzaro Spallanzani dove era stata ricoverata in seguito ad un attacco di febbre asiatica. La piccola, figlia d'un infermiere, aveva accusato i primi sintomi del male due giorni fa: la febbre altissima, la forte cefalea, le frequenti emorragie nasali, avevano indotto i genitori a trasportarla con urgenza all'ospedale dove avrebbe potuto ricevere le cure più opportune. I medici diagnosticarono immediatamente trattarsi di influenza di tipo asiatico e somministrarono alla Paone antibiotici e tonici cardiaci. Purtroppo queste cure non sortirono alcun risultato e questa mattina la bimba è spirata tra le braccia degli angosciati genitori.

La direzione dell'ospedale Lazzaro Spallanzani ha disposto l'autopsia della piccola salma ed è giunta alla conclusione che il decesso è stato causato da polmonite fulminante derivata dalla febbre asiatica preesistente.

La notizia della morte della bambina romana, diffusasi in un lampo tra la cittadinanza, ha suscitato vivissima impressione. Quello di Ermenegilda Paone è infatti il primo caso letale di influenza asiatica che si verifica a Roma, non contando il decesso della bimba napoletana Anna Polverino spentasi due mesi or sono nella clinica S. Giuseppe di Tor Vaianica.

Le autorità sanitarie capitoline, cui sono state comunicate le risultanze dell'autopsia effettuata dai medici dello Spallanzani, non hanno per ora diramato alcuna comunicazione ufficiale: risulta tuttavia che i sanitari della provincia e del comune sono propensi a non drammatizzare la situazione. Ritengono cioè che sia prematuro parlare di una maggior virulenza del morbo asiatico, pur essendo vero che il virus Singapore A-1-57 è temibile non in se stesso ma per le complicazioni (polmoniti, bronchiti, ecc.) che provoca: nel caso di Ermenegilda Paone le complicazioni avrebbero però avuto conseguenze fatali non per la maggior gravità dell'influenza, ma per le minorate condizioni generali dell'organismo. (Tra l'altro sembra che la piccola romana fosse debole di cuore).

Dello stesso avviso sono i membri del consiglio superiore di sanità, che si è riunito questa mattina per ascoltare una relazione dell'alto commissario aggiunto, on. Mazza. La riunione si è tenuta prima che si diffondesse la notizia del decesso della Paone, ma sembra che le conclusioni cui è giunto l'on. Mazza possano venire infirmate da questo unico caso letale.

L'Alto Commissario ha infatti compiuto un panorama della situazione sanitaria italiana rilevando in tutte le provincie una diminuzione nei casi di influenza asiatica: a Napoli in particolare i casi influenzali si sono notevolmente ridotti di numero e non destano alcuna preoccupazione.

Contro queste notizie tranquillanti sta un'unica segnalazione allarmante: l'ha diffusa l'«Agenzia Italia», affermando che nella scuola allievi ufficiali di fanteria di Cesano si sono verificati in questi giorni 60 casi di influenza asiatica. La notizia attende conferma ufficiale, ed è auspicabile che nella giornata di domani l'Alto Commissariato alla sanità dirami un comunicato destinato a dissipare le ansie dei genitori, che guardano con ansia all'apertura del nuovo anno scolastico.

**a. c.**

## 70 casi in una colonia

Modena, 9 settembre.

Settanta casi di influenza sono stati verificati tra i bimbi ospiti della colonia montana di Sestola sull'Appennino modenese. Non è stata ancora possibile alle autorità sanitarie accertare se si tratti di «asiatica» o di normale influenza epidemica poichè nella località manca un laboratorio attrezzato per accertamenti del genere.

L'epidemia si è manifestata in forma eccezionalmente benigne: nel volgere di 48 ore infatti tutti i sintomi sono scomparsi e i piccoli pazienti possono considerarsi del tutto guariti. Misure profilattiche sono state immediatamente disposte.

*Settimo furto in pochi giorni*

## Esce dal cinematografo e non trova più l'auto

Cuneo, 9 settembre.

Un furto d'automobile è stato denunciato. Il sig. Paolo Albertino da Borgo S. Dalmazzo, uscito ieri sera dallo spaltacolo cinematografico scopriva che la sua 600 (del valore di 880 mila lire) era sparita: l'aveva lasciata incustodita, con le portiere chiuse.

Si tratta del settimo furto della serie in pochi giorni. Va però rilevato che le macchine sono già state quasi tutte ritrovate, abbandonate sulla strada. Si tratta di gente che evidentemente ruba le auto per una passeggiata e poi le abbandona a centinaia di metri dal luogo dov'è stato compiuto il furto.

# Interrogata per sei ore la sorella di Wilma Montesi

**Sono stati inoltre ricevuti dal giudice istruttore, i genitori della ragazza e la sorella di zio Giuseppe**

Roma, 8 settembre.

L'istruttoria a carico dello «zio Giuseppe» è proseguita ancora oggi con un nuovo interrogatorio della famiglia Montesi. Sono stati ricevuti dal giudice istruttore (da Montesi, sorella di Giuseppe, e i genitori e la sorella di Wilma. La giornata ha avuto inizio questa mattina con un colloquio tra il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mirabile, e il procuratore capo della Repubblica dottor Sigurani alla presenza del vice questore dottor Marchetti che dirige il settore della polizia giudiziaria. Nel contempo il giudice istruttore dottor Achille Gallucci riceveva nel proprio ufficio la sorella dello zio Giuseppe, Ida Montesi, che ha fatto il proprio ingresso a Palazzo di Giustizia alle 9,30, mentre il marito rimaneva ad attenderla fuori del «Palazzaccio». Dopo circa mezz'ora Ida Montesi è uscita dall'ufficio del giudice istruttore stringendo in mano un permesso di colloquio con il fratello e, con la «Lambretta» del marito, si è diretta verso Regina Coeli.

Alle 10,15 precise è stata introdotta alla presenza del dottor Gallucci la sorella di Wilma, Wanda Montesi, che era giunta al Palazzo di Giustizia insieme al marito. L'interrogatorio è durato fino alle 11,25, ora in cui scortata da alcuni agenti di P.S. in borghese, ha lasciato il Palazzo di Giustizia sfuggendo all'assedio dei fotografi passando attraverso una uscita secondaria. L'interrogatorio di Wanda Montesi è stato quindi ripreso nel primo pomeriggio, e più precisamente alle ore 15 e si è protratto fino alle 18. Alle 18,10 è entrata nell'ufficio del giudice istruttore la madre di Wilma, Maria Petti ed il nuovo interrogatorio è durato fino alle ore 20, ora in cui è stato convocato anche il padre della ragazza, Rodolfo Montesi.

Si ritiene che i magistrati stiano controllando, minuto per minuto tutto ciò che avvenne sia in via Tagliamento che in via Alessandria, dove hanno le rispettive residenze i due nuclei delle famiglie Montesi, nei giorni dal 9 al 13 aprile del 1953. Domani dovrebbero essere interrogate anche le sorelle Spinsi e l'ex-fidanzato di Wilma, Giuliani.

*Il comandante dei CC. d'Aosta*

## Trasferito a Genova in attesa di promozione

Aosta, 9 settembre.

In seguito a un movimento disposto dall'Arma dei carabinieri, il capitano Arrigo De Luca lascerà domani il suo posto di comandante la Compagnia di Aosta per trasferirsi a Genova dove assumerà nuovo incarico in attesa di promozione.

Il giovane ufficiale, che per sei anni ha diretto la Compagnia dei carabinieri, aveva avuto molta notorietà nel 1953 durante le indagini per il delitto di Entrèves quando, assunta la direzione dell'inchiesta, giungeva in brevissimo tempo ad identificare e arrestare l'autore del crimine, l'ex-legionario Nadir Chiabodo.


"la fortuna arriva in.....

Lambretta „

fra tutti gli acquirenti di un motoscooter Lambretta entro il 30 gennaio 1958 presso la Concessionaria

DARIO VICO

TORINO - CORSO PRINCIPE ODDONE 1, tel. 524-293 e presso la sua ORGANIZZAZIONE di VENDITA

VERRANNO ESTRATTI A SORTE:

FRIGORIFERI - TELEVISORI - LAVABIANCHERIA

Prima Estrazione 30 settembre 1957

SCUOLA INTERPRETI - ISTITUTO INTERPRETARIATO
Istituto di traduzione ed interpretazione
Impianti moderni per interpretazione simultanea-consecutiva.
Diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE
Possibilità di carriera in Italia ed all'estero. Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO Via Carlo Alberto 38 - Palazzo Calvi

PALMOLIVE S.P.A.
cerca VIAGGIATORE / PIAZZISTA
residente a ASTI o CASALE MONFERR.
Esigesi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore.
INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE DEI PRECEDENTI, TITOLO DI STUDIO, REFERENZE, ECC.
PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia, 15 - Milano

NUOVA OFFICINA ELETTROMECCANICA
moderatamente attrezzata costruzione piccoli complessi meccanici ed elettromeccanici, stampi, lavorazioni meccaniche ed elettromeccaniche in genere, accetta ordinazioni, offronde massime garanzie serietà e competenza.
SCRIVERE A CASELLA [illegible] - S.P.I. - TORINO

DISEGNATORI PROGETTISTI per ufficio
nuovi impianti, lunga pratica impianti siderurgici cercansi da grande azienda Italia Settentrionale. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere Casella 126 C - SPI - MILANO

Bemberg
PER TUTTO
Bemberg
PER TUTTI

CATALOR RISCALDATEVI ECONOMICAMENTE
Radiatore a infrarossi senza fiamma a gas liquido. Modelli per abitazioni, uffici, chiese, officine, ecc. e per applicazioni industriali varie.
Esclusività Piemonte: TRAMER - CORSO S. MARTINO 20 angolo PIAZZA STATUTO 17 - TORINO - Telefono 43-205

Cura - Convalescenza - Riposo
VILLA BERTALAZONA
Ceretta di San Maurizio Canavese — Telefono 92-234
SOGGIORNO TRANQUILLO E FAMILIARE
SPECIALMENTE PER PERSONE SOLE E PENSIONATI
INFORMAZIONI: Prof. dott. comm. G. LUDICA CORDIGLIA Via Accademia Albertina, 8 - Telefono 881-747 - TORINO

TECNICO LAVORAZIONI GOMMA
possibilmente laureato chimica, disposto recarsi estero, ASSUMEREBBE, ad ottime condizioni PRIMARIA SOCIETA'. Dettagliare curriculum, età, pretese, referenze. Casella 47 M - S.P.I. MILANO

Perlas MAJORICA
BELLE COME LE PERLE VERE PIÙ BELLE DELLE COLTIVATE
Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

OBESITA'
è l'incubo di chiunque tenga all'estetica ed alla salute. Per combatterla bisogna ricorrere alle origini della stessa:
1) disfunzioni endocrine;
2) errori di alimentazione;
3) vita sedentaria
In relazione ai casi, il medico prescriverà cure o regime dietetico od esercizi appropriati. Non sempre però si ottiene un risultato soddisfacente: se si arriva ad un vero dimagramento si va incontro ad un'altra mortificante conclusione:
IL VENTRE CASCANTE
L'ISTITUTO A. S. DI BERNARDO non le sue cinture-ventriere di modello esclusivo, confezionate in base a principi assolutamente medici, vi aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armoniosamente la linea: del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo eventramento all'ernia addominale
La nuova ed esclusiva attrezzatura dei nostri laboratori ci permette di offrire il MODELLO 327 a L. 10.000
Si riceve tutti i giorni presso le filiali di:
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500
GENOVA - Via Cairoli 2 - ROMA - Via Torino, 40
MILANO - Sede Centrale - Viale Monza 31 - Telefono 287-000
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

# CRONACHE DELLO SPORT

***Su tutti i campi si è ripresa la lotta per il campionato calcistico***

# Buon inizio delle squadre torinesi in una giornata ricca di sorprese

**Fra i risultati fa spicco quello ottenuto dall'Alessandria contro la Fiorentina - Inatteso capitombolo del Genoa a Napoli - Il Bologna non è riuscito a battere l'Udinese - Mediocre esordio delle unità milanesi e romane**

*Il campionato è cominciato, e bisogna dire che, sotto il punto di vista dell'interesse, ha fatto le cose a modo. In cinque casi su nove è rifuggita da una decisione ed è ricorso al compromesso del risultato pari. Due altre partite le ha risolte con un esito di stretta misura. In una sola ha espresso un verdetto chiaro e positivo, di un tipo che non si discute: a Napoli cioè, dove ha fatto sì che l'undici locale liquidasse il Genoa per quattro reti a zero.*

*Questa, sotto il punto di vista dell'interesse, abbiamo detto: rimandando cioè ad altra occasione l'espressione di un giudizio su parecchie e svariate delle squadre partecipanti al torneo. Il che non vuol dire che abbia accontentato tutti. Sono anzi in maggior numero le compagini che la giornata ha reso o tristi o pensierose, di quelle che essa ha soddisfatto. Nel novero di quelle che sono uscite dalla prima prova molto cogitabonde, stanno il Genoa, la Lazio, il Verona, ed — ahimè! — la Fiorentina. Erano state chiamate dal calendario ad esordire fuori casa, e tutte quattro hanno subito sconfitta: per 4 a 0, come si è visto, il Genoa a Napoli, per tre a uno la Lazio a Padova, per tre a due il Verona sul campo della Juventus, per uno a zero la Fiorentina ad Alessandria.*

*Dei quattro chi è uscito meglio dalla prova, è il Verona, neo-promosso alla Divisione superiore: perché ha messo a segno due tiri, e perché, in complesso, ha tenuto in campo un contegno più che discreto. Ma, delle quattro sconfitte quella che, malgrado le proporzioni esigue, maggiormente impressiona, porta il nome della Fiorentina. I toscani non hanno la sorte dalla loro, in questo momento; dopo di aver dovuto rinunciare definitivamente a Julinho, il loro attaccante più prezioso, sono stati costretti a presentarsi privi di uno dei terzini, Magnini, e del centromediano, Orzan, e, come se ciò non bastasse, hanno perso, nel corso della gara, il terzino di riserva, Robotti. Ed il duo mediocampista d'attacco, Lojacono-Montuori, ha, il solito, fatto sfoggio di virtuosismi ma non di capacità penetrativa.*

*Una Fiorentina che comincia male, farebbe trarre un sospiro di sollievo ad una quantità di altri contendenti, se ognuno fosse in grado di ritenersi soddisfatto del modo in cui sono andati i suoi primi affari. Ma Internazionale, Milan, Sampdoria, Bologna, Roma, hanno tutte dovuto accontentarsi di un risultato pari, proprio in circostanze che li rendevano fiduciosi nel successo pieno. E' la schiera di coloro che la prima giornata ha reso pensierosi anzichenò. L'Internazionale, giuocando a San Siro, non ha segnato affatto e si è fatto imporre lo zero a zero dal Torino, il Bologna, pure in casa sua, ha dovuto accontentarsi di un due a due al cospetto dell'Udinese; la Roma, allo Stadio Olimpico, non ha acciuffato il pareggio colla Spal che grazie ad un calcio di rigore; la Sampdoria, a Genova, non è sfuggita alla sconfitta che a mezzo di una autorete di un terzino dell'Atalanta; ed il Milan, il solo che fosse stato chiamato ad operare in campo avverso, è stato esso pure inchiodato sul risultato d'uno a uno dal Lanerossi di Vicenza.*

*Perché nessuno avesse a lamentarsi o comunque a parlare di mala sorte, il caso ha voluto che tanto il Bologna quanto la Roma, sia la Sampdoria come il Milan, siano andati prima in svantaggio, e non abbiano risalito che in seguito il distacco che li separava dall'avversario: magari a mezzo di un «rigore» o di un infortunio dell'avversario stesso. Danno da pensare in realtà, questi cinque risultati pari, per il modo in cui sono incappati in essi le squadre che fungevano da protagoniste, più che per altro. Perché non bene che nessuna delle unità in parola abbia ancora raggiunto, non diciamo la perfezione — che nel gioco del calcio come in tante altre cose di questo mondo non esiste — ma il grado di funzionamento e di rendimento desiderato: però la coincidenza degli esiti non favorevoli c'è pur stata, ed essa parla se mai di condizioni generali non soddisfacenti o non corrispondenti alle aspettative.*

*Perché succede che, fin dalla sera della prima giornata, fin dal primo passo nella tenzone cioè, il squadre a pieno punteggio non ne siano rimaste altre che quattro: Napoli, Juventus, Alessandria e Padova. E siccome l'Alessandria è frasca di promozione e delle grandi aspirazioni non può essere, ed il Napoli ed il Padova non sono, nell'opinione di nessuno, incluse nel novero delle unità aventi le qualità e le speranze per assurgere ai primi posti, così ci troviamo di fronte al fatto che la somma dei risultati della giornata torna favorevole alla Juventus, che, a grado di buona forma raggiunto, una sostanza per lo meno la possiede. Proprio quella Juventus che domenica, contrapposta al coraggioso Verona, ha, col suo comportamento irto di contraddizioni, dato luogo a discussioni su discussioni. Del comportamento stesso si è detto quello che era il caso di dire in sede coloncia. La posizione in corsa è, per il momento, ottima: sola, fra i favoriti, nel gruppo di testa, con grandi possibilità e buone probabilità di migliorare di efficienza ad ogni nuovo passo che compie. Il passo prossimo si chiama Udine però: e richiede speciale attenzione.*

*Le squadre piemontesi non hanno comunque da lamentarsi per quanto fatto nella prima giornata del campionato. Due hanno vinto, ed una ha pareggiato. Rilievo merita la prova fatta dall'Alessandria per la sua ricomparsa nella Divisione superiore. I «grigi» hanno giuocato coll'animo di una volta: proprio quello con cui lottavano quando erano una delle pedine più benvolute e rispettate della categoria maggiore. La vittoria ottenuta è un premio alla volontà sfoderata. Ed uguale menzione onorevole, è dovuta al Torino, per il modo con cui la squadra si è portata a San Siro contro l'Internazionale.*

*Rimasti privi del portiere Rigamonti per un quarto d'ora del primo tempo, i granata hanno frenato dapprima ed annullato in seguito le capacità aggressive dei nero-azzurri milanesi, uscendo dal campo come la più ordinata delle due squadre in campo.*

*Peccato che già proprio domenica prossima, il calendario costringa i granata a schierarsi contro i grigi, sul campo dei primi nominati. Sarebbe stato bello vedere le due compagini, l'una contro l'altra armata, più avanti nel torneo, ad unità meglio rodate.*

**Vittorio Pozzo**

Stivanello e Charles alle prese con la difesa del Verona

# La vittoria della Vanwall a Monza e la crisi dei costruttori italiani

**Per la terza volta nella stagione Moss ha battuto Fangio - Il rendimento della macchina inglese non potrà essere ottenuto da Maserati e Ferrari che attraverso una totale riorganizzazione tecnica**

*(Nostro servizio particolare)*

**Monza, 9 settembre.**

Il risultato del XXVIII Gran Premio automobilistico d'Italia, vinto dall'inglese Stirling Moss su Vanwall, darà verosimilmente la stura a una quantità di commenti tra quanti seguono le vicende di questo sport in cui uomini e macchine sono in eguali misura partecipi, ma che è pur sempre dominato dal fattore meccanico. Non saranno tutti commenti benevoli all'indirizzo dei costruttori italiani che con alterna fortuna si dedicano a tale attività: Maserati e Ferrari. Come sempre le reazioni saranno sproporzionate all'importanza del fatto, anche se la vittoria di Monza ad opera di una marca inglese costituisce una novità sgradita a molti.

Eppure non c'è niente di disonorevole in un episodio o in una serie di episodi di valore tecnico-sportivo, che significano — si badi bene — non la vittoria di un'industria, ma più modestamente quella di un costruttore isolato, che si è dedicato a realizzare automobili da corsa per pura passione, in uno spirito di emulazione tutto britannico. Sul piano morale, dunque, non è proprio il caso di montare un dramma. Si deve piuttosto saper accettare sportivamente la sconfitta.

Un po' diversa, invece, la situazione considerata nei suoi aspetti tecnici, che dell'automobilismo sono in fondo il substrato. Ritirata dalle scene la Mercedes, Ferrari e Maserati rimasero dall'anno scorso nuovamente padrone del campo, incontrastate dominatrici nei confronti dei timidi tentativi di opposizione portati da piccoli costruttori francesi e inglesi. Nel settore più impegnativo, quello delle macchine di Formula 1, non si ebbe per parecchio tempo che un'unica alternativa. Poi l'industriale inglese Antony Vanderwell entrò in lizza, impostando una macchina di concezione molto avanzata, la cui messa a punto richiese mesi e mesi. Maserati e Ferrari non si preoccuparono della nuova minaccia, ritenendola inconsistente come quelle che l'avevano preceduta. E quest'anno, nel bel mezzo della stagione, la Vanwall cominciò a vincere: quello di Monza non è che l'ultimo anello della catena, dopo Aintree e Pescara.

A Monza, decine di migliaia di spettatori si sono resi conto che i progressi della vettura inglese sono stati enormi, mentre le monoposto italiane sono arrivate a un livello di rendimento difficilmente incrementabile. La conclusione è che si è aperta una crisi tecnica abbastanza grave, che richiederà forse molto tempo per venire superata. Adesso la Maserati deve concentrare ogni energia al miglioramento della 12 cilindri, che finora non ha fornito i risultati sperati. Questo è comunque l'unico mezzo moderno su cui contare per resistere all'offensiva della Vanwall, che verosimilmente l'anno prossimo sarà anche più massiccia. Comunque, la Maserati ha ugualmente dato modo a Manuel Fangio di conquistare il titolo mondiale conduttori: non è merito di poco conto.

Diverso il discorso per la Ferrari, di cui sembra inevitabile la necessità di una profonda riorganizzazione tecnica.

Ma nulla è immutabile, tanto meno nelle vicende sportive. Astraendo da considerazioni nazionalistiche, forse non è neppure un male che le macchine italiane abbiano finito di monopolizzare le vittorie. Se davvero si vuole che dallo sport automobilistico derivi qualche progresso, ben venga una nuova emulazione agonistica sul piano internazionale. Il significato della vittoria di Monza non deve andare al di là di questa prospettiva.

**b. c.**

## Il terzino viola Robotti guaribile in otto giorni

**Alessandria, 9 settembre.**

(o.) La vittoria dei grigi sulla Fiorentina ha suscitato un'ondata di entusiasmo tra le file schiere dei tifosi alessandrini. Già si stanno organizzando autopullman e treni speciali per seguire l'Alessandria nella trasferta di domenica prossima a Torino dove giocherà contro la squadra granata.

Confortanti sono le notizie di Vitali, che guarirà in due o tre giorni della ferita riportata al capo nello scontro fortuito avuto ieri con il terzino toscano Robotti. Quest'ultimo, invece, è tuttora ricoverato al nostro ospedale: ha una ferita lacera alla regione parietale sinistra e contusione cranica, con lieve choc. La prognosi è di otto giorni.

Per la cronaca, ieri gli spettatori paganti al «Moccagatta» erano esattamente 15.164, più 2200 abbonati.

# Oggi a Saint Vincent le vecchie glorie del volante

***Numerose le adesioni - Saranno presenti anche alcuni dei più famosi piloti del passato***

**Aosta, 9 settembre.**

(r.) Il secondo congresso mondiale «Vecchie glorie del volante», organizzato dalla SITAV e dalla Unione giornalisti dell'automobile, si apre domani a St. Vincent con un numero di adesioni che superano di molto le partecipazioni avute lo scorso anno.

Hanno già assicurato il loro intervento alla simpatica riunione: L. Wagner (vincitore della Coppa Vanderbilt nel 1936) che con A. Cagno e V. Florio rappresenta la vecchia guardia dei piloti da corsa; Jules Goux e René Thomas rispettivamente vincitori della 500 Miglia di Indianapolis nel 1913 e 1914; Luigi Chiron, il valoroso campione monegasco; Caracciola, primo straniero vincitore della Mille Miglia nel 1931, sei volte vincitore del G.P. di Germania e due volte del G.P. di Tripoli; il campione svizzero De Graffenried, vincitore del G.P. d'Inghilterra; A. Divo, vincitore di varie competizioni tra cui due Targhe Florio e un G.P. di Spagna; Charavel, vincitore del G.P. di Monza nel 1926, e Lord Howe, vincitore nel 1931 del circuito di Le Mans.

Saranno anche presenti numerosi piloti italiani le cui vittorie sono note a tutti gli sportivi, come Sergio Banti Nando Barbieri, Giovanni Bracco, Antonio Brivio, Federico Caflisch, Giosuè Calamai, Ovidio Capelli, Carlo e Luigi Castellaccio, Guido Cattaneo, Caberto Conelli, G.M. Cornaggia Medici, Franco Curtise, Giulio Foresti, Giuseppe Furmanik, Pietro Ghersi, G. B. Guidotti, Ermanno Gurgo Salice, Giovannino Lurani, Aymo Maggi, Antonio Moriondo, Paolo Nicolini, Gigi Piatè, Carlo Salamano, Consalvo Sanesi, Salvi del Pero, Eugenio Silvani, Piero Taruffi, Gigi Villoresi, Elio Zagato ed infine il conte Carlo Biscaretti di Ruffia, pioniere e storico del nostro automobilismo il quale è anche presidente del comitato d'onore del convegno nel quale figurano i nomi più noti dell'industria e dello sport dell'automobilismo italiano.

Questa riunione, oltre che avere lo scopo di far trovare insieme dopo tanti anni persone che furono legate da comuni rischi e glorie, tratterà l'attuale problema dell'automobilismo moderno, ed a chiusura delle discussioni verrà attuato un decalogo nel quale saranno riunite le norme principali alle quali dovranno attenersi gli utenti della strada, onde diminuire il numero degli incidenti che purtroppo oggi funestano tanto le strade di tutto il mondo.

Il convegno si aprirà alle 16 di domani, nel salone del nuovo Centro turistico di St. Vincent. La sera avrà luogo il banchetto ufficiale nel corso del quale verranno distribuiti premi ai festeggiati e sarà effettuato anche un concorso-quiz sull'automobilismo.

## Charles non parteciperebbe all'incontro Galles-Germania

**Londra, 9 settembre.**

Il redattore sportivo del «Daily Mirror» Bill Holden scrive che la squadra calcistica italiana «Juventus» avrebbe proibito a John Charles di giocare per il Galles negli incontri di qualificazione per la Coppa del Mondo. Holden riferisce che lo stesso presidente della Juventus Umberto Agnelli, avrebbe reso nota l'impossibilità di far giocare Charles per il Galles.

Un divieto del genere farebbe affievolire notevolmente le speranze del Galles di qualificarsi per il girone finale della Coppa del Mondo, poichè il Galles dovrebbe sconfiggere la Germania Occidentale a Cardiff il 26 corr. per avere qualche probabilità di entrare nel torneo finale.

Un dirigente della Federazione calcistica gallese, commentando l'informazione, ha dichiarato: «Dall'Italia non ci è ancora giunta una comunicazione ufficiale del genere. La notizia ci giunge in verità come una delusione, ma essa non è del tutto inattesa».

## Alemanni contro Berruti allo sferisterio di Acqui

**Acqui, 9 settembre.**

Domani allo sferisterio comunale di Acqui si svolgerà un interessante incontro di pallone elastico valevole per il campionato italiano di prima categoria. Saranno di fronte le squadre di Alemanni-Galliano II, che capeggia la classifica generale e quella di Berruti-Bussolino.

Simonigh parteciperà ad una serie di riunioni in piata a Sofia dal 24 settembre al 6 ottobre, insieme ad una squadra di pistaioli italiani.

# Proteste di Proietti per la corsa di Anquetil

**Milano, 9 settembre.**

Rientrato da Ginevra, dove aveva seguito il recordman dell'ora Ercole Baldini, il C.T. dei dilettanti Proietti ha fatto alcune dichiarazioni in merito alla corsa. «Ho inviato oggi — ha detto il C.T. — un esposto al sig. Doussel, organizzatore del prossimo G.P. delle Nazioni che si disputerà a Parigi, per chiedergli che una persona di fiducia del mio corridore possa seguire la corsa di Anquetil in quel Gran Premio. In caso di rifiuto, Baldini non prenderà il via nella grande corsa parigina».

«La mia richiesta è motivata dal fatto che ieri a Ginevra, il vincitore del Tour '57 è stato ripetutamente "ripreso" da operatori della tv francese a bordo di una macchina che precedeva il corridore. Poichè il fatto si è ripetuto con frequenza non è difficile immaginare come Anquetil ne sia stato avvantaggiato. Il campione di Francia era seguito da ben otto macchine che sono arrivate ad affiancarlo in più di una occasione. Non è logico che Baldini debba affrontare nuovamente Anquetil in simili condizioni, ho chiesto pertanto di poter controllare la corsa del suo rivale».

## L'asso francese correrà per far piacere ai parigini

**Parigi, 9 settembre.**

(m. b.) Prima di partire per Valenciennes dove stasera disputerà una corsa in compagnia di Nino Defilippis e André Darrigade, Jacques Anquetil, arrendendosi alle ragioni invocate dal suo procuratore e dai giornalisti presenti, ha deciso di prender parte al Gran Premio delle Nazioni che si disputerà il 22 corrente al quale non avrebbe voluto, in seguito alla sua vittoria di Ginevra, partecipare.

Un nuovo sensazionale duello con Ercole Baldini si prepara dunque sui cento chilometri della Valle di Chevreuse. E ciò — ha dichiarato Anquetil — solo perché voglio far piacere ai parigini.

## Coppi il 19 settembre al Velodromo di Torino

Giovedì 19 la pista del Motovelodromo torinese sarà teatro di una interessante riunione, alla quale hanno assicurato la loro partecipazione Fausto Coppi, De Bruyne, Ketelaer, Adriaenssen, Christian, il campione del mondo Derksen, Maspes, Messina, la maglia iridata Simonigh, Gandini ed altri noti corridori. Il program ma è stato così congegnato: incontro omnium su tre prove (velocità, inseguimento a coppie ed individuale su 15 giri) tra Coppi-De Bruyne e Messina-Faggin; rivincita dei campionati del mondo velocità professionisti tra Derksen e Maspes e rivincita dei campionati del mondo inseguimento dilettanti fra Simonigh e Gandini.

Il tabellone della serata porta anche una eliminazione professionisti, un'individuale dilettanti ed alcune gare di velocità riservate agli allievi.

**La svizzera Baetz**, su Ferrari ha vinto la corsa in salita di Gex in 6'36"5.

**Totocalcio:** i «tredici» (3) vincono 18 milioni 150 mila lire ciascuno; i «dodici» (476) 360 mila lire. Colonna vincente: 1-x-x; 1-x-1; 1-x-x; 1-2-1-1.

**Totip:** ai «dodici» (2) spettano L. 3.356.949 ciascuno; agli «undici» (55) L. 71.556; ai «dieci» (1008) L. 5.664. Colonna vincente: 1-1; x-1; 3-1; x-2; 2-x; 1-2.

## Le riserve juventine sul campo del Cenisia

Le partite della prima giornata del campionato non hanno, per fortuna, provocato danni di rilievo al fisico dei giocatori appartenenti alle due squadre torinesi. Anche il portiere granata Rigamonti, che a San Siro è dovuto rientrare in spogliatoio per circa un quarto d'ora, non risente ormai più dell'accidentale colpo al collo ricevuto dal suo terzino Grava. Il gruppo del Torino è tornato domenica sera in sede al completo; soltanto l'allenatore Marjanovich è rimasto a Milano per sbrigare affari personali ma è rientrato in città ieri e domani riprenderà a dirigere le nuove serie settimanali di preparazione. Tutti i giocatori sono stati lasciati a completo riposo, come ogni lunedì.

Vacanza generale anche alla Juventus, con soltanto riunione nella mattinata allo stadio; ma unicamente per i soliti controlli sanitari, il bagno e i massaggi. Charles, che giocando contro il Verona aveva buscato un colpo alla caviglia, sembra non accusare complicazioni per tale incidente. Il giovane portiere Mattrel, invece, lamenta uno strappo muscolare alla coscia, sulla cui entità non sembra per il momento possibile pronunciarsi. Ieri nel pomeriggio il gruppo dei rincalzi di prima squadra e le riserve hanno svolto in campo, svolgendo il consueto schema di lavoro preparatorio.

La Juventus ha in programma per domani sera, mercoledì, alle 21, una partita della sua formazione riserve contro il Cenisia, sul terreno di quest'ultima. Dei bianconeri parteciperanno all'incontro il portiere Viola, Montico, Turchi, Boldi, Stacchini e molto probabilmente, magari per un solo tempo, anche qualcuno dei titolari. Evidentemente il dottor Brocic vuole rendersi conto delle attuali condizioni di quegli elementi che potrebbero essere chiamati a funzionare nei reparti della squadra titolare.

# Grave l'impiegato impazzito che diede fuoco alla casa

***Dopo aver ferito la moglie ed il futuro genero, si gettò dall'appartamento in fiamme***

**Milano, 9 settembre.**

Le condizioni dell'impiegato sessantatreenne Alfredo Marenghi, che ieri sera, dopo aver tentato di uccidere la moglie Favilla Brando di 48 anni, con la quale era venuto a lite per futili motivi, e la figliastra Solange di 23 anni, intervenuta col fidanzato Hidalgo Ferrario di 24 anni per immobilizzare il folle, aveva dato fuoco all'appartamento gettandosi poi nel vuoto dal quarto piano dello stabile dove abita, permangono gravissime. Il pazzo è piantonato in una corsia dell'Ospedale Maggiore, ov'è stato immediatamente trasportato con un'autolettiga della Croce Rossa: la moglie e il giovane Ferrario, che si erano buscate parecchie coltellate, sono stati invece dimessi dopo le prime medicazioni cui hanno dovuto sottoporsi.

Ieri sera, poco dopo le 21,30, il giovane Ferrario si era recato come di consueto a far visita alla fidanzata Solange Brando: a quell'ora nell'appartamento di quattro stanze di via Natale Battaglia 19, nei pressi di piazzale Loreto, si trovava anche l'anziano impiegato che discuteva davanti alla radio accesa con la moglie. Alfredo Marenghi parlava della sua intenzione di chiedere di essere messo in pensione per potersi dedicare ad un'altra attività che gli avrebbe permesso di guadagnare discretamente. Anche i due giovani si erano intromessi nella discussione per aconsigliare l'impiegato ad andarsene dalla ditta in cui lavorava da anni. Ad un certo punto però il Marenghi, male interpretando una risposta della moglie, si alzava di scatto dalla poltrona e si avventava sulla donna. I due venivano subito alle mani costringendo il fidanzato di Solange a intervenire per sedare la lite: l'atteggiamento del Ferrario però faceva perdere il controllo dei propri nervi al Marenghi. Con gesto fulmineo, il folle afferrava un lungo coltello da cucina e si scagliava sulla moglie, sulla figliastra e sull'«intruso». Roteando l'arma all'impazzata, riusciva a sospingere all'uscita i familiari e a chiuderli fuori di casa con il Ferrario: i poveretti avevano reputato opportuno battere in ritirata per evitare il peggio. Parecchie coltellate di striscio avevano infatti già raggiunto la moglie del folle e il giovanotto.

Numerosi inquilini del vasto caseggiato sono intervenuti immediatamente: qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e alla Squadra Volante. Mentre un'autolettiga e alcune camionette stavano giungendo sul posto, le persone accorse sul pianerottolo hanno scorto improvvisamente uscire dalle finestre dell'appartamento occupato dai Marenghi-Brando una densa colonna di fumo: un istante dopo, con raccapriccio, i presenti hanno udito un urlo provenire dalla piccola finestra del bagno che dà sul cortile interno. Alfredo Marenghi, scavalcato il davanzale, si era ormai gettato nel vuoto con un volo di circa dodici metri.

Intanto un'altra autoambulanza prendeva a bordo Favilla Brando e il giovane Hidalgo Ferrario: qualche istante dopo, anche un'auto della polizia doveva recarsi all'Ospedale Maggiore col brigadiere Brasotto della Squadra Volante che, nel tentativo di sfondare la porta dell'appartamento per iniziare l'opera di spegnimento, si era ferito piuttosto seriamente a una spalla e a una mano. L'incendio veniva comunque ben presto domato dai vigili del fuoco con potenti getti d'acqua: le fiamme hanno distrutto tutto quanto si trovava nella camera da letto e parte del soffitto, danneggiando gravemente anche il tetto. Dai risultati dell'inchiesta è emerso che il forsennato, dopo essersi barricato nell'appartamento, entrato in camera da letto, aveva appiccato il fuoco alle tendine del balcone e ad un armadio pieno di abiti. Mentre le fiamme si levavano fino al soffitto il Marenghi, raggiunto lo stanzino da bagno e issatosi faticosamente sul balconcino, si era lanciato nel vuoto.

## Muore d'infarto correndo per raggiungere il treno

**Acqui, 9 settembre.**

Per non arrivare in ritardo al lavoro stamane a Bistagno un ferroviere è morto mentre cercava di raggiungere il treno in partenza. La vittima è Stefano Bella, di 47 anni, residente a Bistagno, di servizio presso la stazione ferroviaria di Alessandria, dove si recava ogni mattina con il treno passeggeri numero 1156, in partenza da Bistagno alle 5,50.

Anche stamane il ferroviere avrebbe dovuto partire con questo treno, ma, sfortunatamente, durante la notte la sveglia si fermava e il Bella si svegliava con forte ritardo. Preoccupatissimo, di corsa si avviò alla stazione ferroviaria, distante circa 500 metri dalla sua abitazione. Giunto a un passaggio a livello a non più di 150 metri dalla stazione, il Bella vide che il treno era in partenza e accelerò ancora. Non aveva però percorso più di cinquanta metri che fu visto cadere pesantemente a terra.

I primi accorsi in suo aiuto non poterono far altro che constatarne la morte. In un primo tempo, poichè il Bella presentava una ferita al capo predottasi nella caduta, si ritenne che a questa ferita dovesse attribuirsi la morte. In seguito il dott. Chiesa, medico condotto, ha stabilito che la morte del Bella è dovuta a un infarto del miocardio, provocato senza dubbio dallo sforzo compiuto nella corsa.

## Una donna muore di tetano per una ferita col tridente

**Novara, 9 settembre.**

Una donna, la contadina Maria Guida di 62 anni, residente a Trecate, è morta oggi di tetano poche ore dopo il suo ricovero all'Ospedale Maggiore della stessa città.

Il 1° settembre scorso la Guida, mentre nella propria stalla governava il bestiame, si feriva ad un piede con il tridente. Trattandosi semplicemente di un graffio, la donna non dava alcuna importanza all'accaduto. Ieri però, a distanza di una settimana, colta da gravi disturbi, ricorreva al medico che, constatato trattarsi di tetano, ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale. Purtroppo ogni cura era ormai vana.

***Il farmacista di Silvano***

## Ucciso da un camion mentre gioca col suo cane

**Ovada, 9 settembre.**

Una mortale disgrazia è accaduta oggi verso le 13 a Silvano d'Orba, piccolo centro agricolo a 4 km. da Ovada.

Il farmacista dott. Luigi Balbi di 49 anni, nativo di Serravalle Scrivia e da circa venti anni titolare della farmacia di Silvano, si trovava nel portico della sua abitazione intento a giocare con il cane Lilli. Ad un tratto il cane si allontanava in direzione della strada provinciale e il farmacista lo rincorreva: in quel momento giungeva dall'abitato di Silvano, diretto verso Ovada, un camion Fiat 682 targato Alessandria, pilotato dall'autista Renato Marchelli e carico di sabbia. Il Balbi si trovava improvvisamente dinanzi il pesante veicolo e, malgrado la pronta frenata del Marchelli, veniva travolto.

Soccorso e trasportato d'urgenza a Novi Ligure, il Balbi vi giungeva ormai cadavere per sopravvenuta commozione cerebrale e frattura della base cranica. La sciagura ha destato profonda impressione in tutta la zona dove il dott. Balbi era conosciuto e stimato.

***Due emigrati in Norvegia***

## Si costruiscono una barca e fanno ritorno in Italia

**Savona, 9 settembre.**

Una avventura che ha del romanzesco hanno vissuto due giovani italiani, il trentaseienne Alfredo Giani, da Grosseto, e la trentunenne Rosa Cappelloni, da Pescara. I due giovani, emigrati anni addietro in Norvegia, dopo una lunga permanenza in quella nazione, decidevano di fare ritorno in Italia. Lasciavano pertanto Oslo, dove risiedevano, e si recavano in una foresta a quindici miglia dalla città: qui iniziavano pazientemente la costruzione di un battello lungo nove metri che il Giani, esperto meccanico, dotava di motore e di vela. Alla costruzione lavoravano per quattro anni.

Quando l'imbarcazione fu pronta per l'impresa, due, il 14 aprile scorso, presero il mare. La navigazione non fu priva di pericoli; con le loro imbarcazione essi percorsero miglia e miglia di mare toccando molti porti della Danimarca, della Germania, dell'Olanda, del Belgio e della Francia.

Passando quindi dal mare alle vie fluviali dell'Europa, raggiunsero il Mediterraneo attraverso il Rodano. Il primo porto italiano toccato è stato Savona, dove il battello ha gettato l'ancora questa mattina. I due avventurosi giovani dopo una breve sosta nel nostro porto sono ripartiti verso mezzogiorno puntando in direzione della Toscana dove contano di raggiungere il porto di Santo Stefano e di lì le loro case per riabbracciare i parenti.

## Vane ricerche del contadino che ha accoltellato il nipote

**Fossano, 9 settembre.**

Domenico Giraudo, l'agricoltore trentottenne che domenica notte aggredì a Murazzo, durante la festa patronale del luogo, il nipote Bernardino Chiavazza, di 21 anno, colpendolo con un coltello al viso e alla schiena, è tuttora latitante. Nonostante una vasta azione di polizia compiuta dai carabinieri nelle campagne, non è stata trovata nessuna traccia del feritore, che si è allontanato in bicicletta approfittando del parapiglia susseguito al sanguinoso episodio.

E' risultato intanto che tra zio e nipote da parecchie settimane si era creata una situazione molto tesa per una serie di litigi su questioni di lavoro. Già in diverse occasioni i due erano venuti alle mani e soltanto l'intervento di altre persone ha valso a scongiurare il peggio.

Il Giraudo ultimamente appariva in preda ad una forte crisi nervosa: quasi non toccava cibo ed era come ossessionato dai presunti torti ricevuti dal nipote. Domenica sera egli ha atteso il Chiavazza presso l'osteria del paese dov'era sicuro di trovarlo: appena lo ha scorto gli si è lanciato contro e l'ha colpito.

Le condizioni del ferito vanno migliorando: i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

## Incendio nella notte in una colonia di suore

**Voghera, 9 settembre.**

Momenti di panico sono stati vissuti ieri sera dalle suore di Maria Ausiliatrice di Pavia, che occupano la colonia montana Pennicina, situata in località Pozzallo nel comune di Romagnese, di proprietà di una signora di Piacenza.

Verso le 23 le suore si erano già ritirate nei loro dormitorio quando venivano svegliate di soprassalto da un incendio sviluppatosi nel soffitto di legno dello stesso locale, in seguito ad alcune scintille uscite da una fessura del camino. Dopo avere avvertito i pompieri della nostra città, le monache sgomberavano il locale prima che venisse devastato dal fuoco, mettendo al sicuro i letti, la biancheria e i mobili.

Il tempestivo allarme ha permesso ai pompieri di Voghera di portarsi rapidamente sul posto e di domare l'incendio prima che assumesse gravi proporzioni, limitando i danni.

*Iniziati i lavori al Congresso di odontostomatologia*

# I cibi moderni e le preoccupazioni principali cause della carie dentaria

*Inquietante sviluppo nel dopoguerra di questa malattia sociale*
*Presentato ufficialmente il nuovo trapano indolore ad alta velocità*

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 9 settembre.

Fulcro delle discussioni odierne del Congresso mondiale di odonto-stomatologia è stato la carie dentaria. E non poteva essere altrimenti; poiché costituisce il nemico numero uno dell'apparato masticatorio. Essa è la subdola causa demolitrice dei denti; ne smonta lo smalto, ne dissolve la dentina; vi produce cavità, anfrattuosità, orrido di penzi. Di fronte al crescendo della sua diffusione nei paesi civili, segnalata anche dai vari oratori della giornata, il viennese prof. Driak, relatore ufficiale sulle cause (eziologia) e sulla conseguente patologia, non ha esitato ad affermare ancora una volta che tale incremento sta in rapporto al progresso della civilizzazione; la quale evidentemente comporta abitudini e costumi che non sempre sono in accordo con l'organizzazione funzionale corporea elargitaci da madre natura.

E' inutile rifrugare indietro di millenni per rintracciare i primissimi casi isolati della apparizione di tale malanno, casi tuttavia discussi e discutibili e certamente rari; quando, non ancora inventati lo spazzolino ed i dentifrici, rozzi cibi più abitualmente invitavano alla vera masticazione, che per se stessa fungeva da detergente, e non fornivano, per contatto diretto o per via interna, sostanze capaci di intaccare il dente e dar avvio ad una serie di perturbamenti umorali, collimanti in una acidificazione dell'ambiente dentario, che sta proprio alla base dell'avvio alla carie. Basta pormente al fatto ognor accertabile che i bambini sulù, che son dotati da natura di denti eccellenti e capaci di permanere tali sino a ché quegli esseri se ne rimangono nei loro casolari primitivi, appena sono costretti a vivere in ambienti diversi da quelli originari, al pari di altri soggetti, vanno incontro a lesioni dentarie.

Oggi, pertanto, si è d'avviso che ad instaurare i processi della carie concorrano fattori locali, sì, ma anche e soprattutto cause generali, ed in primissimo luogo la qualità della alimentazione. Si è d'altronde osservato che i cibi raffinati e la conseguente diminuzione della masticazione e dell'attrito non solo hanno causato un aumento della diffusione della carie, ma hanno avuto per conseguenza che il trenta per cento dei denti cariati sono gli incisivi; mentre proprio gli incisivi soltanto pochi decenni prima erano praticamente indenni dal male. Non stupisce pertanto che siano gli americani ad avere la maggior percentuale di denti anteriori cariati, se si tien conto della loro abitudine di mangiare in larghissima parte cibi di scaticame, che non comportano una decisa masticazione.

Ma bisogna pur tener conto dell'influenza chimica di certi alimenti sui denti. Ancora una volta il relatore ha sottolineato l'importanza dei carboidrati, cioè di cibi zuccherini, quale fonte di produzione di acidi, che causano la decalcificazione. Naturalmente possono essere predisponenti solo quelli che, durante la permanenza in bocca, vengono ridotti allo stato di monosaccaridi e vanno soggetti a fermentazione. Non su questo solo tasto c'è evidentemente da insistere; perché studiosi avedesi, specialmente, hanno bensì ammesso che la dieta contenente scarsi zuccheri rende i denti più resistenti alla carie, ma hanno pure rilevato che non li portano ad un'immunità contro di essa.

Secondo recenti rapporti lo zucchero in forma liquida penetra nel tartaro ed è particolarmente pericoloso in quanto il tartaro favorisce l'attivazione di acidi dannosi, perché ne impedisce la neutralizzazione da parte della saliva. Anche alterazioni dello stato di quest'ultima, per le ragioni di cui già si disse in precedente articolo, possono stare alla base delle modificazioni dell'ambiente peridentario, al da esporlo più facilmente al pericolo della carie.

Giunti a questo punto non va dimenticato che la dieta ha pure grande influenza sulla flora batterica orale facilitando l'azione secondaria, ma pur decisiva di certi microrganismi. Questi, una volta che lo smalto sia stato intaccato, procedono ad ondate successive all'assalto della fortezza dentaria per diroccarla. Si parla di una vera loro manovra a cuneo, nella azione di sfondamento che perseguono. In tutto questo movimento patologico non sono sovente estranee cause interne di concorso. Già fattori genetici sono considerati atti ad agire come predisponenti ancor prima dell'eruzione dentaria; ma pure carie deficienze alimentari (carenza di vitamina A C D B, di sali minerali, di oli steresi, di coferments), disturbi generali del ricambio del fosforo, variazioni dell'acidità del sangue, alterazioni nervose, riflessi dell'ambiente e del tenore di vita (lo stesso sovraffaticamenti intellettuale), nonché fattori psichici, sono capaci di interferire nella produzione della carie.

La comparsa improvvisa di carie multiple, la simmetria e la simultaneità dei processi cariosici, la comparsa verso i quattro anni di carie dei quattro denti incisivi superiori, sono constatazioni che confermano l'importanza dell'influsso di fattori interni.

a. v.

## I progressi compiuti dalla chirurgia orale

### I congressisti ricevuti dal Papa

Roma, 9 settembre.

All'E.U.R., dopo il saluto portato dall'on. Bovetti, hanno avuto inizio oggi i lavori scientifici del XII Congresso internazionale di odontostomatologia.

Fra i temi posti all'ordine del giorno nella prima giornata particolare interesse hanno suscitato quelli riguardanti le cause e la patologia della carie dei denti (relatore il prof. Driak di Vienna); i progressi compiuti nell'ultimo quinquennio nel campo della chirurgia orale (relatore il prof. Roccia di Torino) e quello sulle cause e la prevenzione delle malformazioni maxillo-dento-facciali (relatore prof. Salzmann di New York).

E' risultato come la carie dei denti sia in via di crescente diffusione, specie nell'età infantile, durante la quale possono essere intraprese le più efficaci cure preventive e terapeutiche, e attraverso la relazione del prof. Roccia sono stati passati in rassegna ed ampiamente discusse le più recenti conquiste della chirurgia orale, specie in sussidio delle protesi dentali complete.

Nel pomeriggio è stato presentato ufficialmente ai congressisti il nuovo trapano ad alta velocità, che elimina le vibrazioni e il dolore. Funziona mediante un particolare sistema di turbina ad aria compressa che mette in azione la speciale apparecchiatura a una volta azionante la fresa. Il trapano può compiere un massimo di circa 260 mila giri al minuto, mentre i trapani oggi in uso possono al massimo fare 18 mila giri.

In sede di presentazione, gli scopritori hanno inoltre dimostrato che è sufficiente una velocità di centomila giri al minuto per ottenere i risultati voluti. Un altro vantaggio di questo strumento è che sarà possibile ridurre notevolmente la durata dell'intervento.

Questa sera il Papa, giunto a Roma da Castelgandolfo ha ricevuto nella basilica di San Pietro i partecipanti al Congresso. Nel discorso loro rivolto, dopo avere messo in rilievo l'importanza di questa disciplina medica per la salute fisica dell'uomo, Pio XII si è dilungato sull'ortopedia odonto-facciale, e ha accennato poi ad alcuni aspetti psichici connessi alla prassi odontoiatrica.

### La «tv» francese annuncia la nuova maternità di Grace

Parigi, 9 settembre.

La televisione governativa francese ha annunciato questa sera che la principessa Grazia di Monaco attende un'altra maternità. L'annuncio è stato dato dopo la proiezione di brevi riprese cinematografiche che confermano lo stato interessante della principessa.

*Per un sorpasso in curva*

### Ritirata la patente a una campionessa d'auto

Napoli, 9 settembre.

Da un po' di tempo il Questore di Napoli ha intensificato la lotta contro gli automobilisti sorpresi in flagrante violazione del codice stradale. Fra l'altro, è stato escogitato il sistema di far uso di automobili private e di agenti in borghese affinché la sorpresa abbiano maggior efficacia. Così nel giro di quindici giorni già un'ottantina di patenti e oltre cinquecento libretti di circolazione motociclistica sono stati ritirati.

Oggi è stato il volta di due noti personaggi del mondo sportivo. Una è Maria Teresa Dedilippis, campionessa d'automobilismo, alla quale è stata ritirata la patente per un sorpasso in curva effettuato a Posillipo. L'altro è l'allenatore in seconda del Napoli, Krizzo

# Il re dell'Arabia Saudita a Frascati

Re Saud, dell'Arabia Saudita, è per qualche giorno ospite di Roma. Proseguirà domani il suo viaggio verso Baden-Baden, dove trascorrerà un periodo di cura. Il sovrano arabo, con il suo seguito di 35 persone, fotografato durante una gita a Frascati (Telef.)

*La giovane strangolata in un boschetto alla periferia di Parma*

# Gravi sospetti su un medico per l'assassinio della mondana

*Si tratta d'un professionista trentenne che già fu fermato 2 anni fa dopo un delitto analogo - Il colpevole sarebbe comunque un mantaco*

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 9 settembre.

*Il selvaggio delitto compiuto nella notte tra sabato e domenica nel «boschetto delle castagne» a Fontasso di Valera, una località a pochi chilometri dal centro cittadino, è tuttora avvolto nel mistero. L'assassino che ha strangolato la ventiduenne Elda Belmessieri non è stato ancora identificato. Le indagini febbrili della polizia hanno portato finora al fermo di quattro uomini che vengono sottoposti a stringenti, martellanti interrogatori.*

*Secondo indiscrezioni, gli inquirenti avrebbero raccolto indizi di una certa gravità sul conto di un medico condottiero, sui trent'anni, che esercita la professione in un centro importante della provincia.*

*Si è saputo intanto che sabato sera, alle ore 21, la Belmessieri si trovava davanti ad una osteria in via Massimo d'Azeglio: poco dopo se ne allontanava dirigendosi verso una macchina nera che, presala a bordo, partì velocemente in direzione di Piacenza. Da quel momento calano le tenebre sul delitto. La Belmessieri è stata ritrovata uccisa, come è noto, domenica mattina alle 7 da un contadino di passaggio: giaceva boccone, indossava una camicetta fantasia e una gonna acciaccio grigia. La donna si era tolta un golf giallo. Aveva al collo una corda dello spessore di mezzo centimetro e della lunghezza di circa un metro, accuratamente insaponata e legata strettissima. Sul polso destro si notava un taglio di alcuni centimetri: evidentemente l'assassino, nel timore che la donna non fosse morta per strangolamento, aveva tentato di svenarla. Ma la preoccupazione dell'assassino era stata inutile perché la Belmessieri, nel momento in cui fu ferita ai polsi, era già cadavere e dai tagli non erano usciti che pochi pochi di sangue.*

*I precedenti della vittima sono tutt'altro che edificanti: per quanto non sposata, aveva messo al mondo due figli, uno dei quali si trova presso parenti e un altro al brefotrofio. Ultimamente la Belmessieri aveva subito una condanna per un furto, e dal carcere di San Francesco era uscita da pochi giorni munita di foglio di via obbligatorio per il paese d'origine, Monchio delle Corti. Ma all'ingiunzione la Belmessieri non ottempererà, fermandosi invece a Parma. Ormai aveva trovato il suo «ambiente», e non poteva staccarsene: pare che, oltre agli amici occasionali, avesse una relazione con un «protettore», che si trova anch'egli attualmente in stato di fermo.*

*La strana analogia di questo delitto con altri due casi rimasti avvolti nell'ombra, accaduti nel settembre del '54 e nel marzo del '55, ha dato credito alla supposizione che si tratti sempre dello stesso assassino: una specie di sadico fanatico che nelle notti di luna piena compie i suoi delitti aggredendo donne della malavita.*

*E' interessante rilevare che il medico attualmente sospettato era stato fermato anche al tempo della morte della Mori, la mondana assassinata due anni fa. Nei primi interrogatori — secondo quanto si è appreso da indiscrezioni — il medico sarebbe caduto in contraddizioni di una certa gravità.*

a. c.

### Ritrovato a Rosazza il giovane sordomuto scomparso

Ivrea, 9 settembre.

Il giovane sordomuto, Benito Giusti, di 21 anno, fuggito tre giorni fa da Montalto Dora, dove viveva con i genitori, è stato fermato questa sera a Rosazza, nell'alto Biellese, e restituito alla famiglia.

Il giovane era giunto a Rosazza ieri mattina, dopo avere marciato appunto per tre giorni. Solo stamane, dopo avere letto sui giornali la notizia della sua fuga, alcune persone si avvicinavano al sordomuto e, riconosciutolo grazie alle fotografie pubblicate, lo affidavano al messo comunale perché lo accompagnasse alla caserma dei carabinieri di Andorno Micca.

Il Giusti non ha saputo o voluto spiegare cosa ha fatto durante la fuga, e si è limitato a far comprendere a gesti e scrivendo qualche parola, che era fuggito per vivere in modo indipendente, con i proventi del suo mestiere di legatore di libri. L'ipotesi più probabile è che egli volesse espatriare, e che abbia sbagliato strada, giungendo appunto nella valle del Cervo.

### Il Vescovo di Cuneo in gravi condizioni

Cuneo, 9 settembre.

Mons. Giacomo Rosso, per ventitré anni vescovo di Cuneo, che dal mese di gennaio è ricoverato presso la Casa del clero di Fontanelle di Boves, nella giornata di venerdì scorso è stato colpito da un nuovo attacco apoplettico con gravi conseguenze cardiache. Sul posto si sono recati d'urgenza il primario dell'ospedale di Cuneo prof. Antoniazzi e il dott. Abrate, medico di Boves il quale ha in cura il Presule.

Nella giornata di sabato monsignor Rosso ha ricevuto l'Estrema Unzione. Ieri ed oggi le sue condizioni sono andate leggermente migliorando.

*Un cacciatore in Val Stafforo*

### Spara ad una pernice e acceca un compagno

Voghera, 9 settembre.

Un muratore di Rapallo, Giovan Battista Canepa, di 52 anni, è stato accecato a un occhio da una fucilata sparata dall'impiegato di banca Massimo Camperi, di 36 anni, dimorante a Milano in via Ennio 6. Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio durante una battuta di caccia in località Valle Colleri a Pregola, nell'alta valle Staffora.

La zona era stata invasa, ieri, primo giorno di apertura generale della caccia, da numerosi cacciatori provenienti dalle vicine province. Tra questi c'erano anche il Canepa e il Camperi. I due si trovavano a una distanza, l'uno dall'altro, di circa 70-80 metri. Ad un tratto il Camperi, avvistata una pernice, imbracciava il fucile, esplodendo un colpo in direzione del volatile. Contemporaneamente da un cespuglio si levavano grida di dolore. Il Camperi, con altri cacciatori, accorreva in quel punto e trovava il Canepa a terra col volto insanguinato. Tre pallini lo avevano raggiunto in viso perforandogli l'occhio sinistro, il padiglione dell'orecchio destro e ferendolo alla regione sottorbitale destra, alla base del naso. Un altro pallino al era conficcato nel petto.

Le condizioni apparivano subito gravi ai medici dell'ospedale di Varzi e dopo le prime medicazioni il malcapitato veniva trasportato all'ospedale civile di Voghera, per essere curato da specialisti. Purtroppo lo sventurato perderà la funzionalità visiva dell'occhio sinistro che ha avuto la cornea perforata con fuoruscita di corpo vitreo. La prognosi è riservata.

# Donna uccisa da un furgone azionato da un bimbo di 4 anni

*Il piccolo ha forse tolto il freno a mano e il veicolo, in pendenza, si è avviato acquistando velocità - La vittima schiacciata contro un muro*

Biella, 9 settembre.

Un piccino di nemmeno 4 anni, oggi ad Andorno Micca, ha provocato un incidente in cui ha perso la vita la casalinga Elisa Perazzone, di 48 anni. Lo inconsapevole responsabile della sciagura, avvenuta alle ore 10,30 circa nella centrale piazza Cairoli, mentre il mercato settimanale era in pieno svolgimento, è il bimbo Walter Bellocchio, nato nel dicembre del 1953 e abitante con la famiglia nella frazione Rava.

Senza farsi accorgere, il piccolo Walter saliva su un autofurgone «1500» di proprietà della commerciante ambulante il maglierie Alba Chiesa, in Bernardi, di Cavaglià, che era in sosta da più di due ore su un lato della piazza, e fingeva di guidare. All'improvviso il veicolo si metteva in movimento e, favorito dalla pendenza della piazza, si dirigeva a velocità crescente verso il negozio di tessuti di Luigi Bosco, sul lato opposto. Numerose persone assistevano alla drammatica scena e qualcuno tentava, ma invano, di fermare il camioncino che correva con violenza contro il muro. Sul veicolo, il piccolo si era rannicchiato terrorizzato.

Per sfortunata combinazione, proprio in quel punto si trovava la Perazzone, che, intenta a spolverare una porta del negozio, non aveva potuto rendersi conto di quel che succedeva perché voltava le spalle alla piazza. La povera donna veniva così schiacciata contro il muro e riportava ferite gravissime. I medici dell'ospedale cittadino, dove era stata subito trasportata, tentavano di salvarla in extremis con un delicato intervento chirurgico, ma alle 14,30 la Perazzone, che fra l'altro aveva avuto un reno spappolato, moriva senza aver ripreso conoscenza.

L'inchiesta per accertare le cause del grave incidente, che ha suscitato molta impressione, è affidata al brigadiere Sibilla, comandante la squadra giudiziaria dei carabinieri. La ipotesi più probabile è che il piccino, giocando con le leve nella cabina dell'autofurgone, abbia sbloccato il freno a mano.

### Riattivato a Verrua Savoia l'acquedotto del Monferrato

Verrua Savoia, 9 settembre.

Mentre in una camera dell'ospedale di Chivasso il piccolo Ezio Mezzano, il bambino di otto anni che è uscito vivo dal tremendo crollo della Rocca di Verrua Savoia, continua a migliorare, squadre di operai continuano a lavorare, sotto il controllo di tecnici specialisti, allo sgombro delle macerie. Sotto tali cumuli di detriti sono ancora, salvo altre dolorose sorprese, i cadaveri di due persone che erano nella casa di Oreste Orestelli la mattina del tremendo crollo.

Oggi gli uomini dell'Acquedotto del Monferrato sono riusciti a riallacciare uno dei condotti, di modo che, praticamente, sarà in misura ridotta, viene garantita l'acqua ai 104 comuni che da esso sono serviti. Anche i telefoni e la luce, grazie al lavoro ammirevole degli operai della Sip e della Stipel sono ritornati nella zona, di modo che la situazione tende a normalizzarsi.

L'assessore ing. Bardelli, dell'amministrazione provinciale di Torino, ha disposto che i lavori, per lo sgombero delle macerie, procedano alacremente, onde far sì che nel più breve termine possibile la situazione ritorni normale in tutta la zona tremendamente devastata.

Stamane tutti i problemi relativi alla frana sono stati esaminati nel corso di una riunione presieduta dal dott. Saporiti. Vi hanno partecipato, col sindaco di Verrua, il vicecomandante della Regione militare, il col. Anfosso del Genio, il Provveditore alle opere pubbliche del Piemonte, l'ingegnere-capo del Genio Civile, l'assessore provinciale alla viabilità con il segretario generale e l'ingegnere-capo, il direttore dell'Acquedotto del Monferrato, il Questore e il comandante dei vigili del fuoco di Torino.

Lo sgombero del terreno franato e delle macerie del ponte e della casa degli Orestelli proseguirà a cura del Genio Civile. L'Amministrazione provinciale provvederà al ripristino del transito sul Po: in un primo tempo per i pedoni e i ciclisti, mediante una passerella provvisoria (che sarà collocata entro la settimana), poi per i veicoli fino a 4 tonnellate, per mezzo di una passerella più ampia. Quest'ultima, che funzionerà fra una quarantina di giorni, consentirà anche il riallacciamento delle condutture dell'acqua. Il rifornimento idrico è già stato riattivato, con mezzi di fortuna, da ieri all'alba.

Nel frattempo si provvederà alla rimozione dei detriti che hanno invaso il Po, e che potrebbero provocare altri disastri in caso di piena del fiume. Questi lavori saranno effettuati dalla Provincia sotto la direzione del Genio Civile. Per eliminare nuove frane dalla tragica «rocca» sarà rimessa tutta la zona pericolante. Il Provveditorato alle opere pubbliche si è assunto l'impegno di predisporre il più celermente possibile i relativi piani.

*La singolare situazione di Valdinferno nel Canavese*

# Il paese che non pagava tasse si è riconciliato con le autorità

*(Nostro servizio particolare)*

Garessio, 9 settembre.

(g.) Dopo quasi tre anni di proteste, scaturite in una specie di sciopero fiscale, domenica prossima nella piccola frazione di Valdinferno avverrà una riconciliazione ufficiale tra i 350 abitanti e le autorità della provincia di Cuneo che rappresentano l'amministrazione statale. Questa «riconciliazione» coincide con l'inaugurazione della nuovissima strada che, superando in 9 chilometri 650 metri di dislivello, collega Valdinferno al suo capoluogo.

E' una storia alquanto singolare le cui origini risalgono addirittura a Napoleone. Al principio del secolo scorso Valdinferno si chiamava Vallombrosa e tale denominazione era ampiamente giustificata dai folti boschi di castagni che allora — come attualmente — ricoprivano tutta la zona montana spingendosi sino all'altitudine di 1340 metri, che si considera eccezionale per tale tipo di vegetazione. Un giorno Napoleone decise di costruire a Vallombrosa per ragioni strategiche una batteria di cannoni, ma furono tante le difficoltà incontrate dai soldati francesi lungo il pendio scosceso e privo di strade, che il generalissimo, scalpitante di ardore bellicoso, definì la località Valdinferno.

Il nomignolo rimase e con esso rimase per oltre un secolo e mezzo l'assoluta mancanza di qualsiasi via di comunicazione con Garessio.

Nell'ultimo dopoguerra le conseguenze di tale situazione si fecero particolarmente pesanti per la popolazione. Senza una strada, come vendere legna, foraggio e castagne che costituiscono i soli prodotti della zona? Il malcontento dei 350 abitanti si acuì a tal punto che oltre tre anni or sono essi formularono una specie di ultimatum, minacciando di astenersi dal pagamento delle imposte fondiarie se non veniva sollecitamente costruita una rotabile.

Le lamentele furono raccolte da parlamentari, ma soprattutto se ne fece appassionato portavoce il nuovo parroco di Valdinferno, don Giovanni Rossi, il quale — anticipando ogni intervento delle autorità statali — provvide per conto suo a costruire con l'aiuto dei valligiani una piccola centrale idroelettrica. Tutto il materiale (persino i pali) fu portato a spalle lungo il greto d'un torrente e finalmente nel 1954 Valdinferno conobbe il prodigio della luce elettrica. Intanto la località venne compresa amministrativamente nelle cosiddette aree depresse: gli agricoltori furono temporaneamente esentati da imposte e l'autunno scorso giunse da Roma lo stanziamento di 27 milioni per costruire la strada. La somma era considerata insufficiente; una perizia amministrativa del comune di Garessio aveva valutato il costo dei lavori in quasi 90 milioni, tuttavia una società torinese si assunse l'impresa attraverso un concorso ed i lavori furono iniziati il 1° maggio. Con l'impiego di *bulldozer* e di altre moderne attrezzature in soli tre mesi è stata compiuta l'intera strada in «macadan» con un tracciato di 9 chilometri, comprendente la costruzione di un ponticello e venti opere murarie.

Non appena terminata la rotabile, Valdinferno ha visto il primo afflusso di turisti, mentre la Stipel ha provveduto ad impiantare il collegamento telefonico. Per i 350 abitanti di un solo balzo è stato compiuto un progresso dall'era napoleonica al secolo XX.

# Accordo con l'autorità militare per l'aeroporto di Alessandria

*Non sarà necessario chiedere autorizzazioni speciali per costruzioni inferiori ai 45 metri d'altezza in un raggio di tre km.*

Alessandria, 9 settembre.

La costruzione di un'aeroporto-alliporto nella vasta Piazza d'Armi di Alessandria avvenuta ad opera di un consorzio provinciale aeroportuale di cui fanno parte i più importanti enti cittadini, dall'Amministrazione Provinciale alla Camera di Commercio all'Ente del Turismo aveva provocato il 14 agosto scorso un provvedimento del Comando I Zona Aerea Territoriale di Milano. L'autorità militare imponeva le consuete misure restrittive in tema di costruzioni eseguite a distanza di 300 metri lineari dal punto più vicino al perimetro dell'aeroporto, e subordinava al nulla-osta del Ministero della Difesa il rilascio di permessi per costruzioni di qualsiasi genere da effettuarsi nel raggio di tre chilometri dal centro della pista di volo. Praticamente tale raggio comprende tutta la città, data la poca distanza del campo d'aviazione che si trova nell'immediata periferia cittadina.

Tali disposizioni avevano vivamente allarmato i nostri amministratori comunali, i quali ricorrevano al Ministero della Difesa Aeronautica sostenendo che il provvedimento veniva a paralizzare lo sviluppo della città, dato che nella zona adiacente al campo devono sorgere il nuovo mercato ortofrutticolo, il cui progetto è già stato approvato, e un complesso di case popolari per cui era stata prevista una spesa di 900 milioni di lire.

Il comune non mancava di rendere nota la sua decisione anche attraverso manifesti affissi per le vie cittadine, e richiedeva al consorzio di rinunciare all'aeroporto.

Della questione si è parlato oggi alla riunione del Consiglio Provinciale. Il presidente della Amministrazione provinciale e presidente del Consorzio Aeroportuale prof. Sisto ha fatto presente che il Comando I Zona Aerea Territoriale di Milano è disposto a stabilire forme di accordo con il comune di Alessandria che evitino la trafila della trasmissione delle pratiche edilizie all'autorità militare in quanto riguardino progetti inferiori ai quarantacinque metri di altezza. Per tali pratiche viene eliminata così qualsiasi remora burocratica. Il comandante della I Zona Aerea Territoriale — ha poi detto il prof. Sisto — ha apprezzato il programma proposto dai rappresentanti del comune di costruire un nuovo, più ampio aeroporto in località meno prossima alla città, programma integralmente adottato dal Consorzio che assegna all'attuale campo di Piazza d'Armi una funzione provvisoria. Si è fatto anche presente che il provvedimento dell'autorità aeronautica non intralcia assolutamente sia la costruzione del progettato mercato ortofrutticolo sia quella delle case popolari. Quindi il prof. Sisto, a nome anche degli altri componenti il Consorzio Aeroportuale, ha invitato il comune di Alessandria a voler partecipare alla conferenza che si terrà prossimamente presso il Comando della I Zona Aerea Territoriale.

### Aperta una nuova via nelle Grandes Murailles

Cervinia, 9 settembre.

Una nuova via nel gruppo delle Grandes Murailles è stata aperta ieri dal noto alpinista milanese avv. Francesco Cavazzani, con la guida Luigi Carrel e i portatori Leonardo Carrel e Pierino Pession.

Partiti dalla capanna svizzera della Schönbuhl e attraversato il ghiacciaio di Tiefenmatten, hanno attaccato la parete che sovrasta a sud questo ghiacciaio a ridosso del confine italo-svizzero, fra la punta Maquignaz e il colle Tournanche, superandone il dislivello di circa mille metri in 11 ore di scalata effettiva. Dopo aver dovuto bivaccare in prossimità della cresta terminale a 3700 metri di altitudine, sono rientrati a Cervinia per il colle Tournanche.


Concorso OMSA
Pelliccia di Visone

Ha vinto la Pelliccia di Visone del mese di agosto la Signora VARETTO ROSA, Via Cuneo 5 bis, Torino

Ha venduto il fortunato paio di calze Omsa il negozio P.lli PAZZÈ succ. BALDI Via Nizza 140, Torino

a chi toccherà il prossimo visone?

Calze OMSA

prossima estrazione 30 Settembre 1957

CIBI SANI!
CUCINATURA PERFETTA!
MENSA DISTINTA!

con il PENTOLAME QUEEN d'acciaio porcellanato

per la cucina e per la tavola

Produzione della: MATERIA METALLURGICA VENETA

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

Organizz. di vendita: COMMERCIALE SIDERURGICHE S.p.A. Via M. De Marchi 7 - Telegr.: Siderurgia, tel. 632288, 632285, 632282 - Milano

Chiuso l'ingresso ALL'INFLUENZA con una pastiglia VALDA IN BOCCA

Sono efficaci solo le vere In scatole chiuse presso le farmacie

SORDITA'

Vastissima scelta di apparecchi a valvole ed a transistors, fra cui numerosi modelli di OCCHIALI ACUSTICI PER VIA OSSEA ED AEROTIMPANICA
SENZA FILO - SEMPLICI E STEREOFONICI
PREZZI A PARTIRE DA L. 10.000 - PAGAMENTI RATEALI
Esami e prove gratuiti senza impegno ogni giorno
(comprese il pomeriggio del sabato e la mattina della domenica)
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
VIA MAGENTA, 20 - TORINO - TELEFONO 41.767

ORA: PRESSO FARMACIA CONVERSO, VENERDI' 13 SETTEMBRE, AL MATTINO
ALBA: PRESSO ALBERGO SAVONA, SABATO 14 SETTEMBRE, AL MATTINO
ALESSANDRIA: PRESSO ORTOP. VISETTI, LUNEDI' 16 SETTEMBRE, AL MATTINO
CUNEO: PRESSO FARMACIA CENTRALE, MARTEDI' 17 SETTEMBRE, AL MATTINO
PINEROLO: PRESSO OSPED. CIVILE REP. O.R.L., SABATO 21 SETTEMBRE, AL MATTINO

# ULTIME NOTIZIE

***Sarà discusso a Parigi il 24 settembre***

## Il progetto di legge sull'Algeria apre nuove possibilità di accordo

**Prevista una maggiore autonomia ai sei territori in cui verrebbe suddiviso il Paese - La guerra ai ribelli costa quasi due miliardi di franchi al giorno**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 9 settembre.**

E' incominciata oggi una settimana decisiva per la Francia, perché sabato verrà presentata all'Assemblea Nazionale la legge-cornice (*loi-cadre*) per l'Algeria. Rimangono dunque ancora pochi giorni al governo per le ultime trattative coi partiti in vista della discussione parlamentare che incomincerà il 24 corrente.

Per rendersi conto dell'importanza di trovare finalmente una soluzione al problema algerino, a parte anche ogni considerazione di carattere umano e politico, basta tener presente le disastrose conseguenze che la guerra contro i ribelli ha avuto e continua ad avere sulla vita economica e finanziaria del Paese. Finora si era sempre detto che la guerra d'Algeria costa un miliardo di franchi al giorno alla Francia, mentre invece proprio oggi sono stati pubblicati i risultati di un'inchiesta compiuta dalla Commissione delle Nazioni Unite per l'Europa, secondo la quale il costo è circa il doppio, ossia 700 miliardi di franchi all'anno.

Dipende dunque in massima parte dal successo della legge-cornice che Bourgès-Maunoury sta per sottoporre al Parlamento, ogni altro sviluppo della vita nazionale. Sensibili modificazioni avvenute nei giorni scorsi in seguito alle trattative coi partiti hanno reso il progetto di legge più corrispondente agli interessi delle popolazioni locali.

Il principio del federalismo interno è stato infatti esteso molto oltre ai limiti entro i quali lo aveva proposto Robert Lacoste. La decentralizzazione è stata accentuata, con una distinzione molto netta fra il Presidente del Consiglio algerino e il Capo effettivo del Consiglio esecutivo dei sei territori in cui verrà suddiviso il Paese. Il potere federale, che avrà sede ad Algeri, risulterà perciò notevolmente più forte.

E' ancora difficile prevedere l'accoglienza che la legge-cornice potrà avere dai capi della rivolta algerina, benché da certe indicazioni si possa arguire che esponenti del Fronte di Liberazione Nazionale abbiano già preso contatto in Svizzera con emissari segreti del governo francese. Se questa notizia risultasse esatta, come c'è ragione di supporre, significherebbe che essi non rifiutano di trattare.

Non c'è dubbio infatti che la legge-cornice, anche se nel primo tempo non corrisponde a queste loro aspirazioni, può aprire la strada a qualsiasi evoluzione. In ogni modo, la iniziativa del governo dimostra che la Francia è entrata ufficialmente nell'ordine di idee di modificare profondamente il regime dell'Algeria.

Nell'imminenza della discussione all'Assemblea delle Nazioni Unite, la legge-cornice completa d'altronde la dichiarazione con la quale Guy Mollet propose agli algerini il 9 gennaio 1956 la cessazione delle ostilità. Essa costituisce perciò un argomento di grande valore per la difesa della politica francese che Christian Pineau svolgerà all'ONU.

I partiti politici francesi dimostrano di essere coscienti dell'importanza di queste riforme. L'opportunità di non turbare con un dibattito ispirato a interessi di categoria la serenità della discussione parlamentare sulla legge-cornice, che avrà inizio il 24, ha fatto abortire la richiesta di convocazione straordinaria dell'Assemblea Nazionale il 17 corrente, per la quale i deputati agrari, ostili alla politica economica e finanziaria del governo, avevano già raccolto le firme di numerosi parlamentari.

**Sandro Volta**

### Lo stato d'emergenza al confine tra Tunisia-Algeria

**Tunisi, 9 settembre.**

Il presidente Bourghiba ha proclamato lo stato di emergenza lungo la zona di confine con l'Algeria. Negli ambienti ufficiali tunisini si dice che il provvedimento è stato adottato in base al principio della legittima difesa, che spetta ad una nazione libera e sovrana, e si ricordano le ripetute violazioni all'integrità del territorio nazionale ed alla sicurezza degli abitanti da parte delle truppe francesi provenienti dall'Algeria.

L'odierno provvedimento ha fatto seguito a due incidenti che si sono verificati nella scorsa settimana, allorquando le truppe francesi, agli ordini del ministro della Difesa, André Morice, sono penetrate in territorio tunisino. Il più grave degli incidenti risale al 1° settembre ed è accaduto a circa 300 metri dal confine, presso Hayadra, dove vennero uccisi sei tunisini.

Il secondo è avvenuto venerdì scorso. Secondo la versione fornita dai funzionari tunisini i francesi avrebbero varcato il confine ed ucciso due pastori, benché questi non si fossero impegnati in alcun combattimento. Secondo la versione francese, invece, una pattuglia francese avrebbe individuato su un albero un uomo il quale, a giudicare dal suo atteggiamento, sembrava un osservatore intento a spiare i movimenti delle truppe francesi dall'altra parte del confine. La spia veniva abbattuta con un colpo di fucile.

### Un assassino quindicenne condannato alla sedia elettrica

**Filadelfia, 9 settembre.**

Un ragazzo quindicenne è stato condannato a morte mediante sedia elettrica e due suoi coetanei hanno avuto l'ergastolo per aver ucciso un farmacista settantacinquenne di Filadelfia.

Isaiah Green junior è avvenuto allorché il giudice Byron Milner ha letto la sorte che l'aspettava. Quando ha ripreso i sensi due commessi giudiziari lo hanno sostenuto in piedi e il magistrato ha completato la lettura della sentenza con le parole: « Una corrente elettrica sufficiente a causar la morte passerà attraverso il vostro corpo fino a quando non siate morto ».

I condannati all'ergastolo sono i quindicenni Elwin Walker e James Crowson. Tutti e tre avevano confessato il loro delitto: il Green era stato identificato come l'uccisore materiale del farmacista il 25 luglio scorso. Dopo erano fuggiti dopo il delitto, senza esser riusciti ad impadronirsi del denaro dalla cassa della farmacia.

Pronunciata la sentenza, il giudice Milner ha commentato: « Questi condannati rappresentano il tipo di giovani selvaggi che quotidianamente commettono delitti atroci a Filadelfia ».

## Oggi l'Assemblea dell'ONU discute il rapporto sull'Ungheria

**I magiari condannati a morte dai russi sarebbero 2000 - Tremaa andrà a Mosca per convincere l'URSS a ritirare le truppe?**

*(Nostro servizio particolare)*
**New York, 9 settembre.**

La delegazione russa alle Nazioni Unite ha reso noto oggi che il ministro degli Esteri sovietico Gromyko verrà da Mosca a New York per prendere parte ai prossimi dibattiti dell'Assemblea e del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. E' prevista la discussione di importanti argomenti, come il rapporto della inchiesta dell'O.N.U. sulla rivolta magiara e sul brutale intervento russo in Ungheria, il problema dell'Algeria.

La riunione dell'Assemblea sull'Ungheria avrà carattere straordinario ed è in programma per domani; oggi è stato pubblicato un rapporto suppletivo da cui risulta che le autorità militari sovietiche continuano a imporre a Budapest il loro governo; migliaia di partigiani che parteciparono alla rivolta sono stati arrestati e la repressione antisovietica continua nel modo più crudele; i condannati a morte sarebbero circa duemila. Inoltre i russi hanno fatto dell'Ungheria una delle loro più fortificate basi per il lancio di missili e di armi atomiche.

I russi sostengono invece che l'Ungheria ha un governo libero; si prevede all'O.N.U. un dibattito assai concitato. Gli Stati Uniti presenteranno una mozione per chiedere di condannare nuovamente l'intervento russo, proponendo nello stesso tempo che un'influente personalità politica venga incaricata di svolgere trattative per ottenere il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria; si fa il nome dell'ex-presidente americano Truman che a tale scopo si recherebbe anche a Mosca.

Il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. ha respinto oggi la candidatura della Mongolia Esterna (8 no, 2 sì e 1 astensioni) e della Corea del Nord (8 no, 1 sì e 1 astensione) candidature presentate dalla Russia; a sua volta il delegato sovietico poneva il veto alla proposta occidentale di ammettere alle Nazioni Unite la Corea del Sud e il Vietnam meridionale.

**a. p.**

***Aperto contrasto fra le autorità di Washington e quelle locali***

# Il governatore dell'Arkansas si oppone agli ordini di Eisenhower per i negri

***La Casa Bianca ingiunge di ritirare le truppe schierate attorno alla scuola di Little Rock per impedire l'ingresso agli allievi di colore - Malmenato un sacerdote negro***

(Dal nostro corrispondente)
**Washington, 9 settembre.**

*Ore ansiose si vivono oggi a Washington ed a Little Rock, la capitale dell'Arkansas, il cui governatore Faubus ha rinnovato, con audacia ancora maggiore di lunedì scorso, la sua sfida ai poteri federali ordinando ad altri contingenti locali della guardia nazionale di rafforzare la vigilanza attorno all'istituto medio superiore della città per impedire l'ammissione di nove allievi negri alla scuola finora riservata ai bianchi. Le nuove leggi approvate dal Congresso (il Parlamento di Washington) consentono invece ai negri la ammissione alle scuole dei bianchi.*

*Il governo federale ha allora impartito da Washington l'ordine inusitato e categorico al governo dell'Arkansas di ritirare le truppe dalla guardia nazionale dalla scuola centrale di Little Rock. Finora il governatore non ha obbedito. Egli sostiene che l'applicazione delle norme sull'integrazione razziale va rinviata « per il bene di tutti », non essendo l'Arkansas ancora maturo per la parità dei diritti civili fra bianchi e negri.*

*La questione dei nove allievi di colore si è trasformata in un aperto dissidio fra il governo dell'Arkansas (uno dei 48 Stati dell'America) e le autorità nazionali di Washington (a fatto di competenza giurisdizionale). Faubus non vuole obbedire al presidente Eisenhower, da cui partì l'iniziativa per le nuove leggi, né al Congresso federale che le ha approvate. Il governatore dell'Arkansas sostiene che Washington non può emettere norme nazionali nel campo dell'integrazione razziale, specie per quel che riguarda gli Stati del Sud, dove i contrasti fra bianchi e negri si trascinano fin dalla guerra civile tra Nord e Sud, ossia da quasi un secolo.*

*Parlando ieri sera alla tv nazionale, il governatore ha annunciato che se la Guardia nazionale dell'Arkansas verrà federalizzata per sottrarla al suo comando, egli potrà accettare « il torrente » di volontari che più di una metà degli Stati della confederazione gli avrebbero offerto. Deplorando queste frasi, il sindaco di Little Rock lo ha qualificato pubblicamente « un sadismo ». E' quel che si pensa di lui anche a Washington, ove i poteri centrali stanno ponderando il modo con cui risolvere la crisi senza ricorrere all'uso delle forze federali contro quelle locali, intervento che potrebbe complicare la situazione e mettere in pericolo, per lunghissimo tempo, il lento processo di integrazione scolastica fra le due razze.*

*Il Presidente Eisenhower, attualmente in vacanza a Newport, nel Rhode Island, ha firmato oggi una nuova legge sui diritti civili che prevede una speciale commissione federale incaricata di occuparsi degli eventuali casi di violazione delle norme e istituisce la nuova carica di vice-procuratore generale addetto ai diritti civili.*

*L'italo - americano Furcolo, Governatore del Massachusetts, ha preso un'iniziativa di mediazione che promette, forse, il compromesso più accettabile per scongiurare un conflitto.*

*Tuttavia il governatore Faubus cerca di fare la voce grossa, con frasi come queste: « Io non ho assunto la mia carica per tradire la sovranità dell'Arkansas; se il governo federale entra nel nostro Stato con la forza o in altra maniera, o se toglie al popolo il diritto di eleggere un governatore e di rimettersi a lui per l'esercizio di certe funzioni di arbitrato in casi particolari, allora noi avremo perduto il diritto all'autogoverno. E se si dovesse spargere sangue, la mia coscienza resterà pulita, ma il popolo piangerà... ».*

*Ma il governo federale, pur con le dovute cautele, sta dimostrando di non impressionarsi delle clamorose dichiarazioni di Faubus.*

*La tensione nell'Arkansas e in altri Stati sudisti è comunque forte. Un gruppo di energumeni, iscritti alla setta segreta razzista del Ku-Klux-Klan, ha percosso con catene di ferro il preti protestante di razza negra, F. L. Suttlesworth, che aveva iscritto quattro allievi di colore ad una scuola per fanciulli bianchi. Una bimba negra è rimasta ferita ad un piede nel tumulto. La polizia ha arrestato tre persone. In altri Stati sudisti, invece, numerose petizioni sono state presentate, a una solo da negri, perché venga attuata subito l'integrazione razziale.*

*Stasera il giudice federale Davies, arrivato tre giorni fa in aereo nell'Arkansas per affrontare la grave questione del governatore di Little Rock, ha chiesto l'intervento della Corte federale superiore non solo contro Faubus ma anche contro il comandante della guardia locale.*

**Gino Tomajuoli**

Eisenhower nel suo ufficio presso la base navale di Newport, dopo aver firmato la legge sui diritti civili (Radiof.)

### Mosca irritata dal fermo atteggiamento di Washington nel Levante

## Gravi accuse della Pravda contro le «mire» degli Stati Uniti

**L'organo governativo sovietico sostiene che l'America prepara un nuovo conflitto nel Medio Oriente - Promessa di appoggio alla Siria - Colloquio fra Krusciov e il radicale francese Daladier**

*(Nostro servizio particolare)*
**Mosca, 9 settembre.**

Disarmo e Medio Oriente sono i due principali argomenti della stampa e della radio sovietica, specie nelle trasmissioni per l'estero. L'organo del partito comunista russo sostiene oggi che gli Stati Uniti stanno preparando un « pretesto » per inviare truppe in Siria e mantenere quel Paese sotto « occupazione militare ». Lo spunto al giornale moscovita è offerto oggi dall'inizio del ponte aereo americano fra Libia, Atene ed Amman per l'invio di armi alla Giordania, e da una di *Pravda* arriva alla conclusione che « le attività dei Paesi orientali i quali sono membri del Patto di Bagdad, mirano a pavimentare la via all'occupazione della Siria da parte delle truppe americane ».

Da tempo non si riscontravano attacchi così violenti; possono essere interpretati, oltre che come una mossa propagandistica, anche come un segno di preoccupazione del Cremlino, il quale per la prima volta si vede contrastato con la stessa energia e immediatezza dal governo degli Stati Uniti.

Perciò la *Pravda* si scaglia contro gli « imperialisti americani », i quali « continuano ad attuare i loro intrighi nello sforzo di costringere la Siria a rinunciare alla sua politica indipendente », e arriva al punto di parlare dell'eventualità di una guerra nel Levante, sostenendo che « un nuovo conflitto sta per essere preparato nell'Oriente arabo ».

Ad un certo punto il tono della *Pravda* da violento diventa minaccioso: « I popoli che amano la pace — continua la *Pravda* — non permetteranno mai agli avventurieri di giocare col fuoco e di minacciare la sicurezza del vicino e Medio Oriente. L'Unione Sovietica è gravemente preoccupata per il mantenimento della pace e della sicurezza nelle aree vicine o confinanti con le sue frontiere. L'Unione Sovietica non può ignorare o sottovalutare i tentativi di provocare avventure militari nelle regioni confinanti col essa specialmente se si considera che tali avventure mirano a soffocare la libertà di alcuni popoli o a distruggere la loro indipendenza ».

Un tono analogo viene usato dalla stampa sovietica nel trattare il problema del disarmo e l'anticipata chiusura dei negoziati londinesi. La stampa sovietica chiede che il problema venga risolto dalle Nazioni Unite. L'organo del PCUS si distingue ancora una volta per la veemenza dei suoi attacchi e sostiene che anche l'organizzazione mondiale incontrerà difficoltà e ostacoli nel tentativo di risolvere il problema del disarmo perché il « blocco delle potenze atlantiche sta facendo di tutto per impedire che si arrivi ad una soluzione ». Aspre accuse sono rivolte al Cancelliere tedesco Adenauer, al comandante dell'Alleanza Atlantica, generale Norstad, e al generale della Germania occidentale, Speidel, che i russi definiscono nemici della pace.

L'argomento del disarmo è stato affrontato anche da Krusciov nell'incontro avvoltosi oggi in Crimea con una delegazione radicale francese guidata da Edouard Daladier. Il segretario del PCUS, secondo radio Mosca, ha parlato anche delle relazioni russo-francesi e del « problema tedesco ». A conclusione dell'incontro sarebbe stato emesso un comunicato in cui sia da parte dei radicali francesi che da parte russa si chiede « la messa al bando delle armi nucleari e la riduzione delle forze armate con un efficace controllo internazionale sulla osservanza delle misure concordate ». Sulla Germania il comunicato dice: « Durante i colloqui le due parti hanno notato l'importanza di una giusta sistemazione del problema tedesco per il mantenimento della pace europea. I popoli dell'Unione Sovietica e della Francia, che hanno ripetutamente sperimentato e sofferto l'invasione tedesca, non possono tollerare la rinascita dell'esercito tedesco e del militarismo germanico. Francesi e russi vogliono che la Germania si sviluppi in modo pacifico e democratico nel quale i tedeschi stessi potranno trovare la via della riunificazione nazionale ».

**Henry Shapiro**

### Chaplin a Londra per la prima del suo film

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 9 settembre.**

(r.o.) Charlie Chaplin è giunto oggi a Londra accompagnato dalla moglie Oona e dal figlio Michael per assistere alla prima mondiale del suo film *Un re a New York*, che sarà data giovedì prossimo.

Il film, egli ha detto all'aeroporto, è « buffo » ed è anche « il più interessante e originale film che io abbia fatto ».

Chaplin ha poi negato che il film contenga critiche verso il popolo americano. Egli ha annunciato anche di aver quasi completato le sue memorie, di avere intenzione di girare altri film, di avere vari progetti e di non aver piani precisi: « Io cambio idea tutti i giorni », ha soggiunto.

Ad un cronista che gli chiedeva se egli fosse « un uomo solitario », Chaplin rispose sorridendo: « Ho una moglie incantevole e otto bellissimi bambini ». Uno di questi, Michael, che lo accompagna in questa visita a Londra, ha una parte importante nel film. Egli assomiglia moltissimo a suo padre. « Mi è piaciuto molto lavorare nel film », ha detto. « Ma quando gli fu chiesto se avrebbe preso parte ad altre pellicole, il bambino ha risposto: « Non lo so. Lo deve decidere papà ». Il papà sembra aver già deciso: « No. Michael adesso non deve girare dei film. Deve andare a scuola. Quando sarà grande farà quello che vuole ».

## Rapporto dell'on. Meda all'ONU sugli italiani dispersi nell'URSS

***" Chiediamo ancora una volta a Mosca ed ai governi degli altri Stati di fare un ulteriore sforzo per venire incontro alle nostre domande ,,***

**Ginevra, 9 settembre.**

Nel corso della seduta della Commissione dell'ONU per i prigionieri di guerra, il capo della delegazione italiana, on. Meda, in un lungo rapporto ha messo in rilievo le richieste del nostro governo.

« Noi svolgiamo — ha detto — un'attività basata unicamente sullo spirito di umanità. A nome del mio governo nel 1953 ho dichiarato che, mentre facevamo appello di solidarietà all'URSS, eravamo disposti a dimenticare ogni dissidio, ogni incomprensione che potesse esservi stata nel passato ».

« Disposti a collaborare sul campo di una completa uguaglianza ed escludendo qualsiasi carattere di speculazione politica, noi affermiamo però — ha sottolineato il delegato italiano — che il problema dei dispersi, con il trascorrere degli anni, anziché ridursi d'importanza, si fa pesante e penoso. Fino a ieri le mamme e le spose facevano appello a noi perché desimo notizie, assicurandoci nello stesso tempo che erano pronte ad apprendere qualsiasi risposta, anche negativa. Oggi, invece, le madri sono avanzate negli anni, e le spose, che ormai hanno i loro figlioli giovanetti, chiedono tassativamente che le autorità responsabili dicano quale è stata la fine dei militari loro congiunti, i quali, caduti prigionieri, non sono più ritornati in patria.

« Fino a ieri si ammetteva una difficoltà di indagini, dovuta alla non completa normalità di rapporti tra noi e l'URSS. Oggi che tale normalità è perfetta non si può comprendere come — ricreati i rapporti diplomatici, sociali, culturali e sportivi — non ci si metta d'impegno per definire la questione dei prigionieri e dei dispersi.

« Se noi insistiamo nel sollecitare e nell'agitare il problema, è perché i motivi di queste indagini hanno serio fondamento, come lo riprova il rimpatrio dei nostri prigionieri, avvenuto dopo le dichiarazioni ufficiali del governo di Mosca sull'impossibile esistenza di altri nostri connazionali prigionieri. Con ciò non vogliamo fare accusa al governo sovietico, ma solo constatare come, per circostanze che in stesso non è stato in grado di controllare, siano rientrati in Italia militari che Mosca riteneva non esistessero più. Per questo chiediamo ancora una volta che il governo russo e quelli degli altri Stati facciano un ulteriore sforzo per venire incontro alle nostre domande.

### Medici e Menichella partono domani per gli S. U.

**Roma, 9 settembre.**

Mercoledì il ministro del Tesoro, sen. Medici, partirà per Washington ove si reca per partecipare, in qualità di governatore per l'Italia del Fondo monetario internazionale, all'assemblea annuale del Fondo stesso. Lo stesso giorno partirà, anch'egli per Washington, il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, che prenderà parte all'assemblea annuale della Banca Internazionale per la ricostruzione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel giorno della Natività di Maria SS. è volato improvvisamente in Cielo l'anima cara di

**Anna Teresa Bellono**

Con profondo dolore lo annuncia la sua Mamma con i parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi, martedì 10 settembre, alle ore 16, partendo da via Nizza 281.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. Si dispensa dalle visite.

Torino, 10 settembre 1957.

La Direzione Stampa e Propaganda Fiat e tutto il suo Personale partecipano con dolore la repentina scomparsa della Sig.na **ANNA TERESA BELLONO**, da oltre un ventennio apprezzata fedele collaboratrice.

Nel 1° anniversario della scomparsa del suo Eugenio, spirava serenamente

**Teresa Enrico**
di anni 81

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli:

**Carlo** con il marito **Antonio Bighi** e figlio **Luciano** e consorte;
**Rita** con il marito **Giovanni Revasso**;
**Rinaldo** con la moglie **Jole Morella** e il piccolo **Giovanni**;
**Guido** con la moglie **Maria Falletti** e i piccoli **Roberto** ed **Eugenia**;
l'affezionata sorella **Claudina**, fratello e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Collereto Giacosa, il 10 settembre 1957 alle ore 16,45.

Collereto Giacosa, Ivrea, corso Nigra 41: 9 settembre 1957.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

**Carlo Zecchini**

la sua adorata moglie **Amalia Boccardo**, con immutato e profondo dolore lo ricorda a chi lo conobbe. Unitamente ai parenti e amici, la Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 11 corr. alle ore 9 nella chiesa della Madonna di Lourdes (corso Francia 23).

La montagna ha stroncato la fiorente giovinezza di

**Giorgio Bairati**
**Studente d'Ingegneria**

Straziati, ma accettando con rassegnazione della fede la imperscrutabile volontà di Dio, lo piangono:

il padre prof. **Andrea**;
la madre **Margherita Beatino**;
i fratelli, **Paolo, Clara, Pia, Giulio, Piero**;
i nonni;
gli zii **Balestri, Beatino, Fugi, Pugliese, Saggese, Vigliotti**;
i cugini e gli amici.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione del defunto, in via Madama Cristina 103, indi la cara Salma proseguirà per La Loggia dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Prende viviss[illegible] parte al lutto la famiglia **Battaggion**.

**Ferdinando Boria** prende viva parte al lutto degli amici Bairati.

**Piera Fresia** e famiglia prendono viva parte al lutto degli amici Bairati.

I compagni di **III Liceo** partecipano addolorati:

**Abbasso,**
**Artigiani,**
**Attanasi,**
**Bernasc,**
**Bertello,**
**Borelle,**
**Borrioso,**
**Caruso,**
**Ciccone**
**Codegone,**
**Crocetto,**
**Fascio,**
**Falcone,**
**Gierello,**
**Grasero,**
**Lutri,**
**Maggiora,**
**Maschiato**
**Negrini,**
**Odone,**
**Prandi,**
**Quarello,**
**Raschia,**
**Rosso,**
**Serafa,**
**Zanzelli.**

La Casa Editrice S. Lattes & C. - Torino, prende viva parte al dolore del prof. Andrea Bairati e della sua famiglia.

La G.I.A.C. « **FORTES-EN-FIDE** » partecipa al lutto degli amici Giulio e Piero.

Si associano al grande dolore del prof. Bairati le alunne e gli alunni della I A. del Liceo « Cavour ».

**Gianni** e **Maria Luisa Carosso** vivamente addolorati per la immatura perdita del caro **GIORGIO BAIRATI** si uniscono al profondo cordoglio della famiglia.

La **Tipografia Vincenzo Bona** porge al prof. Bairati e famiglia le più sentite condoglianze per il grave lutto che l'ha colpita.

La classe **II A. del Liceo Cavour** partecipa al lutto che ha colpito il prof. Andrea Bairati.

**Superiori, compagni di classe, confratelli** delle **Conferenze di S. Vincenzo, allievi, ex-allievi del Liceo Salesiano « Valsalice »** prendono viva parte al dolore grande della famiglia Bairati per la perdita del carissimo **GIORGIO**.

**Vigo** e **Rina Terlizzoli** si uniscono all'angoscia della famiglia Bairati per il lutto improvviso del caro **GIORGIO**.

**Piero Codegone** e famiglia si uniscono al grave lutto della famiglia Bairati per l'improvvisa scomparsa del carissimo **GIORGIO**.

**Vittorio Ferrio** partecipa al dolore della famiglia.

**Felice** e **Roberto Bosio** unitamente ai genitori partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Bairati per la perdita dell'indimenticabile **GIORGIO**.

Gli amici di Bardonecchia **Benetti, Bargarello, Canuto, Chieli, Cinato, Dodero, Fuselli, Sabbione** prendono viva parte al dolore dei fratelli Bairati.

La famiglia **Martra** prende parte al dolore della famiglia Bairati.

La Casa Editrice **G. B. Petrini** prende viva parte al dolore del suo Autore prof. Andrea Bairati per la perdita del figlio **GIORGIO**.

Il Preside, i Colleghi, il Personale e gli Alunni della Scuola Media Statale « C. Nigra » prendono viva parte al dolore della prof.ssa Caterina Bairati per la tragica scomparsa del nipote **GIORGIO**.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Bairati, per la scomparsa dell'amico **GIORGIO**:

**Giando Bardassello**
**Edoardo Boggio**
**Pippo Candelà**
**Oreste Catella**
**Carlo Cornaglia**
**Nanni Croce**
**Carlo De Benedetti**
**Pino Garelli**
**Giovanni Gay**
**Pier Grassi**
**Bebi Grassino**
**Massimo Mondardini**
**Paolo Musca**
**Carlo Perrone**
**Paolo Piazze.**

I compagni del quinto anno di Ingegneria civile, profondamente addolorati, ricordano l'amico **GIORGIO**.

Gli amici del **Biagio** del **Fo[illegible]** prendono parte al dolore della famiglia Bairati.

La **Congregazione Mariana Universitaria Sicilia Mattutina** partecipa al dolore della famiglia Bairati per la perdita dell'amico **GIORGIO**.

Annunciano con profondo dolore la tragica scomparsa del carissimo amico **GIORGIO BAIRATI**:

**Giuseppe Anselmetti**
**Gianluigi Ardoino**
**Manin, Maria Luisa e Beppe Ausilia**
**Giovanna Bellardo**
**Sandra Bessone**
**Giorgio Paolo Bonardi**
**Enzo e Guido Bossi**
**Eugenio Capelli**
**Antonio Chiavettino**
**Piero Contini**
**Antonio De Bono**
**Maria Luisa Gambino**
**Bice e Stefanella Gonella**
**Giovanna e Piero Grihaldi**
**Paolo Incisa**
**Ferdinando Massara**
**Giorgio Minuccian[illegible]**
**Angiola Maria Pelletta**
**Piero e Mario Peretta**
**Eugenia e Aldo Pidello**
**Angela Premoli**
**Luciana Quaglietti**
**Rosalia Rabaioli**
**Elisa e Pippo Rocci**
**Don Giuseppe Ruffin**
**Graziella Valbenzano**
**Biagi e Cesare Volante**
**Carlo Vetta.**

Il Club Alpino Italiano, Sez. Uget - Torino, partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Minetto** grata per l'imponente dimostrazione di cordoglio tributata al loro caro

**Cino**

ringrazia in particolare modo i dirigenti e le maestranze della Centrale del Latte di Torino e tutti coloro che, con presenza, fiori e scritti, vollero partecipare al loro grande dolore.

**Sandra Teppati** e figli sentitamente commossi ringraziano per le dimostrazioni d'affetto tributate al caro

**Enrico**

10-9-1955 10-9-1957

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Emilio Appiano**

Comm. di S. Silvestro Papa

la famiglia con infinito dolore ed immutato affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e ne amarono l'anima eletta.

Nel quarto ed ottavo doloroso anniversario della scomparsa di

**Stefano e Maria Camurano**

la famiglia li ricorda con immutato rimpianto.

10-9-1935 10-9-1957

**Roberto Cagliero**

La moglie ne rievoca la cara memoria.

Oggi, munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata

**Rita Poma Mattirolo**
**Terziaria Francescana**

Addolorati ne danno annunzio i figli:

**Emilia** con la moglie **Lidia Fiorio** e figli; **Giuseppe, Clara, Franca, Pia, Cesare** e **Alessandro**;
**Maria Pia** con il marito **Guido Ghisalberti** e figli; **Anselmo** con la moglie, **Maria Luisa** con il marito e figli, **Rosa**;
**Lucia** con il marito conte **Giuseppe Petitti di Roreto** e figli: **Carlo** con la moglie e figli, **Maria Luisa** con il marito e figli, **Emilio** con la moglie e figli, **Anna** con il marito e figlia;
**Adolfo** con la moglie **Nini Della Chiesa** di Cervignasco e Trivero e figli: **Anna, Paolo, Rita, Carla, Giuseppe** e **Luca**;
**Consolata** con il marito **Alberto Ferrea** e figli; **Rita** con il marito e figlie, **Amedeo** con la moglie, **Piera** con il fidanzato, **Pippo, Carlo, Maria Alberta**;
**Pietro** con la moglie **Francesca Badini Confalonieri** e figli; **Pier Carlo, Bianca, Andrea**;
**Carla** con la moglie **Anna Corti** e figli: **Giuliana, Alessandro, Umberto**;
la cognata **Carla Mattirolo Rigoletti** e la fedele **Antonia Musaragno**.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione per la Parrocchia del Ss. Angeli Custodi.

La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Oropa nel pomeriggio.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 9 settembre 1957 - Via Colli 12.

**Collaboratori tutti della Fiat - Servizio Acquisti Centrali**, partecipano con animo commosso al grave lutto dell'ing. Pietro Poma.

La Soc. A. S. Esercizio Fornace Laterizi e Cave di Casell'Alfero prende viva parte al dolore dell'ing. Adolfo Poma, sua rappresentante, per la scomparsa della di lui madre.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

**Cav. Domenico Borca**

Affranti ne danno il doloroso annuncio:

la moglie **Anna Franco**;
il figlio **Giuseppe** con la moglie **Costanza De Rossi** con i figli **Giorgio** e **Maria Grazia**;
la nuora **Nini Bigotti** ved. dott. cav. uff. **Piero Borca** con i figli **Anna** e **Bruno**;
il nipote **Carlo Borca** con la moglie, la bimba e la zia **Lena**;
le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla Casa di Riposo dei Vecchi di Vernuolo della quale il caro Estinto fu per molti anni Presidente.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr., alle ore 16, partendo da corso Stati Uniti 19.

La presente serva anche di ringraziamento.

Si uniscono al dolore della famiglia Borca i cugini:

**Baricco,**
**Chiostri,**
**Mollaretta,**
**Lusso,**
**Monasterolo,**
**Rama.**

Il Personale della Società Borca prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Presidente Cav. Giuseppe Borca.

**Gina** e **Emilio Bonafede, Giulio** e **Nino Serra-Bosco** si uniscono al dolore per la scomparsa del Cav. **DOMENICO BORCA** al quale erano legati da particolare affetto.

La mattina del 6 corr. è deceduto improvvisamente in Lucca

**Adolfo Badalla**
di anni 56

Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio:

la moglie **Valeria De Righi**,
i figli ing. **Guido**, dott. **Guglielmo** e moglie,
la sorella **Italo**,
i fratelli **Carlo** e **Angelo**;
gli zii, cugini e parenti tutti.

Torino, via Arsenale 29.

Si associano addoloratissimi al grave lutto:

l'amico carissimo **Guglielmo Masino**,
la famiglia **Sardi**.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Abbà n. Bolloni**

Ne danno il triste annuncio:

il marito **Giuseppe**,
il figlio **Mino** con la moglie **Anna Maria Colli** e la piccola **Franca**,
il figlio **Gino Pelanghi** con la moglie **Elvira Lombardi** e figlie **Luciana** e **Gianna** in Clemens,
il fratello **Attilio** e figli,
la sorella **Rosa** con marito e figli,
la sorella Suor **Teresa**,
le zie **Ignazia Bolloni** e l'affezionato cugino dott. **Ettore Bolloni** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 settembre, ore 10.30, partendo dall'abitazione di via S. Donato 7, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Livrago Lodigiano.

La presente serve per partecipazione e ringraziamenti.

La famiglia ringrazia particolarmente il dott. Indumini per le amorevoli cure prestate e gli amici affezionati per il conforto dato nelle ore di dolore.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Molatta**
di anni 71

Ne danno la dolorosa partecipazione:

la moglie **Rosanna Sabino**;
i figli **Lorenzo, Alessandro, Lucia, Pierina, Natalina, Graziana, Angioletta, Luciana**;
nuore e generi;
il fratello **Giovanni**;
nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 11, alle ore 9, in Verrua Savoia frazione Carpignano.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Passerone**

I nipoti **Passerone, Tobia, Cerrato**, la cognata, l'affezionata Gina e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo a Bricherasio mercoledì 11 corr., alle ore 10, partendo dalla Chiesa Parrocchiale.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino Ospedale Magg. 8-9-1957.

E' mancato ai suoi cari

**Gualberto Revello**

Ne danno il doloroso annuncio:

la moglie **Lucia Olivero**;
i figli **Albertina** e **Aldo**;
il genero e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14.30 da via Tommaso Agudio 44.

Partecipano al dolore i nipoti **Armando** e **Carla Roero**.

Le famiglie:

**Bottazzi,**
**Ortensia,**
**Castiglioni,**
**Quaglia**

ringraziano profondamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per l'immatura perdita della loro adorata

**Bice**

Alessandria, 10 settembre 1957.

10-9-1947 10-9-1957

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

**Giovanni Migliasso**

la famiglia, con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messe in suffragio saranno celebrate oggi nella parrocchia di San Vincenzo in San Damiano d'Asti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Pietro Maschera**
già Condirettore della « Cinzano »

Addolorati ne danno il triste annuncio:

la moglie **Giuseppina Sarda**;
il figlio **Mario** con la moglie **Ezia Badinatti** e la piccola **Daniela**;
**Claudia** col marito **Giuseppe Sorgietti** e la figlia **Paola**;
le sorelle **Paolina** ved. **Carlandi** e **Vittoria**;
cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Rina Castellani**.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr., alle ore 10.30, partendo da via Saluzzo 33.

Si dispensa dalle visite.

Fin d'ora si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30631, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa. Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto presso la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se raccomandate.

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBRAMO** segnali botteniere, lavagliatrici, elevatori, tovri servizio, compresori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telef. 682-842. Rateazioni. 1049

**ABBIAMO** conduttori elettrici « Incel-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Ilalcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 535-521. 326

**ACQUISTO** tegole marsigliesi recupero. Bertola 3148, SPI, Torino.

**ARCIOCCASIONE** presse trapani torni frese limatrice seghetti morse paranchi metallerie. Taboccbi, Re Umberto 63.

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. « Sitor », via Nizza 32, telefono 683-076. T3384

**ELETTRICISTI**, impresari! Applicate negli impianti « Tuboplast » economico, isolante, approvato Azienda Elettrica. Conduttori plastici. Brevetti Margin. Roma 7. Telefonare 772-765. 368

**GRUPPO** elettrogeno G.N.A.M. 100 cavalli trifase 220 volts, motore General Motors, nafta, raffreddato, vende Officina Milesio, Pinerolo. M5423

**LIQUIDASI** cantiere tavolame infanzia. barretti, capriate, travature, sfermati, Via Gonin 54, telefono 33-303. 7657

**MACCHINARI** d'occasione: torni frontali paralleli trapani fraitini martelli pneumatici, motocompressori, pesa ingranaggi fallonerie ecc., occasionissime, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

**MANCATO** permesso vendo banco vetrina frigorifero, condizionatore per latteria bisogno bar coperchio lavello acciaio inossidabile armadiet frigorifero 500 litri. Cuemeior, S. Quirino 8. 88594

**METALLURGICA** Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria minuteria ottonee e acciaiosa, tubi incalo cemento armato serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e rifiutizzo. 9797

**MILLE** mq. vetri rigati 2x0,50 con relativi telai, occasione. Corso Regina 17.

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

**POMPE** a mano, elettriche, motore, accessori. Felt, Torino, Magliaveres, 236. Telefono 31-581. 72853

**ROTAIE** ferroviarie e accessorie vagonetti. accessori vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

**ROTTAMI**, tornitura ferro, metalli non ferrosi, acquisto, Ferraro, telef. 380-907.

**VENDESI** stirosaldatrice completa fonderia metalli non ferrosi. Telefonare 293-151.

**VENDESI** gruppo elettrogeno costituito: Diesel Contaldi 50 HP, alternatore trifase Pellizzari KVA 40, Volta 260/160, periodi 50, giri 1500, completo eccitatrice, lunghezza gruppo mt. 2,21, larghezza mt. 0,73, attualmente a Palermo, ottimo stato. Richiedesi offerta presso Shell, casella postale 271, Torino. 07522

**VENDESI** macchina maglieria 12x100 Dubied Mk. Telefonare 661-197. F6966

**VENDONSI** circa 200 macchine utensili usate frezatrici, presse, trapani, torni, ecc.). Rivolgersi « Reggiana », via Agosti 37, telefono 4665, Reggio Emilia.

## 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**FABBRICA** mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine isolate, rustiche, soft-letto, poltrone, sfoderapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4736

**IMPRESA** costruisce case ville sopraelevazioni, ripristini, preventivi. Telefonare 398-784, 396-957. C8636

**OCCHIALI** prodigiosi « Facciotti » ristabilitatori conservatori dell'occhio, insostituibili. S. Massimo 42. T8230

**OCCORRENDOVI** materassi a molla. Tarabias, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, (fraziono Regina Margherita. Telefonare 781-036. Facilitazioni. 11028

**PICCOLA** attrezzata impresa edile assumerebbe lavori massima garanzia. Telefonare 795-536. 99816

**REFRATTARI**, forni industriali, lamini caldaia, costruisce ripara. Bosco, telefono 596-590. 99009

## 3 BOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

Il tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. I.F.I.T., S. Quirino 4 bis. 6807

**I.D** assolute concediamo sovvenzioni sulle giornate qualsiasi macchina 13 mensilità. Finanziaria Finam SpA Torino, Slecardi 9, telef. 528-809.

**AFFARONE!** Provincia vendo ristorante bar con licenza, televisione. Telef. 523-706

**AFFARONE** vendesi licenza bar caffè divinopolio Torino Esposizioni Fiat. Telefonare 658-696. M3804

**AFFITTASI** avviatissimo albergo ristorante Rosa Rossa, Casale Monferrato. Informazioni telefono 24-47. 12431

**ALABBIO** centro vendesi o cedesi in gerenza caffè concerto, stagionalmente. Scrivere Agenzia distrib. Necchi, Alessio.

**ALBERGO** riverà, [illegible] bagni, termosifoni, 30 camere, 30 bagni, ristorante, sauna, garage, affare sicuro eventualmente con immobile. Filippi, Sestrières 55, Sanremo. 83872

**AUTOMEZZI** motocarrozzina, nuova, capacità 200 macchine, 30 scooters ogni abbonamento, motorino, offerta centrale novembre Gabetti, XX Settembre 12.

**AUTORIMESSA** nuova o disavviata cerco affittare. Massima riservatezza. Scrivere casella 1230, SPI, Torino. T3650

**AUTORIMESSA.** Salone capienza 150 macchine, officine lavaggio riparazioni complete, cedesi 7 milioni; altra completa 80 macchine 100 motocicli, officine lavaggio riparazioni complete, cedesi 6 milioni 800.000. Telefonare 534-697.

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-2 camere lusso servizio direttamente sede. Telefonare [illegible] 1357

**AUTORIMESSE** avviatissime [illegible] dotte, prezzi sensibilmente, cedesi. Telefonare 48-770. 4966

**AVVIATO** molino mia macinazione città vicino Torino cedesi. Telefonare 45-414.

**BAR** analcolico sede causa partenza. Telefonare 682-774 ore 14-20. B3566

**CANCELLERIA** piccola azienda ingrosso minuto alto reddito. Facilitazioni. Telefonare 585-288. B8863

**CASALINGHI** cedesi causa malattia corso Regina Margherita. Telefonare 206-388 ore pasti. M6476

**CAUSA** decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta, via Dottolengo 8. Trattasi direttamente. 87192

**CEDESI** Albergo Piemonte, Torre Pellice, posizione centrale. Rivolgersi al proprietario. 13428

**CEDESI** avviatissimo magazzino ingrosso casalinghi vasta clientela alto reddito. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**CEDESI** avviatissimo negozio pasticceria articoli regalo, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 762-355 ore 12-14.

**CEDIAMO** bar sottigliarie commestibili latteria rivendita giornali. U.R.A.T., Uso Mio 10. 9976

**CEDESI** bar rosticceria (dehors) ottima posizione, buona salute. Telefonare 339-068.

**CERCO** capitale 6.000.000, reddito netto mensile 200.000 aumentabili, officina specializzata parti Meccaniche auto. Telef. 761-802 oppure scrivere casetta 3028, SPI, Torino. M5431

**CINEMA** centralissimo Torino recente costruzione, forti incassi, sicuro reddito reale. Gestione Brezza, piazza San Carlo 161. Telefono 53-034. 12414

**DROGHERIA** con alloggio, occasione, causa malattia, cedo. Ferraro, Gerbo 2.

**ELETTROLATAGGIO** cedesi causa trasferimento vendo migliore offerente. Occasionissima. Telefonare 385-784. M5668

**ESAMINERI** gestione alberghi-ristoranti mare o montagna, massime referenze. Scrivere casella 2357 SPI, Torino.

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede importantissima birreria, ristorante, bar. Tutto moderno, enorme lavoro, rarissima redditizia. Quattro sale, servizi. Altezzatura eccezionale. Urgentissimo, causa sopraluogo. [illegible]

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede elegantissimo negozio confezioni, maglieria, filati, semilavorati, avviatissimo, 700.000 dilazionando. 10106

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

**MERCERIA** avviatissima vendesi causa età attività cedesi. Telefonare 86-491.

**OREFICERIA**, orologeria, causa malattia titolare urge cedere. Telef. 60-219

**PANETTERIA** buona posizione lavorazione [illegible] sicuri cedo. U.R.A.T., Cuneo 10

**PANETTERIE** Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

**PANIFICIO** primissimo ordine urge cedere motivi salute. Pinerolo, Po 12.

**PRIVATO** cede causa improvvisi moderno alimentario. S. Secondo 24. B8886

**RIVENDITA** pane cerca 250 chili alloggio cede, U.R.A.T., Cuneo 10. 9976

## 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo vendesi fabbricato fraziomento, vendesi magnifico terreno Valmalico, comodo tram. Scrivere casetta 5349, SPI, Torino

A basso prezzo vendesi camera collina, Telefonare 762-759. B7599

A buone condizioni vendiamo alloggi 850.000 vano, affittasi, reddito 10 % convenientissimi, Angiolo, Nizza 9.

A Porta Nuova, Barotti 9, vendonsi alloggi a mansarda libera, anche a rate di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047

A prezzi di costo: 50 % contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni, vendiamo S. Elia, via Montanaro 20, via Monbarcaro 49, corso Moncalieri 191, via De Sanctis 60-62, via Mongiuevro 132-134, via Ormea 126, corso Cadore angolo via Orcgna, Largo Saluzzo angolo via Verolengo, corso Giambone 9 bis, corso Tassoni 73-80, Studio Comunale Mirafiori 2, via De Matteis angolo via Chiala (Lingotto), negozi, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, terrno, bagno, ascensore. Domus, Garibaldi 39. Telefoni 51-050, 50-288. B4355

**ABBIAMO** alloggi, negozi, una due tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore vendonsi. Fiocchi 261. Telefono 200-474. 4191

**ABBIAMO** corso Regina Margherita 276 in vasto piazzale, alloggi signorili 1-2-3-4 camere, servizi. Vendonsi direttamente. Visite (pomeriggio) cantiere. 7320

**ABBIAMO** in vendita alloggi, liberi, occupati, soleidissima casa, termo nafta. Gemma 137. Ore 17-19. 88846

**ABBIAMO** pronti sei palazzo fabbricato piccoli grandi alloggi signorili che vendiamo a prezzi eccezionali. Tel. 761-480, 653-527. 9068

**ABITABILI** subito frontespizianti corso (Parella) alloggetti una, due camere, tinello, tutti comforts, vendonsi. Telefonare 41-018, pasti 63-808. 8881

**ABITABILI** subito, negozi, alloggi 1-2 camere servizi, vendonsi direttamente. Muteo, rateazioni. Piazza Campanella, Parella.

**ABITABILI** subito, vendonsi alloggi signorili due tre camere, via Filadelfia 58.

**ACQUISTERE!** affittasi villetta cinque piano rialzato anche parte occupato. Terreno, [illegible]. Telefono 687-604.

**ACQUISTERE!** terreno, casa da demolire, sopraelevazione centrale o semicentrale. Telefonare mattino 280-297.

**ACQUISTO** muri autorimessa nuova da avviare o in costruzione. Scrivere casella 1220, SPI, Torino. T2650

**ACQUISTO** terreno adatto [illegible] autorimessa, luogo [illegible] od interno cortile. Esamino eventuale combinazione. Scrivere casetta 1220, SPI, Torino.

**ADIACENZE** piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di lire 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio.

**AFFARE** terreno fabbricabile centralissimo zona signorilissima, angolare due corsi mq. 950 circa netti, direttamente 300 camere, 20 autoricmesse, magazzini seminterrato 600 mq., 180.000.000. Paletti, telef. 596-607. 10735

**AFFARE** vendonsi alloggetti centralissimi nuovi, soleggiati, quarto quinto piano senza ascensore. Telefonare 399-066.

**AGNELLI** 84 splendida [illegible] vista collina ci fa, rting Club vendesi direttamente proprietario alloggi 1-2 camere tinello cucinino mutuo San Paolo rateazioni fino tre anni. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 33-963. 87741

**ALASSIO** alloggio immediatamente vista mare bellissimo terrazzo. Telef. 41-115, Alassio. 26512

**ALASSIO** 4 camere doppi servizi bellissimo vista mare, via Roma 102. Telefonare 41-115, Alassio. 89514

**ALLOGGETTO** confortevole 3 camere servizi 900.000. [illegible] pari affitto. Cassforma 13 angolo Borgaro, cantiere. T1294

**ALLOGGI** negozi case, vendiamo zone diverse, convenientissimi. Comm. Angelo, Nizza 2 (Ufficio Immobiliare di Fiducia). 9714

**ALLOGGI** signorili grandi novembre, 1-2 camere tinello cucinino, terrno, bagno, mezzanino, ventilato, Vigone 44. Visite 16-18. 219

**ALLOGGI** zona Francia vendonsi direttamente nuovo Montecucco 21. Tel. 72-720.

**ARIA**, luce, sole, sono le caratteristiche dei nostri alloggi. Visitate i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 537-696.

**AUTORIMESSA** modernissima, reddito garantito 10%, vendonsi muri, 26 milioni. Telefonare 12-722. 4966

**AUTORIMESSA** mq. 1100 circa vendesi via Ghedeone Bruno ang. via Spano. Telefonare 50-206. M3551

**AUTORIMESSA** nuova, buona posizione commerciale, affittata contratto novennale, reddito 2.400.000 anno, vendesi conveniontissimamente anche parzialmente. Telefonare 70-602.

**AUTORIMESSA** nuova, moderna, fronte strada, capacità 120 macchine affittata 310.000 mensili, vendo Gabetti, XX Settembre 17. T3106

**BALANGERO** 22, camere bloccate, libere da lire 240.000 in più, vendonsi, Visite 16-18. 7407

**BARRIERA** Milano, alloggio 3 ampie camere cucina, vendo 2.500.000. Telefonare 50-445. 8726

**BORGOSESIA** 39, vendesi casetta interno cortile, due piani fuori terra, 4 vani, liberi, cortile mq. 180. Telef. 680-775. Visite 13-19. 8620

**CASA** nuova paraggi piazza Bengasi sette alloggi, garage, ottima costruzione vendesi 21.000.000. Scrivere casetta 5150, SPI, Torino. B8389

**CASCINA** precollinare panoramica 29 ziornate campo, prato, ripna, bosco. vendo anche parzialmente, anche prezzo. Scrivere casetta 9067, SPI, Torino.

**CASA** 54 camere, 24 alloggetti sovrintendente tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26, tel. 559-412.

**CASCINA** 10 giornate collina Brusasco affitto, vendo. Scrivere casetta 6306, SPI, Torino. B6907

**CASE** centralissime, semicentrali, da 30 a 200 camere e servizi, reddito bloccato e libero, vendonsi attraverso [illegible] per trasformazione capitale. Paletti, Re Umberto 56, telef. 596-607. 10735

**CASETTA** con recinto e giardino 4 camere vendesi, Via Petrarca 19, Richelmo

**CASETTA** Madonna Campagna, piccolina, carina, vendo miglior offerente! Telefonare 393-967. T1040

**CASETTA** periferia due alloggi, servizi, terreno, garage, giardino 6.200.000. Telefonare 393-967. T1040

**CASETTA** 8 camere bloccata negozio panetteria con forno urge vendere. Telefonare 80-077. 8392

**CENTRALISSIMO** appartamento nuovo, insonorizzazione ipitiani, zona signorilissima, vendesi, affittasi. Telef. [illegible]

**CERCASI** terreno fabbricabile su corso centrale o semicentrale. Soc. ICIGI, corso Agnelli 100. M5799

**CORSO** Ortensano 295 (dazio). Impresa vende alloggetti signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni.

**CORSO** Trapani 178 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 9602

**DI** Sant 8 bis vende alloggetti piccoli tutti servizi signorili. Pomeriggio.

**FILADELFIA** 42 vendonsi liberi e bloccati alloggi 2-3 camere terzo bagno [illegible] Tratta I.F.I.T. San Quirico 4 bis. 8307

**GRAN** Madre, via Aporti vendesi alloggio signorile 3 camere tinello servizi. Sopraluogo 15-19,30. Moncalvo 35. G7182

**IMPIEGO** doppio acquistasi casa signorile solida centrale Torino 20-30 milioni Telefonare 47-387. 9337

**IMPRESA** cerca terreno pagamento cambio. Scrivere casetta 2311, SPI, Torino. M5463

**IMPRESA** vende alloggi tre camere servizi riscaldamento ascensore. Via Goccia 39. Telef. 390-278 ore 15-20. M51234

**IMPRESA** vende direttamente alloggi 2-3 camere tinello servizi. [illegible]ci, Trieste 10 (interno 10). 4822

**MAGAZZINO**, laboratorio ingresso carraio luminosissimo tutti servizi mq. 90 eventuali, mutuo. Scalalongo 15-19,30. Successivo 55. G7196

**MASSINI** 4 vendiamo alloggetti a soffitto liberi e bloccati rateizzando intero importo. Ore 17-18. [illegible]

**MERCATI** Nuovi vendo attico negozi 2 locali, adatti magazzino, garage. Telefonare 50-077. 8392

**NEGOZIO**, retro, sottonegozio, angolo locale abitazione, cortile, gabinetto, Duchessa Jolanda 23, vendonsi direttamente. Telefonare 45-804. T2411

**OCCASIONE** gruppo [illegible] corso Lecce bloccanzi definizione frazionamento. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 538-531.

**OCCASIONE** ultimi alloggi signorili 2-3 camere e servizi. Via Vinadio vendonsi facilitando pagamento. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 538-531. 10704

**PAGAMENTO** immediato acquisto terreno semicentrale [illegible] camere. Telef. 538-132 ore ufficio. G7442

**PALAZZO** monumentale centro vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per [illegible], uffici, abitazione. Telefonare [illegible] ore ufficio. T0716

**PIEDICAVALLO** 45 (adiacenze piazza Chironi e Ricoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi; condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 10469

**PIEDICAVALLO** 50 (zona Francia) vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 9620

**POLETTI**, corso Re Umberto 56, vende alloggi liberi subito ed allo sblocco da 3 camere cucina; 11 e cucina mezzo tasse, [illegible] moderni, chiusure frazionamento, prezzi occasionali, corso Moncalieri 28, sopraluogo portineria, martedì, giovedì, sabato 15-18,30. Palazzo altri [illegible] telefonare 596-607. 10735

**RAPALLO** moderni appartamenti due locali più servizi, vendo [illegible] ed oltre. Castello, Matteotti 5, Rapallo. 13161

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Ecuta, Sanremo. 544

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville [illegible] capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11788

**SANTA** Rita, via Monbarcaro, cede mq. vendonsi ultimi alloggi signorili, primo piano 3 camere cucina servizi, 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi terrini ascensore, convenientissimi. Telefon. 293-191.

**SIGNORILI** appartamenti 2-3 camere doppi servizi, pronti novembre, Villa Regina S. vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 9989

**SIMPI** vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna. Uno quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-483. L2848

**SIMPI** vende in corso Giulio Cesare 41 alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale. parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-483. 12348

**SOCIETA** [illegible] deputata direttamente stabile centro Torino per nuova sede [illegible] locali. Dettagliare, scrivere casetta 6183, SPI, Torino. 99510

**TERRENI** per costruzione grandi e piccoli lotti acquistansi contanti o permuta cambiere. Telefonare 53-430. 9812

**TERRENO** collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da L. 1600 a L. 2500 il mq. posizione soleggiata, strada nuova costruita. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

**TERRENO** industriale, piccoli, grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere casetta 1132, SPI, Torino. 487

**TERRENO** precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetto approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: viale degli Alberoni 12 angolo corso Moncalieri. 197

**TERRENO** residenziale Brunelleschi, angolare, mq. 2200, vendesi privato. Telefonare 49-800. 87897

**TERRENO** S. Mauro, adatto laboratorio, mq. 2600, vende privato. Telef. 49-300.

**TERRENO** vendo piccoli grandi lotti edificabili casette, [illegible]. Telefonare 389-417. B6831

**TORRINO** Grossi 8-9-10 vendonsi modernissimi alloggetti 2-3 camere servizi concedendo [illegible] facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 8827

**ULTIMI** alloggi negozi retro abitabile [illegible] blocchi. Telefonare 780-710.

**UNIONE** Sovietica 10, carrozzeria Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

**VALENTINO** Esposizioni vendonsi alloggi signorili via Petrarca, corso Massimo Angelo, doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi cantiere, via Pe[illegible] 28. 11863

**VALENTINO** Millefiori vendiamo ultimi splendida vista, facilitazioni. Ventimiglia 80. Telefonare 533-016. 1974

**VANCHIGLIETTA**, via Oropa 121 e angolo via Pallanza, direttamente vendo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 390-735.

**VARAZZE**, 5 vani 3.300.000. Altro manore capienza prezzo vende Agenzia Universo. 12375

**VENDESI** casetta 2 camere giardino. Serretti, via Campobello 6, Borgaretto.

**VENDIAMO** casa centralissima 53 camere oltre soffitte mansarde, bagni, terzo, ascensore, affitti bloccati, adiacenze corso Vittorio, Duca degli Abruzzi, richiesta 49.000.000. Scrivere casetta 1167, SPI, Torino. 10469

**VENDO** alloggio signorile 2 camere cucina servizi, via Pyrena. Telefonare 520-565.

**VENDO** alloggio 4 vani primo piano via Nizza corso Dante. Telef. 794-334, 13-15.

**VENDO** casetta quattro camere seminterrato. Zona Lucento. Telef. 296-048.

**VENDO** casetta San Paolo, 14 camere, parte bloccate, posizione ottima. 8.500.000 Reddito 5 % netto. Sibona, Mail Emili 1.

**VENDO** ottimo affitto appartamento quattro camere cucina doppi servizi terzo centrale ascensore cantina in signorile moderno condominio, corso Vittorio angolo Ferrucci. Tel. 879-853 ore pasti.

**VENDO** tre alloggetti con terzo e servizi. Pepe 32, Martorelli 28. B8081

**VENDONSI** alloggi signorili nuova costruzione 1-3 camere, dinetto, servizi. ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

**VENDONSI** lotti terreno da mq. 3400 a 6000, su corso Roma, fronte Agip, Moncalieri. Trattasi pure combinazione con impresa costruzioni. [illegible], tel. 91-072 ore pasti. 5295

**VENDONSI** piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare 790-338. 96143

**VIA** Forlì 143 vendonsi alloggetti modernissimi, spaziosi, ogni comodità, 1-2 camere servizi, mq. 65, pagamenti rateali, mutuo S. Paolo. Visite: cantiere. Telefono 883-232. 9620

**VIA** Paolo Sarpi 62, telef. 528-362, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore terzo cabina: 3.200.000. 10106

**VILLA** semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, [illegible] i sconforto, ampio giardino, terrazze, vendesi, affittasi [illegible]. Telefonare 691-123 dalle 14,30-18. F6236

**VILLE** Pino Torinese, [illegible] Mauro, Torino, vendonsi convenientissimo. Polotti, Re Umberto 56, telef. 596-607. 10735

**VILLETTE** in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi termosifone; garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare [illegible]

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A Porta Nuova affittasi negozio 45 mq. [illegible] rappresentanza, deposito. Assietta 3 (portieria). 366391

**AFFITTANSI** locali centralissimi, piano ammezzato, mq. 350, semiinterrati mq. 270, adatti uffici rappresentanze, magazzini. Telefonare 44-435. 7472

**AFFITTASI** negozi adatti salumeria macelleria esportazioni casa nuova in corso forte sviluppo. Telefonare 778-832.

**AFFITTANSI**, sopra corso Duca, locali nuovi da 100 a 500 mq. ad uso industria alimentare o deposito qualsiasi merce industriale. Telefonare 761-480, 683-527.

**AFFITTANSI** 1° ottobre sottoportici Postba 4, fronte cinema Nazionale, locali uso ufficio e soffittante interrato locale 300 mq. uso magazzino con montacarico verso via. Telefonare 43-844.

**AFFITTASI** casa rurale camere 5 con cellaio stalla adatta autotrasporti borgata Paradiso. Rivolgersi via Valentino Carrera 23. M8733

**AFFITTASI** [illegible] uso ufficio mezzo quattro vani [illegible]. Scrivere casetta 6206, SPI, Torino.

**AFFITTASI** locale mq. 80 uso magazzino industria silenziosa. [illegible] 5526

**AFFITTASI** locale seminterrato mq. 100 uso magazzino, industria leggera, San Donato. Telefonare 779-563. B6781

**AFFITTASI** o vendesi negozio vasto due vetrine sola interna con alloggio, via Giulia di Barolo 7. Rivolgersi portinerla.

**AFFITTASI** ufficio centrale arredato una due camere accessori. Telef. 45-437.

**AFFITTASI** Villa Cassforma grandiosi saloni luminosi, ballroti, bilie, industria fin silenziosa, laboratori, deposito. Telefonare 52-242. M8238

**GARROZZERIA** Costa, via Bevilacqua 25, affitta grandi locali adatti qualunque industria, impianti macchinari, stirezzature o senza, uffici ecc. in blocco o divisibile in tre, approssimativi mq. 1000. 450. 870 con grande cortile, adiacente vasto terreno adatto deposito grandi imprese. 88241

**SANTA** Rita, via Monbarcaro, cede mq. vendonsi ultimi alloggi signorili, primo piano 3 camere cucina servizi, 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi terrini ascensore, convenientissimi. Telefon. 293-191.

**SIGNORILI** appartamenti 2-3 camere doppi servizi, pronti novembre, Villa Regina S. vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 9989

**SIMPI** vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna. Uno quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-483. L2848

**SIMPI** vende in corso Giulio Cesare 41 alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale. parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-483. 12348

**SOCIETA** [illegible] deputata direttamente stabile centro Torino per nuova sede [illegible] locali. Dettagliare, scrivere casetta 6183, SPI, Torino. 99510

**TERRENI** per costruzione grandi e piccoli lotti acquistansi contanti o permuta cambiere. Telefonare 53-430. 9812

**TERRENO** collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da L. 1600 a L. 2500 il mq. posizione soleggiata, strada nuova costruita. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

**TERRENO** industriale, piccoli, grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere casetta 1132, SPI, Torino. 487

**TERRENO** precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetto approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: viale degli Alberoni 12 angolo corso Moncalieri. 197

**TERRENO** residenziale Brunelleschi, angolare, mq. 2200, vendesi privato. Telefonare 49-800. 87897

**TERRENO** S. Mauro, adatto laboratorio, mq. 2600, vende privato. Telef. 49-300.

**TERRENO** vendo piccoli grandi lotti edificabili casette, [illegible]. Telefonare 389-417. B6831

**TORRINO** Grossi 8-9-10 vendonsi modernissimi alloggetti 2-3 camere servizi concedendo [illegible] facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 8827

**ULTIMI** alloggi negozi retro abitabile [illegible] blocchi. Telefonare 780-710.

**UNIONE** Sovietica 10, carrozzeria Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

**VALENTINO** Esposizioni vendonsi alloggi signorili via Petrarca, corso Massimo Angelo, doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi cantiere, via Pe[illegible] 28. 11863

**VALENTINO** Millefiori vendiamo ultimi splendida vista, facilitazioni. Ventimiglia 80. Telefonare 533-016. 1974

**VANCHIGLIETTA**, via Oropa 121 e angolo via Pallanza, direttamente vendo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 390-735.

**VARAZZE**, 5 vani 3.300.000. Altro manore capienza prezzo vende Agenzia Universo. 12375

**VENDESI** casetta 2 camere giardino. Serretti, via Campobello 6, Borgaretto.

**VENDIAMO** casa centralissima 53 camere oltre soffitte mansarde, bagni, terzo, ascensore, affitti bloccati, adiacenze corso Vittorio, Duca degli Abruzzi, richiesta 49.000.000. Scrivere casetta 1167, SPI, Torino. 10469

**VENDO** alloggio signorile 2 camere cucina servizi, via Pyrena. Telefonare 520-565.

**VENDO** alloggio 4 vani primo piano via Nizza corso Dante. Telef. 794-334, 13-15.

**VENDO** casetta quattro camere seminterrato. Zona Lucento. Telef. 296-048.

**VENDO** casetta San Paolo, 14 camere, parte bloccate, posizione ottima. 8.500.000 Reddito 5 % netto. Sibona, Mail Emili 1.

**VENDO** ottimo affitto appartamento quattro camere cucina doppi servizi terzo centrale ascensore cantina in signorile moderno condominio, corso Vittorio angolo Ferrucci. Tel. 879-853 ore pasti.

**VENDO** tre alloggetti con terzo e servizi. Pepe 32, Martorelli 28. B8081

**VENDONSI** alloggi signorili nuova costruzione 1-3 camere, dinetto, servizi. ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

**VENDONSI** lotti terreno da mq. 3400 a 6000, su corso Roma, fronte Agip, Moncalieri. Trattasi pure combinazione con impresa costruzioni. [illegible], tel. 91-072 ore pasti. 5295

**VENDONSI** piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare 790-338. 96143

**VIA** Forlì 143 vendonsi alloggetti modernissimi, spaziosi, ogni comodità, 1-2 camere servizi, mq. 65, pagamenti rateali, mutuo S. Paolo. Visite: cantiere. Telefono 883-232. 9620

**VIA** Paolo Sarpi 62, telef. 528-362, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore terzo cabina: 3.200.000. 10106

**VILLA** semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, [illegible] i sconforto, ampio giardino, terrazze, vendesi, affittasi [illegible]. Telefonare 691-123 dalle 14,30-18. F6236

**VILLE** Pino Torinese, [illegible] Mauro, Torino, vendonsi convenientissimo. Polotti, Re Umberto 56, telef. 596-607. 10735

**VILLETTE** in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi termosifone; garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare [illegible]

## 6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**ABBIAMO** alloggi 11.000, 13.000, 15.000 17.000. Sacchi 15, telef. 44-819.

**ABBIAMO** alloggi 13.000 14.000 17.000 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

**ABBIOGNANI** 1-2 camere oppure soffitta, massima riservatezza. Telef. 687-462.

**ABITABILI** subito affittansi signorili alloggi palazzo angolare 2-3 camere doppi servizi. Via Tripoli 15, Custode. B8352

**AFFITTANSI** alloggi 1-2 camere tinello, accessori, 14.000 16.000 17.000 mensili. Corso Vercelli 245, adiacente Fiat Ricambi e nuova Epa. 9169

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Gerbo 2. 290

**AFFITTANSI** alloggi 2-3 camere servizi, senza termosifone. Rivolgersi portineria, via Fossano 38-40. [illegible]

**AFFITTANSI** appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. [illegible]

**AFFITTANSI** Gianfrancesco 11 corso Francia quattro camere servizi e 4 negozi. Telefonare proprietario 391-891.

**AFFITTANSI**, novembre, alloggi signorili 1-2 camere servizi, negozi. Corso Toscana 15. B6823

**AFFITTANSI** nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 [illegible] angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-3 vani, semplici doppi servizi. Visite

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

**6 AFF.APPARTAMENTI** L. 70 p.p.

*(Continua da pag. 9)*

**IMPRESA** affitta alloggi 3 camere servizi, via [illegible] 37, telefonare 390-276 ore 15-20. M5388

**LUSSUOSISSIMO** ammobiliato nuovissimo camera salotto tinello terzo bagno. Telefonare 590-132. M6249

**RIVOLI** costruzione centralissima affittasi alloggi, negozi, uffici. Via Galileo Ferraris ang. Principe Tommaso. 13883

**OPERAIE** tranvia mezza camera, camera cucina comodità tram. Telef. 671-028.

**PRIVATO** Rivoli altitudine 500 offre annualmente alloggio panoramico doppi servizi, telefono, [illegible]. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 11047

**PROPRIETARIO** affitta 2 camere cucina 2° piano, Di Nanni. Telefonare 382-184.

**SANTA** Rita centro, affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino, abitabili ottobre. Cerutti, A. Doria 15. 6805

**TALICENI** 32 alloggio signorile cinque camere cucina riscaldamento centrale affittasi primo ottobre. 88692

**TRE** camere più cucina servizi ottimi affittasi. Via Sarre 5. 58147

**VALENTINO** affittansi negozi, alloggi signorili 2-4-5 camere, tutta comodità. Via Petrarca 28. 11583

**ZONA** Ciberio alloggi 2 camere cucina mobilissimi, affittansi. Via Peyron 46.

**7 LOCALI p.** VILLEGG. L. 70 p.p.

**RAPALLO** eleganti 2-3 locali centralissimi, vista golfo, vendo. Castello, Mattonti 5, Rapallo. 12160

**RAPALLO** nuova costruzione, eccezionale posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti comforts, vende « Società Panorama », Galleria Cristallo 23.

**8 ALB. e STAB. CLIM.** L. 70 p.p.

**ALBENGA** Capo da Mosè, settembre 1400, ottobre 1300. Trattamento [illegible] stagione. 13373

**ARISTON** Hotel, Pietra Ligure. Dal 20 agosto 1300 (tutto compreso). 11295

**LOANO** « Riviera » sul mare, settembre pensione completa compreso spiaggia 1400

**LUCERE** Terme Albergo deliziosa incantevole. Riduzione settembre. Direzione Torricinondi. Nuovo Albergo Torricinondi. 57825

**PIETRALIGURE** Nuova pensione « Rivalmare » sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 11386

**9 COLLEGI IST.SCUOLE** L. 70 p.p.

**ALASSIO** Collegio maschile « Alma Mater », Mario 24, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7345

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, preparazione impiego. Stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue. 58159

**ALL'ISTITUTO** stenografico « Cima » 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

**STUDIUM** dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni. Via Della Rocca 24, telef. 36-685. 1747

**10 LEZ. TRAD. PREST.** L. 80 p.p.

**BERLITZ,** Santa Teresa 3, riapre inviamoli lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 533-970. 183

**CERCO** lavori in casa di cucito anche biancheria e lenzuoli [illegible] serie. Telefonare 585-773. 80674

**DESIGNATORE** meccanico esegue e [illegible] disegni e progetti, [illegible] garanzia e serietà. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. M5876

**ENOTECNICO,** laureato agraria pratico vini vermut spumanti recuperebbesi ditta cantina sociale eventualmente [illegible] conoscenza. Scrivere, cassetta p. 31 Ferr. [illegible]

**LIBRI** page, contabilità semplice, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonare 778-360. M6462

**LINGUE** estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si assicurano lezioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764

**PROFESSORESSA** impartisce lezioni canto, pianoforte. Telefonare 596-834.

**RAGIONIERE** terrebbe a [illegible] piccole, medie [illegible], prezzi miti, massima scrupolosità. Telefonare 265-770.

**SPECIALIZZATEVI** per una vita migliore. Corso unico per corrispondenza di: vendita, vetrinistica, pubblicità. Scuola Commerciale Tecnica, viale Campania 46 Milano. 13378

**11 CAM. MOB. e PENS.** L. 80 p.p.

A distinto bella ammobiliata signorile tranquilla Matteotti Vinzaglio. Tel. 521-847

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vedendo pensione familiare. Telef. 48-679.

A prezzi convenientissimi affittansi camere ammobiliate centralissime comodità. Telefonare 524-894. P8903

**AFFITTASI** a coniugi o due distinti signori bella matrimoniale uso cucina. Telefonare 766-829. 86793

**AFFITTASI** camera ammobiliata doppio parcheggio, altra acqua corrente. Telefonare 80-834. 89544

**AFFITTASI** camera due letti volendo pensione anche due amici, servizi moderni. Telefonare 882-434. F6983

**AFFITTO** camera ammobiliata a distinto stabile zona Borsalbieri. Telef. 70-037.

**AFFITTO** camerini 1 letto, ammobiliati Telefonare 535-375 [illegible]5447

**AMMOBILIATA** confortevole camera signorine volendo cucina; altra matrimoniale. Telefonare 50-272. M6463

**CENTRALISSIMA** pensione signorile, comfort. Trattamento ottimo. Prezzi miti. Telefonare 555-062. 87857

**PENSIONE** centrale vitto alloggio 27.000 mensili, comodità moderne. Tel. 553-981.

**PORTA** Nuova comfortevole matrimoniale, indipendente, [illegible] cucinare. Altra cameretta. Telefonare 527-826. [illegible]

**SIGNORINA** [illegible] con [illegible] ammobiliata uso cucinino, zona centrale, accetterebbe cambiazione signorina sola, spesa mite. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino.

**12 OFF.IMPIEGO e LAV.** L. 70 p.p.

A ben esperta cameriera intelligente, fissa, alto stipendio offre. Sira, Pietro Micca 17.

**ABBISOGNA** intelligente fissa per piccola famiglia senza bambini. Telefon. 566-224 pomeriggio. M5712

**ABBISOGNANO** ambosessi aspiranti cantanti per radio, televisione, dancings. Abc, Via 27. B9435

**ABILE** cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avella, Vinzaglio 12. 7319

**ACCOMODATORI** diverse[illegible] frequentando scuola Dante Mario, Via Pio V 5, telefono 687-008. 6079

**CAMERIERA** tuttofare giovane, anche provinciale, desiderosa occuparsi servimento e bene, si presenti o scriva: «Ucalo via Morghen 37, Torino. G7581

**CAMICIAIA** e taglialtrice provasi cerca industria camiceria. Telefonare 70-927.

**CERCHIAMO** abili [illegible] stagno, Pridio, via La Thuile 9. M5483

**CERCANSI** aiutanti confezioni e fantasia. Telefonare 42-040. B7819

**CERCANSI** apprendiste e aiutanti sarte. Telefonare 528-842. G7518

**CERCANSI** macchinista provetta. Telefonare 92-587. 88865

**CERCANSI** per una signorile tuttofare fissa, altra a giornata, referenziatissimi, referenziatissime, disposti ottima retribuzione [illegible] capaci. Telef. 892-547.

**CERCASI** aggiustatore stampista lamiera, Magistro, via Veronese 12, Torino.

**CERCASI** apprendista meccanico 14-16enne. Casa Rodolfo, Reniet 10, telefono 283-968. G7975

**CERCASI** apprendista sarta. Pensione, Cavour 5. B7643

**CERCASI** apprendista 14enne, confezioni negozio a affittasi, posiica macchina. Telefonare 684-157. 12722

**CERCASI** geometra neo-diplomato per primo impiego. Presentarsi via [illegible] ni 17 ore 10-12. [illegible]

**CERCASI** giovane operaio fonditore a mano, Via Orbetello 138, Torino. B7596

**CERCASI** operaio lavorazione lamiera. Telefonare 280-755. M5295

**CERCASI** provetta cravattaia. Presentarsi subito Torrazio, via Saluzzo 9. [illegible]

**CERCASI** provetta stenodattilografa. Inutile scrivere se primo [illegible]. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. 89628

**CERCASI** ragazzo 14-15 anni apprendista bar Rivoigersi via S. Francesco d'Assisi 28. M5349

**CERCASI** sarta fissa o apprendista 14-17 anni. Telefonare 59-935 o scrivere [illegible] 2302, SPI, Torino. M5659

**CERCASI** signorina 25enne piemontese facendo domestiche persona sola a telefonare clienti, vitto cattimo, stipendio. Indicare attività precedente, referenze. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. 12521

**COMMESSA** giovane pratica obbligatoriamente per negozio Torino. Scrivere casella 247 D, SPI, Milano.

**CONFEZIONI** serie assume provetta tuttofare interne, dietri. Industria Biellese, 8, Donato 74. M6427

**CONIUGI** con mansata cercano domestica fissa 35-45enne, referenziata, Trattamento famigliare, ottimo stipendio. Presentarsi Moncalvo 55, ore 12-19.

**CONIUGI** soli, marito autista, cercansi per custodia stabilimento. Scrivere ch luogo nascita referenze pretese cassetta 2300, SPI, Torino. M5419

**CONTADINI** Cercansi famiglia contadini pratici vigneto, stalla. Casa con acqua potabile in cucina. Scrivere ch dei componenti la famiglia, posti occupati: cassetta 2168, SPI, Torino. B146

**COPISTERIA** Cercasi assume velocissima dattilografia. Presentarsi corso Vinzaglio 17. 88257

**CORRISPONDENTI** stenodattilo inglese, francese, possibilmente tedesco, preferibile esperienza importazioni, assumiamo. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.

**DOMESTICA** tuttofare capace cucina, serietà, referenze controllabili, cerca signore solo. Telefonare 682-011. 88871

**ENTE** parastatale cerca impiegato diplomato massimo 28enne residente Torino. Scrivere circostanziando curriculum, referenze, cassetta 2316, SPI, Torino.

**FABBRO** meccanico cerca operai capaci e apprendisti. Scrivere cassetta 6213, SPI Torino. M6857

**FREQUENTANDO** rapidi corsi calcoplometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1966

**GEOMETRA** [illegible] molto ordinato volonteroso cercasi. Scrivere ch, pressi occupati, pretese, cassetta 1211, SPI, Torino

**IMPORTANTE** azienda assume signorina buona conoscenza tedesco per ufficio esportazioni. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. F6397

**IMPORTANTE** [illegible] industriale assumerebbe aggiustatore pratico costruzione stampi [illegible] plastica. Richiedonsi referenze si provata capacità. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. 89704

**IMPORTANTE** industria confezioni maschili assumerebbe provetto direttore tecnico disposto trasferirsi. Curriculum e referenze. Scrivere cassetta 125, [illegible] flor, Varese. 12277

**IMPORTANTE** industria tessile ricerca, per ufficio mano opera, impiegate 20-[illegible]5enne con ottima conoscenza dispositivi legislativi, sindacali, assicurativi, previdenziali, rec. Esame con referenze, pretese, cassetta 2172, [illegible], Torino.

**IMPORTANTE** stabilimento elettromeccanico Torino cerca abilissimi aggiustatori meccanici, possibilmente capaci anche lavoro tornio-fresatrice, per [illegible] abilissimi laboratorio studi esperienze meccaniche complementare particolari apparecchiature elettromeccaniche precisione. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** importante cerca impiegata dattilografia pratica inglese per ufficio contabilità. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. M5575

**MAGGIORENNE** pratica cucina, governo casa e bambino, referenze controllabili, cercasi. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. 88811

**MAGLIERIA** domicilio, facilissimo mediante, microchiusa macchina avviasra « Orion » lire 100.000. Insegnamento Cesacci, San Quintino 4 bis. T0703

**MAGLIERISTE** giovani serchiamo. Bertoncelli, G. Sommo 13. M5343

**MAGLIFICIO** cerca tessitrici praticissime istruttori di incannatrici si macchinista per semplici cucitaglia 2-3 aghi si apprendiste. Via Vinadio 22. 88778

**MEDIA** industria cerca rattificatore interni esterni e affilatore. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino. G7531

**PAGNE** costruttori insegnanti (anche corrispondenza). Metodo speciale, serietà assoluta, massima spesa. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B7143

**PARTOFOLERIA** cerca tagliatori, orlatrici interne, esterne, apprendisti. Telefonare 54-997 ore 14-16. 88051

**PENSIONATO,** preferibilmente ramo didattico, cercasi per scuola professionale serale, mezza giornata. Precisare requisiti. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino.

**PORTINERIA** casa signorile offresi, scrivere referenziando [illegible] 9031, SPI, Torino. G7182

**PRIMARIA** impresa cerca subito assistente edile capacissimo per lavori Torino. Dettagliare referenze, età, pretese. [illegible] sorgenti. Scrivere solo se veramente capace [illegible] 5042, SPI, Torino.

**RAGAZZA** serietà giovane molto ordinata cercasi da famiglia distinta milanese mensile massimo. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1232, SPI, Torino.

**RAGAZZO** 14-17enne, libretti lavoro, referenze, [illegible] quale fattorino pianificio. Presentarsi Rigo, corso Francia 15.

**RAGIONIERA** primo impiego molto diligente cercasi, mensile inizio 30.000. Scrivere età, referenze riportate, cassetta 1213, SPI, Torino. B146

**RAPPRESENTANTE** [illegible] cercasi per vendita [illegible] articoli [illegible] Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. M5724